

RASSEGNA STAMPA

del

30/05/2014

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 29-05-2014 al 30-05-2014

29-05-2014 ANSA.it Roma, domani allerta meteo pioggia-vento	1
29-05-2014 Abruzzo24ore.tv Adunata alpini 2015, il Comune dell'Aquila lancia la campagna per "adotta un alpino"	2
29-05-2014 Affaritaliani.it Il film sul sisma in Emilia Un esperimento collettivo	3
29-05-2014 Agi Domani a Roma forti piogge, allerta Protezione Civile	5
29-05-2014 Agricoltura Italiana Online Umbria, alluvione 2012: contributi per circa 1,8 milioni di euro per interventi su frane, dissesti e infrastrutture	6
29-05-2014 Arezzo Notizie.it Simulazione di un incendio boschivo a Pergine	7
29-05-2014 Arezzo Notizie.it Il Casentino centro mondiale del monitoraggio geotecnico e strutturale	8
29-05-2014 CesenaToday Ecco la nuova giunta Lucchi: new entry Castorri e Dionigi. Il sindaco rinuncia all'autista	9
29-05-2014 ForlìToday Predappio, nel weekend "Una notte al campo": come si vive in una tendopoli	13
30-05-2014 Gazzetta di Reggio simulazioni e prove alla festa della protezione civile	14
30-05-2014 Gazzetta di Reggio in giro con pettorine e palette della polizia	15
29-05-2014 Giornale dell'Umbria.it Dal terremoto all'alluvione, milioni di lavori al palo	16
29-05-2014 Giornalettismo.com A due anni dal terremoto in Emilia	18
30-05-2014 Il Centro tocco, lezioni antincendio per i bambini	24
30-05-2014 Il Centro nuovo canile, parte la colletta dei volontari	25
30-05-2014 Il Centro il cda adsu: rimuovere il direttore valente	26
30-05-2014 Il Centro alpini ospiti nelle case aquilane	27
30-05-2014 Il Centro (senza titolo)	28
29-05-2014 Il Corriere d'Abruzzo.it L'Aquila 2015 "adotta un alpino"	29
29-05-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it Roma: il Nucleo Volontario Emergenza Protezione Civile cerca nuovi volontari	30
29-05-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it "Sei una frana!" Frane e dissesti in Appennino: seminario tecnico il 30 e 31 maggio	31
29-05-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it Terremoto e rinascita: la "forza insolente dei fiori"	32
29-05-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it Lazio: allerta meteo per piogge di forte intensità	33
29-05-2014 Il Messaggero (ed. Ancona)	

Alluvionati infuriati: Vogliamo la verità	34
29-05-2014 Il Messaggero (ed. Marche)	
Terremoto urbanistica ma è flop commissione	35
29-05-2014 Il Messaggero (ed. Marche)	
Cane azzanna Artù, mascotte della Maceratese	36
29-05-2014 Il Messaggero (ed. Rieti)	
RIETICONSIGLIO COMUNALEAL BORGO IL 6 GIUGNOIl consiglio comunale commemorerà', v...	37
30-05-2014 Il Messaggero.it	
Terremoto, scossa lieve sui Monti Reatini	38
30-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
«Il terremoto mi ha tolto tutto, riparto dal vino»	39
30-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
L'ALLUVIONE sarà al centro di una trasmissione televisiva Rai del Tg regionale che...	40
30-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
Alluvionati in cerca di una riscossa I legali frenano: «Serve prima un perito»	41
30-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
Ecco la squadra di Misiti: Zannotti al Bilancio, vice Fanelli	42
30-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
Dopo le minacce una valanga di voti La doppia vittoria di Attilio Patrignani	43
30-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
Al via il corso per volontari	44
30-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Cesena)	
+di ANDREA ALESSANDRINI CHRISTIAN Castorri, 35 anni, assessore a cultura, spor...	45
30-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
Riapre la chiesa dopo le ferite del terremoto	46
30-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
A due anni dal terremoto sono ancora chiuse 63 chiese	47
30-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Forlì)	
Sfollati', per gioco Una notte in tenda contro le emergenze	48
30-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
ROVERETO «QUESTA sera non vuole essere solo un lamento, ma un...	49
30-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
ANCHE il Coordinamento delle associazioni di volontariato e la Provincia celebran...	50
30-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Rimini)	
«Il Marecchia a rischio esondazione»	51
29-05-2014 Il Tirreno	
fioravanti e marchi i volti nuovi della giunta bosi	52
29-05-2014 Il Tirreno	
ombrone in sicurezza con sette milioni di euro	53
29-05-2014 Il Tirreno	
gli under 14 sono una valanga seconda fase senza sconfitte	54
30-05-2014 La Nazione (ed. Arezzo)	
Montegonzi, l'isolamento è finito	55
30-05-2014 La Nazione (ed. Empoli)	
Frane, la Provincia finisce nel mirino	56
30-05-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
di ANDREA CIAPPI RADDA in Chianti, attenti al lupo. Esagerato? No: andatelo a	57

30-05-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
FOSDINOVO UNA FIABA per non dimenticare il dramma del terremoto....	58
30-05-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
FIVIZZANO TERZA edizione di «ApuanGeoDay» ad Equi Term...	59
30-05-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
SONO passati tre mesi circa da quando una frana provocò la chiusura di un tratto di via Colli p...	60
30-05-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
CITTA' DI CASTELLO PROVE GENERALI per gestire l'emerg...	61
30-05-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
CITTA' DI CASTELLO DOMANI nella Cittadella dell'emerg...	62
29-05-2014 La Nazione.it (ed. Massa Carrara)	
Tassa marmi troppo bassa, scattano gli avvisi di garanzia	63
30-05-2014 La Nuova Ferrara	
ridurre i tempi per le nostre chiese	64
30-05-2014 La Nuova Ferrara	
anche la voce di mal è protagonista alla festa di giugno	65
30-05-2014 La Nuova Ferrara	
nuova pista d'atletica segno di rinascita	66
29-05-2014 Lucca In Diretta.it	
Difesa del suolo tra le priorità del piano strutturale	67
29-05-2014 Modena Qui	
Il terremoto e 'tante nuove idee'	69
29-05-2014 Modena2000.it	
Anche Reggio celebra la Settimana della Protezione civile	70
29-05-2014 Modena2000.it	
Venerdì e sabato a Frassinoro un seminario sul dissesto idrogeologico	71
29-05-2014 Modena2000.it	
Presentato il corso 'La gestione dei rischi nei musei. Come predisporre il Piano di emergenza per le opere' che si terrà a Carpi	72
29-05-2014 Modena2000.it	
Il sindaco Solomita presenta la nuova giunta comunale di Soliera	73
29-05-2014 ModenaToday	
Paletta e pettorine "abusive" della polizia, sgominata batteria di rapinatori	74
29-05-2014 ModenaToday	
Frassinoro, un seminario sul dissesto idrogeologico	75
29-05-2014 Noodls	
TERREFERME EMILIA 2012: IL PATRIMONIO CULTURALE OLTRE IL SISMA	76
30-05-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
suona il silenzio: la bassa si ferma il ricordo delle scosse e dei morti	79
30-05-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
scatta finalone, festival dello sport e del libro	80
29-05-2014 OkSiena.it	
CASTELNUOVO: I QUATTRO ASSESSORI DELLA GIUNTA DI FABRIZIO NEPI	81
29-05-2014 PrimaDaNoi.it	
Maltempo: allerta meteo, in arrivo piogge	82
29-05-2014 PrimaDaNoi.it	
Terremoto: crolli a Pettino, pm chiede 2 anni e mezzo per i 2 imputati	85

29-05-2014 RavennaToday	
Settimana regionale della Protezione civile: un workshop dedicato alle inondazioni costiere	86
29-05-2014 RiminiToday	
Frana di San Leo, in un'assemblea pubblica il punto della situazione	87
29-05-2014 RomaToday	
Forti temporali in arrivo sulla Capitale: per domani allerta meteo del Campidoglio	88
29-05-2014 Sassuolo 2000.it	
Dalla Regione via libera alle zone franche, soddisfatta Confagricoltura Modena	89
29-05-2014 Tiscali	
Tpl: Upi Toscana, con tagli alle Province a rischio i lotti deboli	90
29-05-2014 il Democratico.com	
Alluvione/ Il presidente del Senato Grasso aderisce a Manifesto "Sardegna chi_ama"	91

Roma, domani allerta meteo pioggia-vento

- Lazio - ANSA.it

ANSA.it

"Roma, domani allerta meteo pioggia-vento"

Data: **30/05/2014**

[Indietro](#)

ANSA.it Lazio Roma, domani allerta meteo pioggia-vento

Roma, domani allerta meteo pioggia-vento

Dalla tarda mattinata per 6-9 ore, precipitazioni su tutto Lazio

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA ROMA

29 maggio 2014 20:12

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - ROMA, 29 MAG - La Protezione Civile di Roma Capitale ha diramato un'allerta meteo a partire dalla tarda mattinata di domani, venerdì 30 maggio, e per le successive 6-9 ore. Si prevedono sul Lazio precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio o temporale. "Per la zona di Roma è previsto il codice di allerta verde con criticità assente", dice la Protezione civile. Attiva la Sala Operativa H24 al numero 0667109200, al numero verde 800854854 o al sito www.protezionecivileromacapitale.it.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Adunata alpini 2015, il Comune dell'Aquila lancia la campagna per "adotta un alpino"

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Adunata alpini 2015, il Comune dell'Aquila lancia la campagna per "adotta un alpino"

Data: **29/05/2014**

[Indietro](#)

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche Rievocazione del Giro d'Italia di 100 anni fa, ricevuti a L'Aquila...14/05/2014 Pietrucci: "Adunata alpini 2015 grande opportunità per mettere in...13/05/2014 Alpini, in migliaia a Pordenone per l'80/a adunata nazionale 10/05/2014video

[Tweet](#)

[Invia per email](#) [Stampa](#)

Adunata alpini 2015, il Comune dell'Aquila lancia la campagna per "adotta un alpino"

giovedì 29 maggio 2014, 13:33

[Condividi su Facebook](#) [Condividi su Twitter](#)

adunata alpini

In vista dell'adunata nazionale alpini che si terrà nel maggio del 2015 a L'Aquila l'Amministrazione comunale promuove l'iniziativa "adotta un alpino". In particolare si invitano tutti i cittadini, che ne hanno la possibilità, ad ospitare nelle loro case uno o più alpini, accogliendoli "con calorosa amicizia ed umana partecipazione".

Tutti coloro che intendono aderire, possono comunicare la loro disponibilità all'ufficio di protezione civile - Organizzazione dell'Adunata, al numero 0862- 645365.

"E' ancora vivo negli aquilani il ricordo di quei tragici giorni dell'aprile del 2009, quando la tragedia si è abbattuta sulla città", ricorda il sindaco Massimo Cialente.

Soprattutto grazie alla generosità, al calore e all'altruismo delle tante organizzazioni di volontariato e degli alpini, la città si è sentita meno sola ed ha potuto superare le difficoltà più immediate.

L'anno prossimo, dal 15 al 17 maggio L'Aquila, come oramai è noto da tempo, ospiterà la 88esima Adunata nazionale degli Alpini, sicuramente la più importante e numerosa manifestazione che si svolge in Italia.

Sono attesi centinaia di migliaia di alpini con famiglie ed amici al seguito, che inonderanno letteralmente la città, la provincia e l'intero Abruzzo.

Abbiamo voluto lanciare questa iniziativa - conclude il sindaco - perché per gli aquilani è una occasione irripetibile per ricambiare l'affetto e la generosità che gli alpini disinteressatamente hanno offerto, ma è anche l'occasione per instaurare nuove relazioni e nuove amicizie".

Il film sul sisma in Emilia Un esperimento collettivo

"Tellurica", un film collettivo per raccontare il sisma in Emilia - Affaritaliani.it

Affaritaliani.it

""

Data: **29/05/2014**

Indietro

Culture

"Tellurica", un film collettivo per raccontare il sisma in Emilia

Dieci storie che ripercorrono il dramma del terremoto con gli occhi di chi l'ha vissuto dall'interno. Dieci punti di vista diversi per ricordare gli eventi del maggio 2012, riuniti in un film collettivo...

Giovedì, 29 maggio 2014 - 09:59:00

Dieci storie che ripercorrono il dramma del terremoto con gli occhi di chi l'ha vissuto dall'interno. Dieci punti di vista diversi per ricordare gli eventi del maggio 2012, riuniti in un film collettivo che verrà proiettato in anteprima nazionale, a due anni esatti dal sisma, martedì 20 maggio all'interno della fiera di Mirandola (alle ore 21 in piazza Costituente, in caso di maltempo al teatro Tenda, con ingresso libero). Si chiama "Tellurica" ed è un film collettivo che trae ispirazione da "September 11", realizzato nel 2002 per commemorare le vittime degli attentati in America.

Nato nell'immediato post-terremoto emiliano, nell'estate 2012, il progetto Sisma Emilia - che ha il patrocinio della Provincia di Modena, del comune di Modena, della Regione Emilia Romagna, dell'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord e dei Comuni di Carpi e Novi di Modena - ha preso forma gradualmente all'interno di un collettivo che ha riunito registi, creativi, artisti, autori e addetti ai lavori provenienti dalle zone terremotate, tutti con forte esperienza professionale in ambito cinematografico e pubblicitario. I registi hanno coinvolto i propri gruppi di lavoro per la realizzazione dei soggetti. Non solo i tecnici hanno accettato di partecipare alla realizzazione di un singolo episodio, ma hanno offerto il loro aiuto anche agli altri gruppi in un reciproco scambio collettivo. Ogni film è interamente autoprodotta dal gruppo di lavoro che vi ha partecipato.

Il film si concentra su alcune delle tematiche legate al terremoto in Emilia: lo scioglimento, la perdita della propria casa, il rapporto uomo-natura, il recupero dallo shock emotivo, le speculazioni sulla tragedia, la fugacità della vita, la stato di precarietà contemporaneo, le forme di solidarietà e assistenzialismo, il ritorno alla normalità. Attraverso lo sguardo degli autori, ogni racconto prende vita in forma profonda riuscendo a toccare nell'insieme del film una vasta gamma emozionale.

«Il collettivo - spiega Francesco Barozzi, regista e co-fondatore del progetto Sisma Emilia - ha fortemente voluto realizzare questo progetto, senza alcun finanziamento pubblico, per fissare nella memoria un momento storico attraverso storie brevi ed intense, al di fuori delle dinamiche di mass-medialità e dei comuni stereotipi sul terremoto. Il sisma crea solchi profondi nella memoria e nella terra, e chi ne è stato vittima ha bisogno di sostegno anche durante la lunga e complessa fase della ricostruzione. L'obiettivo concreto - conclude Francesco Barozzi - è raccogliere fondi».

A fine aprile 2014 il film è stato inviato a Cecchi Gori Home Video che, dopo averlo visionato, ha ufficializzato l'interesse del gruppo per la distribuzione del dvd a partire dal prossimo autunno. Una percentuale del ricavato di proiezioni e dvd sarà destinata a progetti per la ricostruzione.

IL TRAILER:

Data:

29-05-2014

Affaritaliani.it

Il film sul sisma in Emilia Un esperimento collettivo

CONDIVIDI

CONDIVIDI L'ARTICOLO

TI POTREBBE INTERESSARE:

0 mi piace, 0 non mi piace

Tags:

"tellurica"

Domani a Roma forti piogge, allerta Protezione Civile**Agi**

"Domani a Roma forti piogge, allerta Protezione Civile"

Data: **30/05/2014**

Indietro

Cronaca

Domani a Roma forti piogge, allerta Protezione Civile

20:16 29 MAG 2014

(AGI) - Roma 29 mag.- "La Protezione Civile di Roma Capitale ha diramato un'allerta meteo a partire dalla tarda mattinata di domani, venerdì 30 maggio, e per le successive 6-9 ore, periodo per il quale si prevedono sul Lazio precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio o temporale". E' quanto si legge in una nota della protezione civile del comune di Roma. "I fenomeni - prosegue il comunicato - potranno essere accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Pertanto tutte le strutture di indirizzo competenti sono invitate ad adottare gli adempimenti previsti. Per la zona di Roma e' previsto il codice di allerta verde con criticità assente, per il fiume Aniene invece il codice giallo con preallerta per eventuali rischi idrogeologici localizzati. In relazione alla prevista forte intensificazione dei venti, si segnala la necessità di un'attenta sorveglianza della fascia costiera, dei tratti stradali alberati, delle eventuali impalcature e dei carichi sospesi. Per ogni richiesta di chiarimenti, informazioni e interventi e' possibile contattare la Sala Operativa H24 dell'ufficio Protezione Civile, al numero 0667109200, al numero verde 800854854 o al sito www.protezionecivileromacapitale.it".

”Ū%

Umbria, alluvione 2012: contributi per circa 1,8 milioni di euro per interventi su frane, dissesti e infrastrutture

| Agricoltura Italiana Online

Agricoltura Italiana Online

"Umbria, alluvione 2012: contributi per circa 1,8 milioni di euro per interventi su frane, dissesti e infrastrutture"

Data: **29/05/2014**

Indietro

Home » NATURA » Umbria, alluvione 2012: contributi per circa 1,8 milioni di euro per interventi su frane, dissesti e infrastrutture

Umbria, alluvione 2012: contributi per circa 1,8 milioni di euro per interventi su frane, dissesti e infrastrutture

29.05.14

La Giunta regionale dell'Umbria ha approvato il Piano di ripartizione delle risorse statali assegnate per interventi su frane, dissesti, infrastrutture viarie e altre opere di ripristino in conseguenza degli eventi alluvionali dell'11,12 e 13 novembre 2012. Il provvedimento prevede l'utilizzo dell'importo di circa 4 milioni di euro, che si distribuisce sulle annualità 2013, 2014 e 2015 e concede ai soggetti attuatori (Comuni, Province, Gestori del servizio idrico) individuati per l'annualità 2013 i relativi contributi pari a 1.760.972,30 euro.

Il Piano, inoltre, consente ai soggetti pubblici individuati nelle successive annualità, se lo ritengano opportuno, di anticipare gli interventi previsti nel Piano con risorse proprie a valere sugli stanziamenti non ancora trasferiti dal Dipartimento nazionale della Protezione Civile, che verranno rimborsati a seguito dell'accreditamento da parte dello stesso Dipartimento delle risorse presso la contabilità speciale intestata alla Regione.

Le risorse relative all'annualità 2013 sono state assegnate a 21 operatori pubblici: 19 Comuni e le due aziende pubbliche che si occupano della gestione del Servizio Idrico.

Con questo atto, sottolinea la rappresentante della Presidenza della Regione Umbria, si potrà soddisfare una prima significativa parte degli interventi di ripristino delle infrastrutture danneggiate dagli eventi alluvionali del novembre 2012 proposti dai Comuni. A seguito degli ulteriori accreditamenti da parte del Dipartimento nazionale della Protezione Civile si darà corso alla concessione degli altri contributi.

Si tratta principalmente di piccole opere, le quali – ricorda la rappresentante regionale – si aggiungono ai numerosi interventi di maggiore consistenza già avviati sulle infrastrutture, comprese quelle che interessano il reticolo fluviale. Questi interventi risolveranno in via definitiva dissesti e criticità che pregiudicano talvolta in modo serio la normale funzionalità delle infrastrutture pubbliche danneggiate dall'alluvione del 2012 e che, grazie anche alle risorse messe a disposizione dalla Protezione Civile, potranno finalmente essere ripristinate.

”Û%

Simulazione di un incendio boschivo a Pergine

| ArezzoNotizie

Arezzo Notizie.it

"Simulazione di un incendio boschivo a Pergine"

Data: **29/05/2014**

[Indietro](#)

Attualità Valdarno10 ore fa

Simulazione di un incendio boschivo a Pergine

Ufficio stampa Provincia di Arezzo

Venerdì 30 maggio allo stadio di Pergine Valdarno, si svolgerà una simulazione di incendio boschivo. L'evento, promosso dall'Organizzazione Regionale Antincendi Boschivi e al quale parteciperanno Enti e Istituzioni del Sistema Provinciale Integrato di Protezione Civile, il Comune di Pergine Valdarno e le sezioni di Laterina e Bucine de 'La Racchetta', servirà a testare il funzionamento delle attrezzature e le procedure di intervento di Enti ed associazioni coinvolte nell'organizzazione. All'esercitazione, che inizierà alle 10, interverrà anche l'elicottero della Protezione Civile regionale e saranno presenti gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado del comune di Pergine, per un totale di 190 ragazzi. Alla conclusione della simulazione, nel campo sportivo verrà organizzato un momento informativo per sensibilizzare maggiormente i ragazzi delle scuole sulle tematiche dell'Antincendio Boschivo e della Protezione Civile allestendo dei punti informativi ai quali parteciperanno inoltre i mezzi dei Vigili del Fuoco, del Corpo Forestale dello Stato e un'ambulanza della Centrale Operativa del 118.

Attualità Valdarno10 ore fa

Simulazione di un incendio boschivo a Pergine

*Il Casentino centro mondiale del monitoraggio geotecnico e strutturale***Arezzo Notizie.it***"Il Casentino centro mondiale del monitoraggio geotecnico e strutturale"*Data: **29/05/2014**

Indietro

Attualità Casentino 23 maggio 2014

Il Casentino centro mondiale del monitoraggio geotecnico e strutturale

Francesca Mangani

Nei giorni **4, 5 e 6 Giugno** 2014 il **Castello dei Conti Guidi di Poppi, nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi**, ospiterà il Primo "International Course on Geotechnical and Structural Monitoring". Circa 100 esperti provenienti da **27 paesi** prenderanno parte all'evento organizzato da Paolo Mazzanti, Professore di Telerilevamento all'Università di Roma "Sapienza" e Amministratore Delegato di NHAZCA S.r.l..

Gli esperti di Geologia, Geotecnica e Ingegneria che prenderanno parte all'evento giungeranno in Casentino da vari paesi europei ma anche da Stati Uniti, Cile, Malesia, Hong Kong, Sudan, Australia e Sud Africa. Sono inoltre 25 le aziende leader del settore che hanno scelto Poppi come luogo per presentare alla comunità tecnico scientifica le loro tecnologie più innovative. Un'opportunità importante per tutto il Casentino, che non è passata inosservata a coloro che si occupano quotidianamente del territorio. Il Comune di Poppi, la Regione Toscana ed il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Falterona e Campigna hanno infatti contribuito in modo attivo alla riuscita di questa iniziativa che, oltre che in termini di visibilità, determinerà anche un importante indotto per la filiera Turistica locale.

Nell'ambito del corso verranno trattate tematiche di immediato interesse per il Casentino e per il Parco Nazionale, come il Rischio Idrogeologico che ha determinato molti disagi nell'inverno appena trascorso, con ripetuti fenomeni di dissesto e frane. Il monitoraggio, argomento centrale del corso, sta, infatti, diventando uno strumento fondamentale per la mitigazione del rischio frana, in grado di fornire una concreta soluzione dal ridottissimo impatto ambientale e da una grande efficacia in termini previsionali. E' ormai evidente, infatti, come un'adeguata azione di prevenzione del rischio sia lo strumento più efficace anche per la riduzione dei costi di gestione del territorio.

"Numerose sono le tecnologie e le soluzioni tecniche presentate nell'ambito del corso che potrebbero avere una ricaduta diretta per il territorio del Casentino" sostiene Paolo Mazzanti, che negli ultimi 10 ha incentrato la sua attività professionale e di ricerca proprio sul tema del rischio idrogeologico.

Luca Santini, Presidente del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi "ringrazio gli organizzatori per aver scelto questo territorio per la realizzazione di un evento direi di risonanza mondiale, che il Parco sostiene e promuove proprio per i benefici a livello turistico che possono avere le nostre comunità".

Per Il Sindaco del Comune di Poppi e per il Presidente del Consorzio Casentino Sviluppo e Turismo si tratta di un'opportunità che il territorio ha saputo cogliere e il nostro ruolo come soggetti privati e pubblici è di dare tutto il nostro supporto e collaborazione affinché questi eventi possano dare una sempre maggiore visibilità e mostrare al mondo intero le nostre eccellenze naturalistiche, storiche e artistiche.

Attualità Casentino 23 maggio 2014

Il Casentino centro mondiale del monitoraggio geotecnico e strutturale

Ecco la nuova giunta Lucchi: new entry Castorri e Dionigi. Il sindaco rinuncia all'autista

CesenaToday

"Ecco la nuova giunta Lucchi: new entry Castorri e Dionigi. Il sindaco rinuncia all'autista"

Data: **29/05/2014**

[Indietro](#)

Ecco la nuova giunta Lucchi: new entry Castorri e Dionigi. Il sindaco rinuncia all'autista

Due nuovi ingressi e cinque conferme nella nuova Giunta comunale di Cesena, messa a punto a tempo di record dal sindaco Paolo Lucchi. L'ufficializzazione della squadra, infatti, giunge appena tre giorni dopo l'insediamento

Redazione 29 maggio 2014

Storie Correlate Lucchi ha già deciso: giovedì sarà ufficializzata la nuova giunta "sprint" Il rieleto Lucchi è già al lavoro e annuncia: "Non sarà una giunta 'monocolore'" 2 Il nuovo Consiglio: maggioranza forte e monocolore per Lucchi, solo un terzo le donne 6 Elezioni, Paolo Lucchi rieleto sindaco: "Cesena è bellissima e pronta a ripartire" 9

Due nuovi ingressi e cinque conferme nella nuova Giunta comunale di Cesena, messa a punto a tempo di record dal sindaco Paolo Lucchi. L'ufficializzazione della squadra, infatti, giunge appena tre giorni dopo l'insediamento per il secondo mandato, mentre nel 2009 le nomine erano arrivate 'solo' dopo una settimana. Le new entry sono Christian Castorri e Tommaso Dionigi, a cui saranno affidati rispettivamente Cultura - Promozione e Innovazione - Sviluppo, mentre sono confermati assessori Carlo Battistini, Simona Benedetti, Maura Miserocchi, Lia Montalti, Orazio Moretti. E nonostante siano passati 5 anni, la Giunta non è invecchiata: l'età media, infatti, è rimasta di 45 anni come nella passata legislatura, con la presenza di 3 'under 40'. La nuova Giunta si presenta più 'snella' rispetto al passato, scendendo da 8 a 7 Assessori. Questo ha determinato la necessità di riorganizzare l'assetto e la distribuzione delle deleghe. E se per Battistini, Miserocchi, Moretti le competenze rimangono pressoché invariate, a Simona Benedetti vengono affidati, accanto ai Servizi Sociali e alla Sanità, anche i Servizi Educativi e i Quartieri, costituendo così l'Assessorato ai Servizi per le Persone, mentre Lia Montalti, oltre ad Ambiente e Progetti Europei, eredita i Servizi Demografici e Servizi al cittadino, le Politiche giovanili e delle differenze, la Protezione Civile.

La nuova giunta del sindaco Paolo Lucchi (foto di Davide Sapone)

Fra le deleghe che il sindaco ha tenuto per sé, la Programmazione partecipata, la Macro-organizzazione di uffici e servizi, la Polizia Municipale e Sicurezza. Novità in arrivo anche per lo staff del sindaco, che vede l'ingresso di Matteo Marchi (fino a pochi giorni fa assessore al Lavoro) come Capo di Gabinetto, mentre a Stefano Paolucci, che finora aveva ricoperto tale ruolo, è affidato il compito di Capo della Segreteria del Sindaco. Non verrà, invece sostituito Tommaso Dionigi, che finora si era occupato nell'ambito dello staff del sindaco di comunicazione e progetti innovativi. Il sindaco, infine, rinuncia all'autista.

Con il decreto di nomina della Giunta, dopo la nomina del sindaco e prima di quella del consiglio comunale (che molto probabilmente arriverà venerdì), si completa un altro passaggio nella formazione dei nuovi organi politico - amministrativi del Comune di Cesena scaturiti dalle elezioni del 25 maggio. La prima seduta ufficiale della Giunta è fissata per martedì 3 giugno, ma già stamattina si è svolta una prima riunione informale.

Questa, nel dettaglio, la composizione della nuova giunta:

Ecco la nuova giunta Lucchi: new entry Castorri e Dionigi. Il sindaco rinuncia all'autista

Paolo Lucchi - Sindaco

Deleghe - Programmazione e controllo strategico - Macro-organizzazione degli uffici e dei servizi - Segreteria generale- Programmazione Partecipata - Polizia Municipale e Sicurezza

Carlo Battistini sarà Vicesindaco - Assessore al Bilancio ed Equità

Deleghe: Bilancio, Politica complessiva delle entrate, controllo di gestione - Società partecipate - Risorse tributarie e patrimoniali - Politiche del personale - Rapporti con l'Unione dei Comuni

Simona Benedetti sarà Assessore ai Servizi per le Persone

Deleghe: Servizi Sociali - Sanità - Integrazione - Volontariato - Scuola - Servizi Educativi per l'Infanzia - Quartieri

Maura Misericocchi sarà Assessore ai Lavori Pubblici

Deleghe: Lavori pubblici, manutenzione continua e diffusa della città - Sicurezza edifici ed impianti - Viabilità e mobilità

Lia Montalti sarà Assessore alla Sostenibilità Ambientale e Europa

Deleghe: Qualità Ambientale, sviluppo di nuove fonti energetiche - Progetti europei - Servizi Demografici e Servizi al cittadino - Iniziative di pace e solidarietà - Politiche della differenza - - Politiche giovanili - Protezione Civile

Orazio Moretti sarà Assessore alle Politiche di qualificazione urbana

Deleghe: Programmazione e attuazione piani urbanistici - Sviluppo produttivo e residenziale del territorio

Tommaso Dionigi sarà Assessore all'Innovazione e Sviluppo

Deleghe: Lavoro e occupazione - Economia del territorio, industria e artigianato, commercio - Università e ricerca -

Formazione professionale - Innovazione semplificazione trasparenza - Sistemi Informativi - Comunicazione

Christian Castorri sarà Assessore alla Cultura e Promozione

Deleghe: Cultura - Sport - Turismo - Agricoltura

I curricula degli Assessori

Carlo Battistini

Nato a Forlì, ma da tempo residente a Cesena, è laureato in Economia e Commercio all'Università di Bologna. Dal 1991 al 1996 ha lavorato per Confcooperative Forlì-Cesena, ricoprendo i ruoli di vice direttore e vice presidente con delega esecutiva della società di servizi. Nel 1996 è passato alla Confcommercio di Cesena, dove è stato direttore generale fino al 2004, occupandosi, fra l'altro, del rilancio dell'associazione e dell'organizzazione dei servizi e delle risorse umane.

Membro del consiglio generale e della giunta della Camera di Commercio di Forlì-Cesena nel periodo 2003-2005, fra il 2006 e il 2008 è stato a capo della segreteria del viceministro Roberto Pinza presso il ministero dell'Economia e delle Finanze. Al suo attivo anche numerose attività di consulenza in ambito economico e strategico a favore, fra gli altri, della Commissione Politiche Economiche della Regione Emilia-Romagna, del Gal (gruppo di azione locale) L'Altra Romagna, della Confartigianato di Cesena, della Fiera di Forlì spa. Dal 2009 ha ricoperto la carica di Vicesindaco - Assessore alle Risorse e Politiche del Personale.

Simona Benedetti

E' nata e vive a Cesena, dove ha conseguito la maturità al liceo classico Monti. Laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Bologna, dal 1998 al 2001 ha lavorato per Sapim (Servizi Avanzati per l'Impresa) di Forlì, diventando nel 2000 responsabile dell'Area Organizzazione e immagine; Nel 2001 è passata a Legacoop Forlì-Cesena, impegnandosi nel settore delle cooperative sociali e servizi e diventando, nel 2004, responsabile delle Cooperative Culturali e Responsabile delle politiche della responsabilità sociale d'impresa. In questo periodo, fra i suoi impegni, quello di consulenza per lo sviluppo e la riorganizzazione di alcune cooperative sociali di inserimento lavorativo del territorio. Nel 2006 ha assunto l'incarico di Segretario della Confesercenti di Cesenatico, a cui l'anno successivo si sono affiancati quelli di Segretario della Confesercenti di Gatteo a Mare e San Mauro Mare. Nell'aprile 2009 è stata chiamata a far parte del consiglio d'amministrazione della neocostituita Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (Asp) del Distretto Cesena - Valle Savio. Dal 2009 è stata Assessore alle Politiche per il benessere dei cittadini.

Christian Castorri

Nato a Cesena, è sposato e padre di due bambini. Dal 2005 al 2008 ha collaborato con il Gruppo di Azione Locale "L'Altra Romagna" nell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale nell'ambito del Programma Comunitario Leader Plus 2000-2006 per la realizzazione di progetti sviluppo dei 34 Comuni della collina e montagna delle Province di Forlì-Cesena, di Rimini e di Ravenna. Dal 2009 è dipendente a tempo indeterminato del Gruppo di Azione Locale "L'Altra Romagna" con ruolo di Responsabile di Procedimento e Tecnico Istruttore dei bandi pubblici attivati con

Ecco la nuova giunta Lucchi: new entry Castorri e Dionigi. Il sindaco rinuncia all'autista

L'attuazione del Piano di Sviluppo Locale nell'ambito del Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013, finalizzati allo sviluppo delle aziende agricole e agrituristiche dei 34 Comuni della collina e montagna delle Province di Forlì-Cesena, di Rimini e di Ravenna, e attualmente è impegnato nella concertazione territoriale con i Comuni della Provincia di Forlì-Cesena, di Rimini e Ravenna per la predisposizione del Piano di Sviluppo 2014-2020. Dal 2004 al 2007: ha collaborato, con mansioni prima tecniche e poi organizzative, con la Società Sportiva Santarcangelo Calcio; ha svolto il ruolo di osservatore sportivo per il reclutamento di giovani calciatori per l'A.C. Cesena; ha allenato le rappresentative provinciali giovanili della F.I.G.C. di Forlì-Cesena. Ha collaborato con il Panathlon Club di Cesena nell'ambito dell'attività "Panathlon Giochiamo" promosse nelle scuole di Cesena. Dal 2007 è direttore generale dell'Associazione Sportiva Romagna Centro, occupandosi della gestione del Centro Sportivo Romagna Centro, dell'organizzazione del settore giovanile e della prima squadra. Sempre in seno all'Associazione ha diretto e dirige gli eventi Nazionali e Internazionali che annualmente vengono organizzati. Nel 2013 ha contribuito alla redazione del progetto "Distretto dello Sport" in collaborazione con il Ministero per gli Affari Regionali.

Tommaso Dionigi

Nato e residente a Cesena, è laureato in Scienze dell'Informazione. Dal 2005 al 2009 è presidente dell'Associazione studentesca universitaria S.P.R.I.Te. e, nel biennio 2008-2009, Presidente della Consulta universitaria cesenate. Conseguita la laurea, lavora come libero professionista nell'ambito dell'innovazione tecnologica e della comunicazione. Nel 2009 entra a far parte dello Staff del Sindaco del Comune di Cesena seguendo, in modo particolare, la comunicazione ed i progetti innovativi dell'Ente. Da aprile 2013 a maggio 2014 è Presidente di Keisna s.r.l., spinoff universitario in ambito ICT. Da aprile 2013 è socio fondatore di una startup innovativa che applica la tecnologia al settore dell'educazione. Da maggio 2013 è membro del Comitato Scientifico di Cesenalab, incubatore e acceleratore di impresa nel campo della digital economy.

Maura Misericocchi

E' nata e vive a Cesena. Ha conseguito il diploma di ragioniere presso l'Istituto Renato Serra di Cesena. E' imprenditrice, la sua è un'attività commerciale nata nel 1981 nella quale svolge mansioni dirigenziali per quanto attiene la responsabilità amministrativa, finanziaria, fiscale, informatica, responsabile organizzazione aziendale, controllo di gestione, progetto qualità. Dal 1985 è stata eletta per tre legislature consecutive come rappresentante nel Consiglio di quartiere Dismano, ricoprendo, per due legislature, la carica di Presidente; Fra le sue esperienze anche quella di vicepresidente del Roir nel periodo 2000-2002 e di rappresentante del Comune di Cesena all'interno del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Maria Fantini. Dal gennaio 2002 al giugno 2004 è stata consigliere comunale nel gruppo dei Democratici di Sinistra, partecipando anche ai lavori della seconda commissione consiliare. Dal 2004 al 2009 è stata assessore alla Programmazione urbanistica, Sviluppo Residenziale, PEEP, Piani Particolareggiati, Insediamenti Produttivi, PIP del Comune di Cesena. Dal 2009 è stata Assessore ai Lavori Pubblici

Lia Montalti

Nata a Cesena, dopo la maturità conseguita al liceo scientifico Righi, si è laureata in Scienze Internazionali e Diplomatiche, indirizzo Studi Europei, alla Facoltà di Scienze Politiche di Forlì. In seguito ha frequentato un master in Organizzazione e Sviluppo Economico svoltosi presso la Profingest Management School di Bologna fra il 2004 e il 2005. Al suo attivo collaborazioni con Alma Graduate School dell'Università di Bologna e con il settore Attività produttive e con l'Ufficio Pace e Relazioni Internazionali della Provincia di Bologna, per la quale si è occupata di fondi strutturali europei e di politiche di supporto al sistema economico. Dalla fine del 2007 coordina il progetto In Europa per il Comune di Cesena e svolge attività di consulenza sui programmi, le politiche ed i finanziamenti dell'UE. Si occupa anche di progettazione per la partecipazione ai bandi europei, nazionali e regionali rivolta ad enti ed imprese. Per molti anni ha affiancato all'attività di studio e professionale l'impegno nel movimento scout Agesci, acquisendo il brevetto di educatore. Dal 2009 è stata Assessore alla Sostenibilità Ambientale.

Orazio Moretti

Nato a Cesena dove tuttora risiede, si è diplomato geometra presso l'Istituto Leonardo da Vinci di Cesena. Dipendente pubblico dal 1981, nell'aprile 1995 assume un incarico elettivo e diventa Assessore alle Attività economiche e Turismo nella Provincia di Forlì-Cesena. Nella primavera del 1999 viene rieletto e confermato nel ruolo di Assessore al Turismo con l'aggiunta della delega alla programmazione. Dall'aprile 2004 al giugno 2009 è Assessore alle Politiche Urbanistiche, Programmazione e Attività Economiche. Fin dalla prima legislatura, anche in relazione alle precedenti esperienze

Ecco la nuova giunta Lucchi: new entry Castorri e Dionigi. Il sindaco rinuncia all'autista

lavorative, è nominato presidente della Commissione Provinciale Espropri e Abusi Edilizi. Al suo attivo anche l'incarico di presidente dell'Unione Regionale Terme, Salute e Benessere dell'Emilia - Romagna, ricoperto dal 1998 al 2003. Tutt'ora è presidente della Società GAL - L'Altra Romagna. Alla passione politica ha sempre affiancato quella per lo sport in generale e, fra l'85 e il '95 è stato allenatore di calcio giovanile nei vivai del Cesenate. Dal 2009 è stato Assessore alle Politiche di qualificazione urbana

Annuncio promozionale

Predappio, nel weekend "Una notte al campo": come si vive in una tendopoli**ForlìToday***"Predappio, nel weekend "Una notte al campo": come si vive in una tendopoli"*

Data: 29/05/2014

Indietro

Predappio, nel weekend "Una notte al campo": come si vive in una tendopoli

Continua l'attività sul territorio dell'Associazione Volontari Protezione Civile di Predappio, che il prossimo week end coinvolgerà la cittadinanza in un'esperienza diretta: "Una notte al campo"

Redazione 29 maggio 2014

1

Continua l'attività sul territorio dell'Associazione Volontari Protezione Civile di Predappio, che il prossimo week end coinvolgerà la cittadinanza in un'esperienza diretta: "Una notte al campo". Sabato e domenica al campo sportivo di San Savino di Predappio, si potrà vivere l'esperienza della tendopoli. I volontari della Protezione Civile di Predappio, con la collaborazione del Gruppo Sportivo di San Savino e il Gruppo Scout Predappio, allestiranno un campo di prima accoglienza con cena, pernottamento in tenda e colazione, per vivere una notte da "sfollati" e capire come e cosa si dovrebbe affrontare in caso di grave emergenza.

Il ritrovo è alle ore 17, con giochi per i più piccoli, gara di torte, cena alle ore 20, camminata notturna per concludere con una bella dormita nelle tende della Protezione Civile. È possibile partecipare anche con le proprie tende. I cittadini hanno risposto in massa e sono disponibili ancora pochi posti. Per prenotare: Luca, 3281359911 - prociv.volontaripredappio@gmail.com. L'iniziativa sarà anche occasione per illustrare ai partecipanti il Piano di Emergenza Comunale.

Annuncio promozionale

Senza conoscere il Piano di Emergenza, la popolazione non ha la possibilità di utilizzare uno strumento già esistente per sapere come comportarsi nei primi momenti in caso di calamità. L'Associazione Volontari Protezione Civile di Predappio è impegnata anche su questo fronte e sta operando una revisione e aggiornamento del Piano di Emergenza Comunale in collaborazione con i Tecnici Comunali e dell'Unione dei Comuni, per divulgarlo poi alla cittadinanza con una serie di incontri a Predappio e nelle frazioni.

”Ū‰

simulazioni e prove alla festa della protezione civile

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **30/05/2014**

Indietro

DOMANI AL CAMPOVOLO

Simulazioni e prove alla festa della Protezione civile

Anche il Coordinamento delle associazioni di volontariato e la Provincia di Reggio celebra la Settimana della Protezione civile e della prevenzione dai rischi , promossa dall Agenzia della Regione. In programma ci sono una serie di iniziative, che culmineranno nel periodo compreso tra le due grandi manifestazioni Anche io sono Protezione civile , in programma sabato a Reggio e il 7 giugno a Scandiano. Si inizia con l evento al Campovolo, dove sarà allestito un vero e proprio villaggio della protezione civile , al quale sono invitati in particolare bambini e studenti: dalle 15.30 alle 19.30 i paracadutisti apriranno i propri hangar ed effettueranno simulazioni di lancio di soccorritori e materiale in zone impervie; i vigili del fuoco, con la loro Pompieropoli , trasformeranno i bambini delle materne e gli studenti di elementari e medie in pompieri per un giorno; il Gruppo subacquei simulerà una azione di soccorso in acqua. Saranno inoltre presenti il Gruppo cinofilo, i principali mezzi e attrezzature di Protezione civile e delle squadre antincendio boschivo.

in giro con pettorine e palette della polizia

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 30/05/2014

Indietro

- Cronaca

In giro con pettorine e palette della polizia

Denunciate cinque persone dopo un controllo: il sospetto è che fossero pronte a fingersi agenti

Una batteria di truffatori pronta ad entrare in azione. Così gli uomini della Squadra mobile di Modena hanno ribattezzato il gruppo di cinque uomini intercettato mercoledì intorno alle 18 al casello autostradale di Modena Sud. Si tratta un campano di 58 anni, due friulani 50enni, un bolognese di 52 anni e un reggiano di 53. Uscivano dall'autostrada probabilmente diretti a una base logistica della zona. Fermati per un controllo, a insospettire la polizia è stata la serie di precedenti che ad eccezione del reggiano - incensurato - potevano vantare quattro componenti del gruppo: dalla truffa alle rapine, all'associazione a delinquere. Durante la perquisizione gli agenti hanno trovato: tre pettorine blu con la scritta polizia a caratteri cubitali e una palette con sopra la scritta Protezione civile. Oggetti che possono essere venduti e utilizzati esclusivamente da poliziotti e responsabili della protezione civile. Per i cinque è scattata la denuncia per detenzione di distintivi di forze dell'ordine non autorizzata, ma soprattutto ora scatterà una serie di verifiche sugli spostamenti del gruppo. Il sospetto è che si tratti di una banda specializzata in truffe e furti, attraverso il trucco di fingersi poliziotti.

Dal terremoto all'alluvione, milioni di lavori al palo

| Giornale dell'Umbria

Giornale dell'Umbria.it*"Dal terremoto all'alluvione, milioni di lavori al palo"*Data: **29/05/2014**

Indietro

Dal terremoto all'alluvione, milioni di lavori al palo -->

Economia

Dal terremoto all'alluvione, milioni di lavori al palo

I sindacati mettono in guardia, la Regione chiarisce: risorse disponibili, stiamo andando avanti

Articolo |

Gio, 29/05/2014 - 00:00

| Di christian cinti

PERUGIA - «Soldi sì, lavori no» dicono i sindacati. «Soldi sì e lavori pure, anche se con tempi e procedure che sono quelle degli appalti pubblici» chiarisce la Regione.

La denuncia. Allora, cosa succede? Franco Righetti, segretario provinciale di Fenea Uil di Perugia, cita cifre e circostanze: 50 milioni di euro per il dissesto idrogeologico, altri 50 milioni per gli interventi post alluvione 2012, stessa cifra - all'incirca - per la ricostruzione post-sisma a Spina di Marsciano. Risorse disponibili, ma bloccate perché «la Regione non procede con l'assegnazione degli appalti. In particolare - illustra Righetti - a Spina è tutto fermo perché, nonostante il protocollo d'intesa già siglato, Palazzo Donini non va avanti con il contratto tipo (uno strumento a difesa del rischio di eventuali infiltrazioni mafiose, ndr) e che se invece venisse compilato, potrebbe significare l'avvio dei cantieri». E, va da sé, una sostanziosa (sostanziale) boccata d'ossigeno per il mondo dell'edilizia, "strozzato" da questi anni di crisi e che invece rappresenta un settore chiave per rimettere in moto l'economia del territorio. C'è insomma un "tesoretto" (Righetti lo quantifica in circa 160 milioni) nei cassetti delle amministrazioni, che però restano inutilizzati. «Mentre le imprese vanno in crisi e gli addetti restano senza lavoro».

La replica. Le cose, viste da Palazzo Donini, suonano in maniera differente. Perché sembra che, per quanto riguarda ad esempio il tema del dissesto idrogeologico, la Giunta abbia - in queste ore - preso una serie di decisioni e l'assessorato di riferimento stia lavorando alla predisposizione dei bandi che consentiranno di affidare i lavori. Seppure, c'è da tenere in conto la procedura. Che è la seguente: una volta individuate le risorse, vanno presentati i progetti che poi seguono il loro iter valutativo. Dopo l'approvazione, si passa ai bandi e poi all'assegnazione dell'appalto. «A Pian di San Martino abbiamo già fatto qualcosa per quanto riguarda la realizzazione di un argine a protezione della frazione dalle esondazioni del Tevere, lo stesso è stato fatto a Marsciano e ad Orvieto», spiega Diego Zurli, il funzionario che segue in prima persona le attività di ripristino post alluvione e di ricostruzione dopo il sisma nella zona di Marsciano. «Per quanto riguarda i risarcimenti ai privati, i soldi sono nelle disponibilità dei comuni che, una volta terminata l'istruttoria, possono passare alla liquidazione». E proprio ieri, la giunta regionale ha inoltre reso nota la disponibilità di altri 1,8 milioni di euro (su un monte complessivo di circa 4 milioni nei prossimi tre anni) da destinare ad interventi su frane, dissesti, infrastrutture viarie e altre opere di ripristino dopo l'alluvione di due anni fa. La situazione sarebbe in via di definizione anche per quanto riguarda la ricostruzione a Spina di Marsciano. «Il contratto tipo è stato approntato - spiega Zurli - ma era necessario per attivare tutta una serie di strumenti di tutela negli appalti. Ora è pronto». Ed è probabile che dunque nelle prossime settimane si possa procedere, sia per quanto riguarda il pubblico che i privati, all'assegnazione degli appalti e quindi all'avvio dei cantieri. Certo, lo stesso Zurli non lo nasconde: procedure e burocrazia non agevolano i tempi. «Un passo alla volta stiamo andando avanti. E anzi, in alcuni casi (come per l'alluvione, ndr) la procedura è stata anche piuttosto snella» conclude. Anche se forse i sindacati (e non solo loro) non se ne erano accorti.

Dal terremoto all'alluvione, milioni di lavori al palo

A due anni dal terremoto in Emilia

A due anni dal terremoto in Emilia - Giornalettismo

Giornalettismo.com

"A due anni dal terremoto in Emilia"

Data: **29/05/2014**

Indietro

Segui @giornalettismo

Aggiornato al **29 maggio 2014** ore **11:16**

Categorie apri

Le notizie più discusse:

Sondaggi, il Pd tira un sospiro di sollievo: Grillo non sfonda Le notizie più discusse:

Perché il sindaco di Pomezia ha sbagliato (in ogni caso) Le notizie più discusse:

Il patto Russia-Cina sul gas che cambierà il mondo Le notizie più discusse:

Beppe Grillo lancia i processi sul web contro i giornalisti

Home Interni Esteri Economia Cultura Tecnologia Sport GiornaTV Inchieste Editoriali Rubriche Vignette

Home Interni Esteri Economia Cultura Tecnologia Sport GiornaTV Inchieste Editoriali Rubriche Vignette

A due anni dal terremoto in Emilia

di Valentina Spotti - 29/05/2014

A due anni dal terremoto in Emilia <1>

Tutte le foto <1>

Condividi su Facebook Condividi su Twitter Condividi su Google+ Chiudi Schermo intero

Vedi foto

SCOPRI >>

Il 29 maggio 2012, alle 09:00:03, l'Emilia veniva colpita da una violenta scossa di terremoto di magnitudo 5.8, avvertita in tutta l'Italia settentrionale. La terra tornava a tremare in tutta la Bassa Modenese a soli nove giorni da una prima scossa,

A due anni dal terremoto in Emilia

registrata alle 04:03:52 del 20 maggio 2012. La scossa del 29 maggio tornava a colpire un territorio già in ginocchio e quella mattina si contarono 20 vittime, oltre a innumerevoli edifici crollati e a migliaia di sfollati che, improvvisamente, non avevano più né un lavoro né una casa. Il 3 giugno una nuova scossa, alla vigilia della giornata di lutto nazionale. In tutto le vittime del terremoto del 2012 furono 27, in gran parte persone rimaste sotto le macerie dei capannoni crollati il 29 maggio. Distrutti anche numerosi edifici di interesse storico, diventati il simbolo di quei giorni in foto che fecero il giro del mondo.

Pierre Teyssot/AFP/GettyImages

LaPresse/Lorenzo Moscia

LaPresse/Lorenzo Moscia

LaPresse/Lorenzo Moscia

LaPresse/Lorenzo Moscia

LaPresse/Lorenzo Moscia

LaPresse/Lorenzo Moscia

LaPresse/Lorenzo Moscia

LaPresse/Lorenzo Moscia

LaPresse/Lorenzo Moscia

LaPresse/Lorenzo Moscia

Marco Negri/LaPresse

Marco Negri/LaPresse

sdg/lapresse

Marco Negri/LaPresse

Marco Negri/LaPresse

Marco Negri/LaPresse

sdg/lapresse

sdg/lapresse

sdg/lapresse

sdg/lapresse

A due anni dal terremoto in Emilia

AP Photo/Marco Vasini/LaPresse

AP Photo/Marco Vasini/LaPresse

AP/LaPresse

AP/LaPresse

AP/LaPresse

AP/LaPresse

AP/LaPresse

AP/LaPresse

AP/LaPresse

(Photocredit copertina: Pierre Teyssot/AFP/GettyImages)

articoli correlati

Grillini shock: «A Mirandola abbiamo perso? Ognuno ha quel che si merita dalla natura» Gli attivisti a Cinque Stelle se la prendono con i cittadini di uno dei comuni emiliani più colpiti dal terremoto del 2012, rei di aver votato un sindaco del Pd
CONTINUA

L'Aquila: la ricostruzione che non c'è A cinque anni dal terremoto che ha distrutto il capoluogo abruzzese, c'è chi parla di «ricostruzione avviata». In realtà solo il 20% degli edifici della città sono stati ricostruiti, in gran parte edilizia residenziale. E cresce il disagio sociale in una comunità che torna a piangere le 309 vittime di quella notte
CONTINUA

«Nessun aiuto per gli alluvionati in Sardegna» I 90 milioni per la ricostruzione possono aspettare. Chigi dice no agli emendamenti e annuncia in merito un provvedimento ad hoc
CONTINUA

Segui Giornalettismo:

Segui @giornalettismo

Best of Foto Video Notizie

Precedente 1 Successiva Best of Foto Video Notizie

A due anni dal terremoto in Emilia

Condividi su Facebook Condividi su Twitter Condividi su Google+ Schermo intero X

SCOPRI >>

Lascia un Commento Annulla risposta

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Nome *

Email *

Sito web

Commento

È possibile utilizzare questi tag ed attributi XHTML:

Ultime Notizie

Sciopero dei trasporti venerdì 30 maggio: tutti gli orari e fasce protette 17:34 Parte la giornata di passione del trasporto pubblico in diverse città italiane: con fasce di garanzia che cambiano di città in città CONTINUA

L'ascesa di Davide Casaleggio nel cerchio magico a 5 Stelle 17:28 Anche tra i dissidenti pentastellati c'è chi evoca il rischio "dinastia". Il motivo? Per l'incontro con Farage, accanto a Grillo, c'era il figlio del guru, sempre più attivo nel Movimento. Già ribattezzato "Pier Davide" CONTINUA

Mondiali 2014, chi rischia il posto tra gli Azzurri 17:25 Il due giugno Cesare Prandelli presenterà la lista dei 23 e sembra definita la lista degli esclusi CONTINUA

I 100 migliori giocatori di sempre dei mondiali di calcio 16:46 La classifica del Guardian CONTINUA

«Un terzo della popolazione mondiale è grasso» 16:44 Due miliardi di persone in tutto il mondo sono in sovrappeso o obese: e nessun paese sarebbe "immune" da questa pericolosa tendenza CONTINUA

Le sette sparate più assurde di Nigel Farage 16:40 Qualcuno l ha paragonato al nostro Beppe Grillo, altri hanno alzato più di un sopracciglio davanti al resoconto del suo incontro con il leader del Movimento 5 Stelle. Dal giorno delle elezioni europee in Gran Bretagna si sta facendo un gran CONTINUA

In evidenza oggi

Elezioni Europee 2014: ecco a chi ha rubato i voti il Pd

A due anni dal terremoto in Emilia

«Sappiamo dove sono le ragazze rapite da Boko Haram»

La responsabilità che tocca a Matteo Renzi

Le notizie più condivise

L'incredibile sondaggio balneare delle Iene sulle elezioni europee

Grillini shock: «A Mirandola abbiamo perso? Ognuno ha quel che si merita dalla natura»

Vaccini e autismo: le Iene fanno scoppiare la bufera

Il flop alle europee? Colpa del cappello nero di Casaleggio

Il Movimento 5 Stelle si spacca: nasce il fronte pro Pizzarotti

Multimedia I 100 migliori giocatori di sempre dei mondiali di calcio

Le sette "sparate" più assurde di Nigel Farage

Il momento dell'aggressione a Brad Pitt

La mappa mondiale dei cibi che ti salvano quando sei sbronzo

#freethenipple, la campagna social per il topless libero

le più commentate Grillo da Farage e Salvini da Le Pen: lo scacchiere del Parlamento Europeo

Europee, Di Battista: «Abbiamo straperso»

Ecco il video di Beppe Grillo per le elezioni europee (e prende il maalox)

Risultati elezioni europee: Beppe Grillo, il colpo al cuore e l'addio

Contatti Chi siamo Privacy Seguici su Google+ RSS

P.Iva 05791120966

A due anni dal terremoto in Emilia

tocco, lezioni antincendio per i bambini

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

'''

Data: **30/05/2014**

Indietro

- *Pescara-Cronaca*

Tocco, lezioni antincendio per i bambini

TOCCO DA CASAURIA Pompieri per un giorno. Il progetto dell'amministrazione comunale, con la collaborazione dei vigili del fuoco di Pescara e dell'associazione nazionale dei vigili, aperto ai bambini della scuola dell'infanzia per far apprendere loro i comportamenti da adottare in caso di incendio, si è concluso con il gradimento di genitori e insegnanti. È stato allestito un percorso in piazza Stromei, a partire dall'ora di ingresso a scuola e i bambini sono stati impegnati in una vera e propria simulazione di emergenza con lo spegnimento finale dell'incendio. Il progetto, che ha visto in coinvolgimento di oltre settanta bambini, insegnanti e genitori, è stato avviato alcune settimane fa e ha reso necessaria più volte la presenza dei vigili del fuoco in classe, i quali hanno tenuto vere e proprie lezioni sulla sicurezza antincendio e soprattutto sul modo di comportarsi in caso di pericolo per un incendio. (w.te.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

nuovo canile, parte la colletta dei volontari

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 30/05/2014

Indietro

- *Teramo*

Nuovo canile, parte la colletta dei volontari

FrancaVilla, servono 200mila euro per ricostruire l'impianto distrutto a dicembre dall'alluvione

FRANCAVILLA Francavilla presto avrà un nuovo canile, grazie alla solidarietà degli amanti degli animali e al sostegno dell'amministrazione comunale. È partita ieri la raccolta dei fondi promossa dall'Apa (acronimo di Abruzzo protezione animali) con la finalità di costruire una nuova struttura in grado di ospitare gli amici a quattro zampe. La città non ha più uno stallone dopo che l'alluvione dello scorso dicembre aveva fatto crollare l'impianto di contrada Vallemmerlo. In quell'occasione, grazie soprattutto all'amore dei volontari, settanta piccoli amici a quattro zampe furono trasferiti nel canile di Lanciano. Gli animali sono ancora lì, e ogni giorno chi si occupa di loro va a visitarli. Il nuovo progetto è in fase di ultimazione, studiato dai tecnici comunali, e per realizzare la nuova struttura è necessaria una spesa di circa duecento mila euro. Per reperire questa somma, la neonata associazione Apa, presieduta da Pamela Chiavaroli, ha lanciato una raccolta fondi che ieri è stata subito recepita dal sindaco Antonio Luciani, il quale, a titolo personale, ha già donato una somma di mille euro per la causa del canile. Il direttivo di Apa, composto oltre che dalla presidente anche da Manuela Contasta, Daniela Starace e Chiara Di Marco, da sapere dunque quali sono le modalità per chi volesse offrire una somma di denaro per la realizzazione della struttura, sottolineando che anche piccoli contributi sono ben accettati. Il codice Iban dell'associazione è IT66E0335901600100000101504. «L'amministrazione municipale, dal canto suo, ha offerto tutto il supporto tecnico per la progettazione e per reperire un terreno comunale da destinare a tale utilizzo», commenta il sindaco. In realtà, un sito che possiede i requisiti tecnici, a partire dalla distanza minima prevista per legge dal centro abitato, esiste ed è già stato individuato in contrada Castelvecchio, «ma la soluzione deve essere approvata dal Consiglio comunale», tiene a precisare il primo cittadino. L'associazione Apa collabora a quanto già svolto quotidianamente dalla Lega del cane, rappresentata sul territorio da Sandra Smith. Prima dell'alluvione, il canile, sia pure malmesso, ospitava circa 150 cani. Dopo l'evento calamitoso, i volontari sono riusciti ad assegnare la metà degli animali a altrettante famiglie, mentre i cani rimasti sono tutti provvisoriamente ospitati a Lanciano, nutriti delle donazioni degli amanti degli animali e dell'amore dei volontari. (p.t.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

il cda adsu: rimuovere il direttore valente

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 30/05/2014

Indietro

Lettera a d alfonso

Il cda Ads: «Rimuovere il direttore Valente»

L AQUILA In una lettera inviata al nuovo presidente della giunta regionale Luciano D Alfonso, i componenti del cda dell Azienda per il diritto agli studi universitari chiedono che venga sollevato dall incarico il direttore Luca Valente da poco rientrato. La lettera è sottoscritta da Cesidio Chiarilli, Abramo Frigioni, Rita Roncone, Maria Teresa Todisco. «Fin dall inizio», si legge nella nota, «il cda ha dovuto fronteggiare un incredibile conflittualità con Valente, allora in posizione di direttore, quando quest ultimo intendeva sovrapporsi al consiglio nella programmazione degli obiettivi e piani di intervento dell Azienda, competenza riservata per legge all organo politico. Mentre il cda intendeva riattivare e ampliare i servizi istituzionali essenziali agli studenti, quali il servizio alloggiativo e il servizio di ristorazione, resi peraltro indispensabili dalla situazione post-sisma, Valente, in qualità di datore di lavoro, dichiarava iterativamente di voler chiudere la struttura residenziale ex caserma Campomizzi e i relativi servizi di ristorazione, faticosamente acquisita in disponibilità dalla Protezione Civile, limitando l attività dell Azienda alla sola erogazione delle borse di studio.

L ostinazione di Valente a perseguire il proprio obiettivo è culminata nell omessa sottoscrizione del bilancio preventivo 2012 motivata dalla richiesta al cda di indicare chi ricopriva il ruolo del datore di lavoro, ruolo cui è conferito il potere, appunto, di chiudere e aprire le strutture aziendali». Valente è stato sollevato e poi reintegrato dal giudice ma la sentenza è stata appellata. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

”Û‰

alpini ospiti nelle case aquilane

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 30/05/2014

Indietro

- L'Aquila

Alpini ospiti nelle case aquilane

Il Comune: si cercano famiglie disponibili per accogliere le penne nere in occasione dell'adunata

L'AQUILA Ogni aquilano che ne abbia la possibilità è invitato a ospitare a casa sua uno o più alpini in occasione dell'adunata nazionale delle penne nere in programma a maggio del prossimo anno in città. L'idea, d'intesa con il sindaco Massimo Cialente, viene lanciata dai consiglieri comunali Giuliano Di Nicola e Tonino De Paolis. «È ancora vivo negli aquilani il ricordo di quei tragici giorni dell'aprile del 2009, quando la tragedia si è abbattuta sulla città», si legge in una nota. «Soprattutto grazie alla generosità, al calore e all'altruismo delle tante organizzazioni di volontariato e degli alpini, la città si è sentita meno sola e ha potuto superare le difficoltà più immediate. L'anno prossimo, dal 15 al 17 maggio 2015, L'Aquila, come oramai è noto da tempo, ospiterà l'88ª Adunata nazionale degli Alpini, sicuramente la più importante e numerosa manifestazione che si svolge in Italia. Sono attesi centinaia di migliaia di alpini con famiglie e amici al seguito, che inonderanno letteralmente la città, la provincia e l'intero Abruzzo. Per gli aquilani è un'occasione irripetibile per ricambiare l'affetto e la generosità che gli Alpini disinteressatamente hanno offerto, ma è anche l'occasione per intessere nuove relazioni e nuove amicizie. Con tale spirito l'amministrazione comunale intende promuovere l'iniziativa denominata Adotta un alpino, invitando tutti i cittadini, che ne hanno la possibilità, a ospitare nelle loro case uno o più alpini, accogliendoli con calorosa amicizia e umana partecipazione. Tutti coloro che intendono aderire possono comunicare la loro disponibilità all'Ufficio di Protezione Civile Organizzazione dell'Adunata, al numero 0862- 645365».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

(senza titolo)

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 30/05/2014

Indietro

- L'Aquila

SULMONA I giovani progettano il loro futuro è il tema dell'incontro organizzato dal movimento Ripensiamo il territorio e dal Polo scientifico tecnologico Fermi, che si terrà domani alle 10 nell'aula magna del Liceo scientifico di viale Togliatti. All'iniziativa, patrocinata dai Comuni di Sulmona, Popoli, Tocco da Casauria e Rivisondoli, Confindustria Gran Sasso e Bcc di Pratola, parteciperanno le classi quarte e quinte degli istituti Commerciale, Scientifico, Industriale e Geometri. I lavori, aperti da Gianni Natale del movimento Ripensiamo il territorio, si incentreranno sulla presentazione di due tesi di laurea sulla nuova geografia urbana. Si tratta dei lavori già discussi all'università D'Annunzio di Natascia Federico su Il contributo dell'analisi configurazionale nella progettazione urbana: il caso studio del parco fluviale di Sulmona, con la presenza del tutor Roberto Mascarucci, professore di Urbanistica; e di Flavia Sinisi Dalla condizione limite di emergenza alla struttura urbana minima: strategie di prevenzione urbanistica del rischio sismico, assieme al docente Valter Fabietti. A seguire ci sarà l'intervento di Massimo Di Paolo, dirigente del Polo scientifico. Alle 12 la cerimonia di premiazione dei migliori project work (progetti di lavoro) realizzati dagli alunni delle classi quinte del Polo scientifico e tecnologico. I lavori saranno coordinati da Giancarlo D'Alessandro, del movimento. (f.p.)

L'Aquila 2015 "adotta un alpino"**Il Corriere d'Abruzzo.it***"L'Aquila 2015 "adotta un alpino""*Data: **30/05/2014**

Indietro

L'Aquila 2015 "adotta un alpino"

Giovedì 29 Maggio - 21:44 Redazione

| Seguici su Google+ L'Aquila - In vista dell'adunata nazionale alpini che si terrà nel maggio del 2015 a L'Aquila l'Amministrazione comunale promuove l'iniziativa "adotta un alpino". In particolare si invitano tutti i cittadini, che ne hanno la possibilità, ad ospitare nelle loro case uno o più alpini, accogliendoli "con calorosa amicizia ed umana partecipazione". Tutti coloro che intendono aderire, possono comunicare la loro disponibilità all'ufficio di protezione civile - Organizzazione dell'Adunata, al numero 0862- 645365.

"E' ancora vivo negli aquilani il ricordo di quei tragici giorni dell'aprile del 2009, quando la tragedia si è abbattuta sulla città", ricorda il sindaco Massimo Cialente. Soprattutto grazie alla generosità, al calore e all'altruismo delle tante organizzazioni di volontariato e degli alpini, la città si è sentita meno sola ed ha potuto superare le difficoltà più immediate. L'anno prossimo, dal 15 al 17 maggio L'Aquila, come oramai è noto da tempo, ospiterà la 88esima Adunata nazionale degli Alpini, sicuramente la più importante e numerosa manifestazione che si svolge in Italia. Sono attesi centinaia di migliaia di alpini con famiglie ed amici al seguito, che inonderanno letteralmente la città, la provincia e l'intero Abruzzo. Abbiamo voluto lanciare questa iniziativa - conclude il sindaco - perché per gli aquilani è una occasione irripetibile per ricambiare l'affetto e la generosità che gli alpini disinteressatamente hanno offerto, ma è anche l'occasione per intessere nuove relazioni e nuove amicizie".

Roma: il Nucleo Volontario Emergenza Protezione Civile cerca nuovi volontari

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Roma: il Nucleo Volontario Emergenza Protezione Civile cerca nuovi volontari"

Data: **29/05/2014**

Indietro

ROMA: IL NUCLEO VOLONTARIO EMERGENZA PROTEZIONE CIVILE CERCA NUOVI VOLONTARI

Il Nucleo Volontario Emergenza Protezione Civile Roma ha urgente necessità di ampliare il proprio organico, pertanto cerca nuovi volontari e volontarie dal ai 25 ai 50 anni

Giovedì 29 Maggio 2014 - DAL TERRITORIO

Il Nucleo Volontario Emergenza Protezione Civile Roma ha urgente necessità di ampliare il proprio organico: pertanto cerca "volontarie e volontari (anche comunitari) dai 25 ai 50 anni, idonei fisicamente e seriamente motivati, per attività di Protezione Civile e Sala Operativa". Il Nucleo inoltre cerca volontari con patente C ed esperienza di guida. Per i nuovi iscritti sono previsti corsi di formazione specifici.

Il Nucleo Volontario Emergenza Protezione Civile Roma è una associazione apolitica, apartitica e senza scopo di lucro che si occupa di tutte le attività di Protezione Civile. In quanto organizzazione di volontariato è considerato "struttura operativa nazionale", parte integrante del sistema pubblico, alla stregua delle altre componenti istituzionali, come il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, le Forze Armate, le Forze di Polizia, il Corpo forestale dello Stato, ecc.

L'N.V.E. è specializzato in interventi su: calamità naturali, incendi boschivi, primo soccorso, viabilità stradale, ricerca persone scomparse, prevenzione micro-criminalità. Opera anche a livello nazionale ma è operativo principalmente in ambito locale nella fattispecie in tutta la Regione Lazio e nel Comune di Roma con intervento immediato nella zona del XIX Municipio.

Per info : 392 7438191 - 347 7520130 - [Http://www.nveprotezionecivile.it](http://www.nveprotezionecivile.it)

red/pc

"Sei una frana!" Frane e dissesti in Appennino: seminario tecnico il 30 e 31 maggio

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Sei una frana!" Frane e dissesti in Appennino: seminario tecnico il 30 e 31 maggio"

Data: **29/05/2014**

Indietro

"SEI UNA FRANA!" FRANE E DISSESTI IN APPENNINO: SEMINARIO TECNICO IL 30 E 31 MAGGIO

Domani 30 maggio e sabato 31 a Frassinoro (MO) un convegno sul sistema di presidio territoriale e di Protezione civile attivo sul territorio con successive esercitazioni, organizzato nell'ambito delle iniziative della "Settimana regionale della protezione civile" dell'Emilia Romagna

Giovedì 29 Maggio 2014 - DAL TERRITORIO

Il dissesto idrogeologico nell'Appennino modenese con una attenzione particolare al territorio di Frassinoro, sarà il tema al centro di un seminario tecnico in programma domani, venerdì 30 e sabato 31 maggio, presso il teatro Bucciardi di Frassinoro.

L'evento è promosso da Geoprociv Associazione Geologi volontari per la protezione civile e Consulta modenese dell'Ordine dei geologi dell'Emilia Romagna- consulta provinciale di Modena, con la collaborazione del Comune di Frassinoro e della Provincia di Modena, e rientra nell'ambito delle iniziative organizzate in occasione della "Settimana regionale della protezione civile".

"Obiettivo del seminario - spiega una nota del Comune di Modena - è quello di fornire ai partecipanti il quadro della situazione dopo i diversi periodi di maltempo di questi ultimi mesi che hanno messo a dura prova la stabilità dei versanti, fare il punto sulle attività di presidio e monitoraggio del territorio a rischio, gli interventi eseguiti e quelli da effettuare, oltre al ruolo della Protezione civile in casi emergenza".

Dopo l'apertura dei lavori di Daniele Sargenti, coordinatore della Consulta modenese dell'Ordine dei geologi dell'Emilia Romagna, il programma prevede il saluto di Paola Gazzolo, assessore regionale alla Sicurezza territoriale, e gli interventi di tecnici ed esperti del Servizio tecnico di bacino della Regione, della Provincia, del Comune, della Protezione civile e dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

Al termine del seminario è prevista anche un'escursione nell'area della frana storica dei Boschi di Valoria.

A questo link il programma completo delle due giornate:

<http://www.regione.emilia-romagna.it/settimana-della-protezione-civile/eventi/Modena/sei-una-frana-le-grandi-colate-del-dolo-e-del-dragone>

(red/pc)

Terremoto e rinascita: la "forza insolente dei fiori"

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Terremoto e rinascita: la "forza insolente dei fiori"'"

Data: **29/05/2014**

Indietro

TERREMOTO E RINASCITA: LA "FORZA INSOLENTI DEI FIORI"

La storia, raccontata in un breve video, di due ragazze emiliane per cui il terremoto ha rappresentato non solo paura e fatica, ma anche una nuova filosofia di vita

Giovedì 29 Maggio 2014 - DAL TERRITORIO

Il terremoto non ha scosso solo la sua casa ma anche il suo animo - sono le sue parole - e l'ha spinto a riflettere sulla sua vita e darle una svolta: è la storia di una ragazza emiliana di Cavezzo, epicentro della scossa distruttiva che il 29 maggio 2012; è la storia di una giovane donna che da tanta distruzione e angoscia ha tratto una lezione: cambiare vita, mettersi in gioco, provarci, sfidare la sorte e aprire, con una amica, un negozio di fiori, nonostante le macerie, nonostante la crisi, nonostante tutto. Oggi Rachele ha la voce oggi dell'entusiasmo, occhi che ridono, profumo di fiori e la voglia di raccontarsi. Un negozio di fiori in un container dimesso, dentro a un centro commerciale - Cavezzo 5,9 - fatto di container dismessi, legno e tenuto insieme da 22.000 viti piantate da tutto il paese.....

[La forza insolente dei fiori: la storia di Rachele e di Claudia - video di Andrea Cardoni](#)

Nota: il titolo del video "La forza insolente dei fiori" è tratto da una poesia di Mariangela Gualtieri: "che forza insolente hanno i fiori pompano il colore per tutta la camera. Ridono così forte nel morire. Tornano sempre. Ah! fiori! chi non vi sa è perduto in un grigio disordine crollato nel lato d'ombra della specie. Voi, lezione somma per sfumatura e dono".

red/pc

Lazio: allerta meteo per piogge di forte intensità'

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Lazio: allerta meteo per piogge di forte intensità"

Data: **29/05/2014**

Indietro

LAZIO: ALLERTA METEO PER PIOGGE DI FORTE INTENSITA'

Emessa una allerta meteo sul territorio del Lazio: si attendono piogge di forte intensità, possibili grandinate e forti raffiche di vento

ARTICOLI CORRELATI

Giovedì 29 Maggio 2014

MALTEMPO: ALLERTA METEO OGGI AL CENTRO SUD

TUTTI GLI ARTICOLI »

Giovedì 29 Maggio 2014 - **DAL TERRITORIO**

Maltempo sul Lazio da stamattina e per le successive 18-24 ore. Lo comunica il Centro funzionale regionale, sottolineando che le precipitazioni si prevedono sparse, anche a carattere di rovescio o temporale. Il maltempo porterà rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequenti attività elettriche e forti raffiche di vento.

Sulla base dei fenomeni previsti, della situazione meteo in atto e dello stato di saturazione del suolo, il Centro funzionale regionale ha valutato una codice giallo per rischio idrogeologico sulle seguenti zone di Allerta della regione: Appennino di Rieti, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri.

La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha altresì emesso l'allertamento del sistema di Protezione civile regionale ed informato tutte le strutture di adottare tutti gli adempimenti di competenza.

Per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555, lo comunica la Regione Lazio.

Redazione/sm

”Û‰

Alluvionati infuriati: Vogliamo la verità

Un pacifico signore di mezz'età stermina una banda di criminali per vendicare il figlio tra le nevi della Norvegia. Tra i Coen e Tarantino, un'impeccabile black comedy scandinava

Alluvionati infuriati:

«Vogliamo la verità»

Il comitato "Maggio 2014"

«Diteci se ci sono

colpe nella catastrofe»

LA PROTESTA

Nasce il comitato "Alluvione Senigallia maggio 2014" le cui intenzioni sono subito chiare: «Non faremo sconti a nessuno». Conta già 150 adesioni il comitato che raduna le persone coinvolte dall'alluvione. «Vogliamo accertare cosa è successo e di chi è la colpa - spiega Corrado Canafoglia, responsabile ambiente dell'Unione nazionale consumatori - Siamo pronti a costituirci parte civile se dovesse venire aperto un procedimento penale, ma intanto ci rapporteremo con gli enti per avere le carte, oltre a foto e filmati di cui siamo già in possesso. Questo comitato è apolitico e la partecipazione è gratuita». L'obiettivo è di formare una class action per arrivare ad ottenere un risarcimento dei danni subiti. Ieri l'avvocato e gli aderenti al comitato si sono riuniti all'Hotel Le Querce, che ospita 38 dei 58 sfollati: «In via Po dove lavoro - racconta Mario Medici, artigiano - prima del 2011 il fiume non era mai uscito. Ho prodotto delle fotografie per far vedere come da un lato l'argine, dove sta lavorando Società Autostrade, è più basso ed è qui che il fiume è uscito allagando via Po mentre dalla parte opposta non è presente ovunque». Ma c'è anche chi si è trovato 2,40 metri di acqua in via Molino Marazzana: «Dopo alcune sollecitazioni è stato fatto un piccolo intervento nel fosso del Sanbucò - spiega Matteo Montesi, residente - Ma il problema sono anche le persone disabili. Noi abbiamo dovuto ricoverare mia nonna e nessuno in Comune sa dirci se e come ci saranno dei contributi». E c'è anche un'anziana signora che non può più entrare nella sua casa di via Rosmini: «Vogliono mandarmi all'ospizio, ma io non ci vado - spiega - Voglio tornare nella casa che ho costruito con mio marito». Le persone ospitate all'Hotel Le Querce hanno perso tutto: «Non ho più nulla - spiega commosso Giuliano Quattrocchi - L'acqua ha invaso Piazza Padella e tutto quello che avevo. Alla Caritas mi hanno fornito pure le mutande, di notte ho gli incubi». La voce trema anche a una giovane signora: «Con la grandinata di martedì ho rivissuto un incubo, sono salva per miracolo». Tra i presenti anche i residenti di via Gramsci e Corso Matteotti: «L'acqua aveva una violenza inaudita - spiega Mara Mazza - Non siamo stati avvisati perché la nostra non è zona R4, così ci è stato detto». L'obiettivo del comitato è uno solo, la ricerca della verità: «Non faremo la caccia alle streghe - conclude Canafoglia - Ma se c'è un responsabile non faremo sconti. Non stiamo da nessuna parte politica, stiamo dalla parte di chi ha subito danni, di chi non ha più nulla»

Silvia Santarelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto urbanistica ma è flop commissione

Un pacifico signore di mezz'età stermina una banda di criminali per vendicare il figlio tra le nevi della Norvegia. Tra i Coen e Tarantino, un'impeccabile black comedy scandinava

Terremoto urbanistica
ma è flop commissione
Sedici avvisi di garanzia
ma l'organismo politico
non riesce a riunirsi

L'INCHIESTA

Non si attenua il terremoto provocato dalle inchieste sul complesso di via Respighi e sui lotti di Casabianca, ambedue condotte dal procuratore capo della Repubblica di Fermo Domenico Seccia. Nove persone indagate per via Respighi dove si attendono presto altre novità dovute alla connessione con l'inchiesta dei lotti di Casabianca che ha già totalizzato ben sette indagati. Nel caso di via Respighi i nove sono: gli ex dirigenti in carica con l'amministrazione Di Ruscio e cioè: Paolo Strappato e Giacomo Circelli, di un geometra comunale: Alida Paccapelo, del direttore e progettista dei lavori: Fabio Torresi, di tre rappresentanti della Coop: Gilberto Coffari, Pierluigi Stefanini e Adriano Turrini, di due rappresentanti della Cosmo Mario Marchionni e Giuseppe Migliarini. «In questa vicenda va fatta chiarezza nell'interesse di tutti - ha affermato Michele Rastelli di Fermo Libera e presidente della commissione comunale di controllo e garanzia sull'Urbanistica - La commissione è stata istituita proprio per chiarire alcuni aspetti di vicende come via Respighi. L'organismo dovrebbe lavorare per cercare di capire meglio le questioni. Invece, la continua mancanza del numero legale dei rappresentanti (soprattutto di maggioranza) invalida le riunioni ed il lavoro non riesce a procedere. A questo punto ben venga la magistratura a fare chiarezza». «Non sono meravigliato per ciò che è successo» ha detto Alessandro Ferracuti ex componente della commissione edilizia. «Che la pratica non fosse chiara era evidente tanto che ho sempre votato contro. L'eccessivo riporto di terra probabilmente serviva a mascherare i volumi. Era da bloccare dopo la prima verifica».

Di.Mar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cane azzanna Artù, mascotte della Maceratese

Un pacifico signore di mezz'età stermina una banda di criminali per vendicare il figlio tra le nevi della Norvegia. Tra i Coen e Tarantino, un'impeccabile black comedy scandinava

Ora Rino Cellini

non può più cucinare

e non ha l'acqua calda

PADRONA FERITA

Centinaia di messaggi per «RataArtù», il pincher mascotte della Maceratese. Il cagnolino, di proprietà del dipendente comunale Danilo Bozzi, è rimasto ferito, dopo l'aggressione subita martedì in corso Cavour, da parte di un American Staffordshire Terrier, detto amstaff.

Il proprietario Danilo Bozzi dice: «E' la seconda volta che il cane della signora aggredisce Artù, la prima volta non ho detto niente, ora basta». La padrona del cane di taglia medio-grande, una 64enne maceratese, nel tentativo di dividere i due animali, è stata azzannata dal suo cane, che le ha staccato con un morso la falange del dito anulare destro. La donna è stata ricoverata al pronto soccorso di Macerata ed è in attesa di essere trasferita per valutare un'eventuale operazione chirurgica. Sul posto è giunta anche la Volante della Polizia, che ha recuperato la falangetta ritrovata lungo corso Cavour, tra il marciapiede e la carreggiata. E' stata consegnata, sotto ghiaccio, ai medici del pronto soccorso.

Ad avere la peggio tra i due cani è stato Artù, conosciutissimo a Macerata. «Artù era a spasso al guinzaglio con mia figlia Bianca quel pomeriggio - racconta Danilo Bozzi - quando l'amstaff l'ha aggredito. La signora era al telefono e camminava distrattamente, quando si possiede un cane di quella stazza bisognerebbe essere molto attenti, è molto pericoloso. La strada era piena di persone, hanno visto tutti». Il fatto è avvenuto nei pressi della chiesa alle ore 19. «Appena ho saputo della notizia ho portato immediatamente Artù dal veterinario, ha un buco sulla testa e altri tre sul collo. E' ferito e ancora spaventato, speriamo si riprenda» prosegue Danilo Bozzi. Una foto su Facebook, postata da Danilo e tanti messaggi di solidarietà. «Continuano ad arrivare a fiumi - spiega Danilo - porto sempre Artù alle partite della Maceratese, lo conoscono tutti, è un cane buonissimo».

Lucia, la moglie di Danilo, dice: «Spero che la signora si riprenda, sono contenta che il mio cane si sia salvato ma ora la preoccupazione più grande è per la signora». Danilo prosegue: «Artù era al guinzaglio ed è ancora molto spaventato. La vicenda la scioccato anche mia figlia».

Al. Br.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIETI CONSIGLIO COMUNALE AL BORGIL 6 GIUGNO Il consiglio comunale commemorerà, v...

Un pacifico signore di mezz'età stermina una banda di criminali per vendicare il figlio tra le nevi della Norvegia. Tra i Coen e Tarantino, un'impeccabile black comedy scandinava

Un terrorista fu ucciso
e due carabinieri rimasero
feriti il 30 maggio 1974

RIETI

CONSIGLIO COMUNALE
AL BORGIL 6 GIUGNO

Il consiglio comunale commemorerà, venerdì 6 giugno, le vittime del bombardamento del Borgo, del quale ricorre quest'anno il 70° anniversario, con una riunione straordinaria convocata presso la sala parrocchiale della chiesa di San Michele Arcangelo.

RIETI

AL VIA «FORMAGGIO», FOCUS
SU ECONOMIA E ALLEVAMENTO

Nell'ambito delle iniziative volte a valorizzare il territorio e i suoi prodotti tipici, la Camera di commercio di Rieti patrocina la manifestazione «ForMaggio», in programma a Rieti da domani al 2 giugno. Quattro giorni tra tradizione e gusto, con riflessioni e analisi sulle criticità, e proposte per lo sviluppo di un settore centrale per l'economia locale, quale l'allevamento. Tra gli appuntamenti, domani alle 16, nell'aula consiliare del Comune, c'è il convegno su «produzione di latte e criticità nel Reatino, i fondi europei per lo sviluppo rurale, l'importanza del formaggio nell'alimentazione dei bambini e degli anziani».

RIETI

FILM SUL VESCOVO RINALDI
PROIETTATO A S. GIOVENALE

Domani, in occasione del 73° anniversario dalla morte del vescovo Massimo Rinaldi, nella chiesa di San Giovenale, in via Garibaldi (ora Auditorium dei poveri), sarà proiettato il film Ciabattone, incentrato sulla vita del missionario e venerabile (nella foto, una scena), ideato e diretto da Fausto Fainelli (autore di altri lavori come L'Icona di San Bernardina, Cavalieri di Madonna povertà e Arcatores), già proposto con successo al teatro Moderno in occasione della prima. La scelta della chiesa è stata decisa in onore dello stesso monsignore in quanto vi fu ordinato sacerdote. Il 31 maggio, nel pomeriggio, il programma prevede la celebrazione di una messa nella Basilica di Sant'Agostino, officiata dal vescovo di Rieti Delio Lucarelli.

RIETI

VERTICE CON ASCOM
SU BILANCIO PREVENTIVO

Bilancio preventivo 2014, al via gli incontri con le associazioni di categoria, organizzati dal Comune di Rieti, in vista della discussione del Bilancio preventivo 2014. Il primo vertice sarà tra l'assessore al Bilancio, Paolo Bigliocchi e i vertici di Ascom Concommercio-Imprese per l'Italia: l'appuntamento è per domani, 30 maggio, alle 15.30, presso l'assessorato al Bilancio.

POGGIO MIRTETO
INCENDIO DI UN TIR
DOMATO DAI VIGILI

La squadra del presidio Vigili del fuoco di Poggio Mirteto è intervenuta in prossimità dell'uscita autostradale di Ponzano Soratte, per l'incendio di un autoarticolato. Giunti sul posto i pompieri hanno domato le fiamme con autobotte e auto pompa serbatoio. In supporto è giunta anche la squadra di Montelibretti.

Terremoto, scossa lieve sui Monti Reatini

- Il Messaggero

Il Messaggero.it

"Terremoto, scossa lieve sui Monti Reatini"

Data: **30/05/2014**

[Indietro](#)

[Il Messaggero](#) > [Rieti](#) > [Terremoto, scossa lieve sui Monti...](#)

[Terremoto, scossa lieve](#)

[sui Monti Reatini](#)

[L'area è tra Amatrice, Accumoli e Cittareale](#)

[PER APPROFONDIRE](#) [rieti](#), [terremoto](#), [scossa](#), [amatrice](#), [monti reatini](#)

RIETI - Scossa lieve di terremoto alle 0.04 di venerdì 30 maggio. La scossa è stata di magnitudo 2.3 sulla scala Richter. L'epicentro, come rilevato dall'Ingv, è stato nel distretto dei Monti Reatini, nell'area tra Amatrice, Cittareale e Accumoli. Nessun ferito, nè danni.

Venerdì 30 Maggio 2014 - 00:22

Ultimo aggiornamento: 00:24

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Il terremoto mi ha tolto tutto, riparto dal vino»**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"«Il terremoto mi ha tolto tutto, riparto dal vino»"*Data: **30/05/2014**

Indietro

ANCONA PRIMO PIANO pag. 2

«Il terremoto mi ha tolto tutto, riparto dal vino» Dopo il sisma dell'Aquila ha aperto un'azienda agricola sulle colline di Candia

di SILVIA SANTINI PERDONO tutto dopo il terremoto a L'Aquila ma decidono di non darsi per vinti, così si rimboccano le maniche e raccolgono le forze per trasferirsi sulle dolci colline di Candia per coltivare i vigneti e tenere alto il nome del Rosso Conero. «La mia storia è cominciata il 6 aprile 2009, precisamente alle 3 e 32 a L'Aquila, in Abruzzo, la mia città. Io e Giusy, la mia compagna, stavamo dormendo quando all'improvviso ci è crollato tutto addosso: era il terremoto. Ci ha fatto sentire "ubriachi" senza aver bevuto, è entrato senza bussare e ha distrutto tutto. Da quel momento molte cose sono cambiate nella mia vita perché ho capito che in venti secondi puoi perdere quello che hai costruito ma soprattutto quello che non hai ancora costruito o che avevi rinviato». NICOLA SPLENDIANI è una di quelle persone di cui non ci si dimentica facilmente, la forza e la fierezza che lo contraddistinguono lasciano a dir poco senza parole. E' proprio su quel coraggio infatti che il giovane abruzzese ha fatto leva per riuscire a trasmettere alla propria famiglia, dopo aver perso tutto da un giorno all'altro a L'Aquila, il dovere di reagire e mettersi in cammino per riprendersela quella vita che gli era stata portata via, rimettendosi in gioco con la sua compagna di vita per il bene loro e del figlioletto. Con sorpresa, non solo sono riusciti a rimontare in sella ma con molti sacrifici sono arrivati persino i successi e l'orgoglio di tenere alta l'immagine e il sapore inconfondibile di uno dei prodotti marchigiani più ricercati. «DA ALLORA le mie scelte sono state più radicali, dettate dal cuore e mai più comandate dagli altri. Prima del terremoto lavoravo in banca, oggi faccio il viticoltore e ne vado fiero ha continuato Splendiani Nel 2009 ho lasciato la mia professione e con la mia compagna mi sono trasferito qui ad Ancona, dove a Candia la sua famiglia possedeva dei vigneti. Sono riuscito a riprenderli in mano, li ho ristrutturati e dopo due anni di lavoro duro siamo arrivati ad avviare l'azienda agricola "Podere G. M. Giustini". Con soddisfazione indescrivibile sono riuscito a produrre la mia prima bottiglia di vino: "Rosso Conero doc 2011 podere G.M. Giustini". Passione e dedizione mi hanno permesso di dare un valore aggiunto a questo vino, che ultimamente è stato riconosciuto anche da esperti del settore, tanto affascinati da decidere di ascoltare la mia storia e la mia follia».

L'ALLUVIONE sarà al centro di una trasmissione televisiva Rai del Tg regionale che...**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"L'ALLUVIONE sarà al centro di una trasmissione televisiva Rai del Tg regionale che..."*Data: **30/05/2014**

Indietro

SENIGALLIA pag. 22

L'ALLUVIONE sarà al centro di una trasmissione televisiva Rai del Tg regionale che... L'ALLUVIONE sarà al centro di una trasmissione televisiva Rai del Tg regionale che andrà in onda domani sulla terza rete, a quasi un mese dal tragico evento. In studio con il sindaco Maurizio Mangialardi ci sarà anche il giornalista Andrea Brusa (foto), responsabile delle Marche per il Resto del Carlino e capo della redazione di Ancona del nostro quotidiano.

Alluvionati in cerca di una riscossa I legali frenano: «Serve prima un perito»**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Alluvionati in cerca di una riscossa I legali frenano: «Serve prima un perito»"*

Data: 30/05/2014

Indietro

SENIGALLIA pag. 22

Alluvionati in cerca di una riscossa I legali frenano: «Serve prima un perito» Al Portone' si discute se affrontare la rivaia in chiave tecnica o politica

Nella foto sotto da sinistra gli avvocati Domenico Liso, Carla Conti e Stefano Drago (foto Effimera)

TANTISSIMI residenti della zona Portone, delle Saline e del Piano Regolatore hanno gremito il teatro di Piazza della Vittoria in occasione del confronto tra cittadini e i legali Liso, Conti e Drago per capire come muoversi, soprattutto in ottica risarcitoria, in seguito alla terribile alluvione dello scorso 3 maggio. Un incontro organizzato per chiarire qualche dubbio ai cittadini, per mettere sul tavolo la questione risarcimenti e per approfondire la questione legata alle responsabilità di questo tragico evento. Un confronto piuttosto vivace durante il quale gli avvocati hanno introdotto la questione da un punto di vista tecnico, raccomandando la consulenza di un esperto, mentre i cittadini hanno espresso opinioni, esperienze e perplessità su questo delicatissimo tema. «C'è un complesso numero di microinformazioni che potrebbero diventare qualcosa di reale, ma abbiamo bisogno di affiancarci per capire se ci sono state responsabilità, la questione non è semplice, ogni storia ha un percorso proprio» afferma l'avvocato Domenico Liso. «Per comprendere questo quadro, nell'interesse della collettività, è necessario l'intervento di un tecnico, non per creare un comitato d'opinione, ma per avere informazioni oggettive e capire fin dove si può arrivare. Mi riferisco ad un quadro di riferimento, siamo ancora all'anno zero, ora stiamo solo mettendo sul tavolo le possibilità, non siamo certo qui per vendere sogni, dobbiamo essere realisti e analizzare i fatti». «E' fondamentale essere in tanti e nominare un tecnico particolarmente competente in grado di analizzare la questione: un ingegnere un geologo o entrambi addirittura per capire di chi sono le responsabilità. Ovviamente è necessario che gli interessati documentino i propri danni, ad esempio attraverso fotografie o testimonianze» spiega Carla Conti un altro dei legali intervenuti innanzi ai cittadini. «E' vero comunque che quando parliamo di responsabilità extra contrattuale ci riferiamo ad una responsabilità solidale che coinvolge più soggetti». Anche l'avvocato Stefano Drago ha ricordato la necessità di appellarsi ad un tecnico per avere informazioni certe. «Anche io sono stato colpito duramente da questa alluvione, beni materiali e ricordi di una vita sono stati spazzati via in pochi minuti, tuttavia è necessario rimanere lucidi e analizzare la situazione» dice Drago. «Concentrandosi su alcuni punti fondamentali come la gestione del fiume, la comunicazione durante le ore più critiche o la gestione dell'emergenza è possibile impostare un ragionamento da verificare attraverso dati specifici ma di certo costruttivo» continua il legale. «Penso anche io che l'ausilio di un tecnico sia fondamentale in questo momento, un professionista esterno e non direttamente coinvolto, inoltre più residenti segnaleranno la propria situazione meglio sarà. Avendo vissuto questa terribile esperienza in prima persona, comprendo che la maggior parte di voi sia ancora molto arrabbiata, ma non dimentichiamoci che la fase di accertamento spetta alla magistratura». Umori discordanti all'uscita dal teatro di Piazza della Vittoria, alcuni cittadini infatti non avrebbero apprezzato le proposte avanzate nel corso della serata, altri invece sono apparsi determinati ad analizzare minuziosamente tutti gli aspetti della vicenda. «Sono qui per capire come posso rimediare alle gravi perdite che ho subito a causa di questa alluvione» afferma Marcello Liverani. «Credo che percorrere vie legali sia l'unica soluzione per verificare se effettivamente ci sono dei responsabili in questo quadro, non trovo alcuna speculazione politica in tutto questo, ma solo la voglia e il diritto di approfondire la questione e capire se ci sono anche dei margini per un risarcimento». «Conosco perfettamente il fiume Misa, il suo percorso, ma soprattutto so bene cosa comporta trascurarlo per anni» dice Marco Bellagamba. «L' incontro non mi ha assolutamente convinto, è naturale che si proceda per vie legali, ma la questione è anche politica, non si può far finta di niente; non bisogna necessariamente entrare a far parte di un partito per dialogare con amministratori e istituzioni, non sfuggiamo al dialogo politico». Nicolò Scocchera

Image: 20140530/foto/281.jpg

Ecco la squadra di Misiti: Zannotti al Bilancio, vice Fanelli**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Ecco la squadra di Misiti: Zannotti al Bilancio, vice Fanelli"*Data: **30/05/2014**

Indietro

OSIMO pag. 10

Ecco la squadra di Misiti: Zannotti al Bilancio, vice Fanelli SIROLO LA GIUNTA DELL'AMMINISTRAZIONE APPENA INSEDIATA: BILO' AI TRASPORTI, GIAN TOMASSO ALLA CULTURA, SIROLO IL SINDACO Moreno Misiti, presente il segretario generale Carla Frulla, ha nominato, ieri, la nuova Giunta, della quale, diciamo subito, fa parte anche Silvia Zannotti, che si occuperà di Bilancio. Esecutivo (due uomini e due donne) che il sindaco ha nominato con suo decreto, e nel quale Misiti ha trattenuto, per sé, le deleghe di Turismo e Urbanistica. Il decreto prevede anche che, nella veste di coadiutori, i consiglieri della lista «Sirolo nel Cuore», affiancheranno sindaco e assessori. Franco Fanelli, il più votato alle elezioni, sarà vicesindaco. MA ECCO la Giunta al completo (che si è subito riunita), con relative deleghe: Franco Fanelli, vicesindaco e assessore a Lavori Pubblici, Ambiente, Demanio, Protezione Civile e Personale. Fabio Bilò, assessore a Viabilità, Trasporti, Territorio e Frazioni, Attività Economiche, Attuazione Programma. Angela Giantomasso, assessore a Cultura, Pubblica Istruzione, Sport, Politiche Giovanili. Silvia Zannotti, assessore (esterno) a Bilancio, Finanze, Pari Opportunità, Servizi Sociali. La nuova giunta non ha perso tempo e l'impulso immediato che ne ha dato il sindaco è quello di non lasciar correre le situazioni, perché i problemi da affrontare sono molti, in tutti i settori: a cominciare da quelli legati al Turismo e all'estate. Su tutti, viabilità, trasporti al mare, ambiente e arredi, manifestazioni, prima fra le altre, la celebrazione per la ventunesima Bandiera Blu appena conquistata, che colloca Sirolo al vertice europeo dei comuni più quotati, paesaggisticamente unici, sani sotto ogni profilo. Bruno Orlandini

Dopo le minacce una valanga di voti La doppia vittoria di Attilio Patrignani**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Dopo le minacce una valanga di voti La doppia vittoria di Attilio Patrignani"*Data: **30/05/2014**

Indietro

FANO E VAL CESANO pag. 24

Dopo le minacce una valanga di voti La doppia vittoria di Attilio Patrignani MONTEPORZIO ELETTO CONSIGLIERE, AVEVA RICEVUTO MESSAGGI INTIMIDATORI

La lista che ha vinto le elezioni a Monte Porzio con, al centro, il neo sindaco Breccia

A DISPETTO dell'odiosa lettera di minacce di cui è stato vittima, è risultato l'aspirante consigliere con il maggior numero di preferenze. Attestazione di grande stima alle elezioni comunali per l'ex sindaco di Monte Porzio Attilio Patrignani, che dopo due mandati da primo cittadino era candidato come consigliere nelle fila della lista «Il comune per tutti» guidata da Giovanni Breccia, vincitrice col 52,48% dei voti. Patrignani, che sabato scorso aveva trovato sul parabrezza della sua Alfa Romeo Mito un biglietto che gli intimava di ritirarsi dalla contesa elettorale perché altrimenti sarebbe successo «qualcosa alla moglie e ai figli» (il responsabile è stato poi individuato e denunciato dai carabinieri), si è tolto la soddisfazione di arrivare primo nella classifica dei consensi individuali, ottenendo 76 preferenze. Con lui e con il sindaco Breccia, siederanno in consiglio per la maggioranza Francesco Angeloni (66), Francesco Solfanelli (46), Laura Eusepi (37), Ilaria Cattalani (30), Sonia Mancini (25) e Giacomo Taddei (25). PER LA COMPAGINE «Unione bene comune», fermatasi al 47,52%, ci saranno il capolista Giuliano Carboni, Pierdomenico Angeloni (45) e Rodolfo Gallotta (45). A San Lorenzo in Campo, dove è andato in scena un testa a testa tra lo schieramento «Rinascita Laurentina» di Davide Dellonti e quello denominato «Progetto Comune» di Valeria Bartocci, conclusosi col successo del primo sul filo di lana (51,90% a 48,09%), il consiglio comunale sarà composto, oltre che dal sindaco, da 8 uomini e 4 donne. PER LA LISTA vincente Federico Renga (91 preferenze), Luciana Conti (90), Alessandro Fontana (80), Ernesto Tiberini (53), Fabrizio Ferri (47), Cristina Boldrighini (45), Alessia Rotatori (45) e Alessio Caldarigi (33). Per la compagine sconfitta approdano nella pubblica assise la leader Valeria Bartocci, l'ex assessore Vincenzo Berti (che con 93 preferenze è stato il più votato di entrambe le "formazioni"), Massimo Puliti (80) e Alessandro Gabrielli (70). Sandro Franceschetti Nella foto l'ex sindaco ed attuale consigliere di maggioranza di Monte Porzio Attilio Patrignani, vittima il giorno prima del voto di una lettera di minacce.

Image: 20140530/foto/336.jpg

*Al via il corso per volontari***Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Al via il corso per volontari"*Data: **30/05/2014**

Indietro

AGENDA E LETTERE pag. 7

Al via il corso per volontari CROCE ROSSA

PRENDERA' il via il prossimo 10 giugno il nuovo corso di formazione per volontari della Croce Rossa Italiana, organizzato dal comitato locale di Ascoli. L'iniziativa sarà articolata su nove lezioni, che si svolgeranno il martedì e il giovedì dalle 21 alle 23 presso all'interno della sede situata lungo la zona industriale di Campolungo. Una volta diventati volontari di Croce Rossa, coloro che parteciperanno al corso potranno svolgere numerose attività di carattere sanitario, socio-assistenziale, attività di protezione civile, attività internazionali, partecipe rare alle emergenze nazionali e internazionali nonché entrare a far parte dell'unità cinofila. Ovviamente, le iscrizioni per il corso della Croce Rossa Italiana sono già aperte e per tutti coloro che siano interessati, come detto, è possibile rivolgersi direttamente alla segreteria della sezione ascolana, telefonando il prima possibile al numero 335/1994281. Intanto, fervono i preparativi in vista del Gran Galà di Beneficenza organizzato sempre dalla Croce Rossa, che si svolgerà il prossimo 2 giugno al teatro Ventidio Basso, a partire dalle 20.30. I biglietti sono ancora in vendita nella biglietteria del teatro.

+di ANDREA ALESSANDRINI CHRISTIAN Castorri, 35 anni, assessore a cultura, spor...

Il Resto del Carlino (ed. Cesena)

"**+di ANDREA ALESSANDRINI CHRISTIAN Castorri, 35 anni, assessore a cultura, spor...**"

Data: **30/05/2014**

Indietro

CESENA PRIMO PIANO pag. 3

+di ANDREA ALESSANDRINI CHRISTIAN Castorri, 35 anni, assessore a cultura, spor... +di ANDREA ALESSANDRINI CHRISTIAN Castorri, 35 anni, assessore a cultura, sport, turismo e Tommaso Dionigi, 32, assessore a innovazione e sviluppo. Sono i due nuovi ingressi nella giunta comunale presentata tre giorni dopo il voto dal rieletto sindaco Paolo Lucchi a cui spetta per legge la scelta dei suoi collaboratori. Escono Maria Elena Baredi, assessore a cultura e scuola e Ivan Piraccini, assessore alla sicurezza. «Se il Sel, o qualsiasi altro alleato, avesse preso il consigliere avrebbe avuto automaticamente l'assessorato. Ringrazio Elena e Ivan per l'ottimo lavoro» dice Lucchi. Un assessore in meno, e cinque conferme: Carlo Battistini, Simona Benedetti, Maura Miserocchi, Lia Montalti e Orazio Moretti. Giunta di mezza età, 45 anni di media. Lucchi brucia sul tempo persino l'ufficio elettorale che non ha ancora ultimato le procedure per la proclamazione del nuovo consiglio comunale. Un record. CINQUE anni fa il debuttante Lucchi scelse un caffè vicino al Giardino pubblico per annunciare la nuova compagine amministrativa, stavolta i locali di Cesena lab in via Martiri d'Ungheria, l'incubatore di impresa romagnolo. «Non è un caso che si riparta da questa fucina di innovazione» dice Lucchi, che senza indugi presenta la squadra e enumera le deleghe. «La giunta con meno assessori mi ha spinto a riorganizzare assetto e distribuzione delle deleghe e ho cercato di farlo per il meglio.» Per Battistini (che sarà ancora vicesindaco), Miserocchi e Moretti competenze invariate, ma nuova denominazione dell'assessorato al bilancio: si chiamerà al bilancio e all'equità' (un po' da Stato etico che si pone arbitro assoluto del bene e del male?). «Con l'introduzione della Tasi spiega Lucchi saremo chiamati a realizzare un carico fiscale equo, con un occhio di riguardo per chi ha meno». A Simona Benedetti vengono affidati, accanto a servizi sociali e sanità, anche i servizi educativi e i quartieri nell'assessorato ai servizi per le persone. Lia Montalti, oltre ad ambiente e progetti europei, eredita servizi demografici e servizi al cittadino, le politiche giovanili e delle differenze, la protezione civile. Stipendi invariati: 2.500 euro netti per il sindaco, 1.700 per gli assessori, tutti a tempo pieno. Fra le deleghe che il sindaco ha tenuto per sé polizia municipale e sicurezza che prima aveva Battistini. «In questa legislatura dovremo nominare il nuovo comandante dei vigili, aprire la nuova caserma dei carabinieri e trasferire la questura al Caps». Matteo Marchi (ex assessore al lavoro), entra nello staff del sindaco come capo gabinetto al posto di Stefano Paolucci che diventa capo della segreteria del sindaco. Non verrà invece sostituito Dionigi, che finora si era occupato di comunicazione e progetti innovativi nello staff del sindaco. Sindaco e giunta rinunceranno all'autista destinato ad altri compiti». Ogni assessore ha evidenziato da dove ripartirà. Battistini: «Subito il bilancio con la Tasi all'insegna dell'equità». MONTALTI: «Completamento della raccolta rifiuti porta a porta e nuova programmazione europea». Moretti: «Dopo la variante di salvaguardia avanti col Piano Strutturato, da completare nel triennio». Miserocchi al terzo mandato: «Il Pd ne prevede due e io ero pronta a lasciare, ma il sindaco mi ha voluto ancora. Abbiamo 65milioni di lavori pubblici da realizzare». A metà mandato sono probabili avvicendamenti, ha fatto capire Lucchi. Benedetti: «Una sfida del nostro welfare sarà l'equa differenziazione nell'accesso ai servizi comunali».

Image: 20140530/foto/1676.jpg

Riapre la chiesa dopo le ferite del terremoto**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Riapre la chiesa dopo le ferite del terremoto"*Data: **30/05/2014**

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 20

Riapre la chiesa dopo le ferite del terremoto La gioia delle campane dalle 11,30. Don Sibani: «Strafelice, la struttura è più bella»

PILASTRI È LA PRIMA DEL TERRITORIO COMUNALE. IL PARROCO: «AFFIANCATO DA UN'IMPRESA EFFICIENTE»

di CLAUDIA FORTINI SUONERANNO a festa, dalle 11.30 a mezzogiorno di domani, le campane della chiesa di Pilastri. La prima chiesa storica del territorio comunale ad essere riaperta dopo aver ultimato i restauri e la messa in sicurezza. Un lavoro corposo, finanziato in buona parte dai fondi regionali per la ricostruzione e completato dall'impegno corale della parrocchia. Le opere sono iniziate a dicembre e si sono concluse ieri. Batte il cuore di una frazione che non dimentica le ferite del terremoto ma fa festa. Con entusiasmo. Con la forza e la voglia di stare insieme, capace di rendere protagonisti i bambini della scuola elementare. «È stato un lungo percorso necessario spiega don Roberto Sibani (nella foto di sinistra prima dei lavori; a destra come è oggi la chiesa) abbiamo seguito tutte le norme che la regione e la soprintendenza hanno rigorosamente dettato. Sono stato strafelice di essere stato affiancato da un'impresa efficiente. In realtà oggi la nostra chiesa è più bella di prima. Era una ferita enorme all'interno della nostra realtà che oggi si riappropria di uno spazio del cuore». L'apertura coincide con l'ultima giornata di maggio, dedicata alla Madonna. Alle 20.45 il ritrovo è alla Mazzona, all'olmo, davanti all'immagine della Madonna, per raggiungere a piedi la chiesa recitando il rosario. E i primi a fare festa nella chiesa riaperta saranno i quattro bambini che, da don Roberto incaricato dal Vescovo, riceveranno la Cresima. Domenica e lunedì la festa continua in un abbraccio di paese che unisce la storia, gli scavi archeologici e la scuola, ai sapori. Si chiama Terramara in tavola' ed è la sagra organizzata dalla Polisportiva, al campo, che ricalca i sapori ricostruiti dai prestigiosi scavi. Un menù studiato insieme al gruppo archeologico in una grande novità. Il ricavato sarà devoluto al Progetto scuola di Pilastri' e tutti i bimbi delle elementari hanno un menù gratuito. Domenica alle 19, sarà scoperta la targa, nella scuola, donata dalla polisportiva, con la poesia scritta dai bambini.

*A due anni dal terremoto sono ancora chiuse 63 chiese***Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"A due anni dal terremoto sono ancora chiuse 63 chiese"*

Data: 30/05/2014

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 2

A due anni dal terremoto sono ancora chiuse 63 chiese Nella nostra diocesi quelle danneggiate sono state 113 su 213 BILANCIO Ieri in arcivescovado è stato fatto il punto su quanto fatto e cosa ancora da fare. A lato la mostra nella sala degli Stemmi. Sotto, da sinistra, Aniello Zamboni, monsignor Luigi Negri, don Stefano Zanella di ISABELLA CATTANIA «UNA GRAVISSIMA espropriazione della nostra tradizione». Ma anche «una ruvida pedagogia di Dio». Due definizioni, tante quante furono le scosse di quei tristi 20 e 29 maggio 2012, che l'arcivescovo di Ferrara - Comacchio Luigi Negri richiama più volte nel corso dell'incontro convocato nella sala del Sinodo per «rievocare quanto avvenuto, fare conoscere quanto è stato fatto e quanto, purtroppo è ancora molto, resta da fare». Un biennio, quello appena trascorso, e la paura che quanto successo possa ripetersi, che a don Stefano Zanella, responsabile dell'Ufficio Beni culturali e arte sacra, evocano addirittura il testo di un brano dei Queen, Under Pressure. «Il terrore di sapere cosa significa veramente questo mondo. Guardare dei buoni amici urlare fatemi uscire". Pregare per il domani, mi fa sentire più vicino al cielo». TANTO basta per capire, e i dati che verranno snocciolati più avanti lo confermeranno, che la situazione è ancora tutt'altro che allegra. Non solo per i danni ancora da rimediare, ma perché, rivela don Zanella, che è ingegnere, «mi scandalizza sapere che in Italia non esista una legislazione adeguata alla situazione emergenziale; mi scandalizza vedere che la legislazione che regola la ricostruzione di un patrimonio devastato da eventi naturali imprevedibili non sia regolata dallo Stato». I DATI della Diocesi, si diceva. Su 222 edifici danneggiati (tra cui case canoniche, asili parrocchiali, locali per il ministero pastorale), 113, pari al 53% del totale (in tutto sono infatti 213). Di queste, 63 sono ancora chiuse. Quattro riapriranno entro giugno e sono le parrocchie di Pilastrì, Monestirolo, del Gesù a Ferrara (già parzialmente agibile grazie a un contributo della parrocchia stessa di 40mila euro) e San Nicolò d'Argenta. «Un po' più lungo spiega don Zanella sarà invece l'iter per l'oratorio di Sant'Antonio a Francolino, le chiese di Santo Stefano e Santa Chiara e la chiesa parrocchiale di Bondeno che subirà un intervento pari a 665mila euro per la chiesa e 180mila per la torre campanaria. Stiamo inoltre aspettando risposta per la chiesetta di Coronella a Santa Bianca: essendo un intervento entro i 50mila euro ha una procedura differente da tutte le altre». CI SONO poi i luoghi di culto - diciotto in tutto -, i cui finanziamenti sono stati cricompresi nella prima annualità (2013-2014) del Piano Ricostruzione. Già cinque i progetti preliminari inviati alla Regione (per Santa Maria Nuova - San Biagio, Mizzana, Santa Bianca di Bondeno, Vigarano Pieve, Fossanova San Marco), mentre gli altri tredici saranno consegnati entro la fine del prossimo mese e riguarderanno le chiese di Gaibanella, Denore, San Benedetto, Porotto, San Giovanni a Bondeno, Vigarano Mainarda, San Bartolomeo Apostolo, Stellata, Gavello, San Biagio di Bondeno, Madonna Boschi, il santuario della Madonna della Pioppa, l'oratorio di San Domenico, anche questo a Stellata. Tempi più lunghi per il progetto preliminare serviranno invece per la cattedrale di Ferrara e il palazzo arcivescovile. Già approvati, infine, i preliminari per la parrocchia di Cocomaro di Cona e la chiesa di Sant'Antonio Abate a Ferrara.

Image: 20140530/foto/2514.jpg

Sfollati', per gioco Una notte in tenda contro le emergenze**Il Resto del Carlino (ed. Forlì)***"Sfollati', per gioco Una notte in tenda contro le emergenze"*Data: **30/05/2014**

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 9

Sfollati', per gioco Una notte in tenda contro le emergenze PREDAPPIO DOMANI L'INIZIATIVA DELLA PROTEZIONE CIVILE. BOOM DI ISCRITTI**IL GRUPPO DI VOLONTARI** Allestirà dei veri e propri accampamenti

QUANDO succede qualche calamità naturale, come per esempio terremoti o alluvioni, spesso succede che le popolazioni colpite devono abbandonare le proprie case improvvisamente per andare negli accampamenti installati dalla Protezione civile o dall'esercito. Da alcuni anni in ogni comune o in ogni zona esistono luoghi pubblici destinati dagli enti locali a questo scopo. Per domani e dopodomani la neonata Protezione civile di Predappio ha organizzato una simulazione con l'iniziativa Una notte al campo' nell'area sportiva di San Savino. Spiega il presidente del gruppo, Luca Romanini: «Si tratta di un'iniziativa aperta a tutti, per vivere un giorno e una notte in una tendopoli e capire come comportarsi in caso di grave emergenza. Continua in questo modo l'attività sul territorio della nostra associazione che coinvolgerà la cittadinanza in un'esperienza diretta». IN PRATICA i volontari della Protezione civile di Predappio, con la collaborazione del gruppo sportivo di San Savino e il Gruppo Scout Predappio, allestiranno un campo di prima accoglienza con cena il sabato sera, pernottamento in tenda e colazione la domenica mattina, per vivere una notte da sfollati'. Il ritrovo è alle 17 di domani, con giochi per i più piccoli, gara di torte, cena alle 20 e camminata notturna «per concludere con una bella dormita nelle tende della Protezione civile». È possibile partecipare anche con le proprie tende. Commenta il presidente Romanini: «Finora i cittadini hanno risposto in massa e sono disponibili ancora pochi posti» (info: Luca, 328-1359911 e prociv.volontaripredappio@gmail.com). L'iniziativa sarà pure l'occasione per illustrare ai presenti il Piano di emergenza comunale. Anticipa il presidente Romanini: «Può sembrare banale, ma in realtà senza conoscere il Piano di emergenza, la popolazione non ha la possibilità di utilizzare uno strumento già esistente per sapere come comportarsi nei primi momenti in caso di calamità». Quinto Cappelli

Image: 20140530/foto/3528.jpg

ROVERETO «QUESTA sera non vuole essere solo un lamento, ma un...**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"ROVERETO «QUESTA sera non vuole essere solo un lamento, ma un..."*Data: **30/05/2014**

Indietro

BASSA pag. 21

ROVERETO «QUESTA sera non vuole essere solo un lamento, ma un... ROVERETO «QUESTA sera non vuole essere solo un lamento, ma un ringraziamento al Signore per essere ancora qui». Parole semplici e piene di forza quelle pronunciate da don Andrea Zuarri, parroco di Rovereto, durante la messa ieri sera per ricordare don Ivan, morto la mattina del 29 maggio 2012 sotto la chiesa crollata. C'era tutto il paese nella piccola chiesa temporanea costruita dietro quella distrutta, anche il sagrato esterno era affollato. Persone che erano lì per ricordare il parroco morto nel tentativo di mettere in salvo un'immagine della Madonna, ma anche per ricordare che loro sono sopravvissuti al sisma e ieri sera hanno sentito il bisogno di pregare insieme, per trovare la forza di sopportare la condizione di sfollati, la perdita del lavoro. Un momento di raccoglimento per ricordare i morti e celebrare i vivi, che ha avuto il contributo di molti amici di don Ivan, tra cui i carcerati di Sant'Anna che hanno scritto una lettera, letta da don Andrea. «Per più di vent'anni è stato a stretto contatto con noi scrivono, abbiamo conosciuto e apprezzato la sua grande statura umana e morale». Dopo la messa, don Andrea ha scoperto una targa che intitola il piazzale del sagrato a don Ivan. «Questo non è un monumento al terremoto, perché non si fa un monumento a un terremoto, ma un memoriale per ricordare che subito dopo la scossa tante persone si sono riunite qui e da qui è nata una solidarietà da non dimenticare». E visto che «don Ivan si dedicava alla carità senza ragionamenti» ha spiegato don Andrea ogni 29 del mese dedicheremo a lui la giornata, con una messa le cui offerte saranno destinate a progetti di carità». Poi la processione fino al cimitero, accompagnata dall'immagine della Madonna che don Ivan salvò il 29 maggio 2012. Silvia Saracino

ANCHE il Coordinamento delle associazioni di volontariato e la Provincia celebran...**Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"ANCHE il Coordinamento delle associazioni di volontariato e la Provincia celebran..."*Data: **30/05/2014**

Indietro

LETTERE E AGENDA pag. 13

ANCHE il Coordinamento delle associazioni di volontariato e la Provincia celebran... ANCHE il Coordinamento delle associazioni di volontariato e la Provincia celebrano la "Settimana della Protezione civile e della prevenzione dai rischi" promossa dall'Agenzia della Regione Emilia-Romagna. Lo fa per ben più di una settimana con una serie di iniziative in parte già realizzate e altre che culmineranno nel periodo compreso tra le due manifestazioni "Anche io sono Protezione civile" pensate dal Coordinamento provinciale delle associazioni di volontariato e in programma domani a Reggio e sabato 7 giugno a Scandiano. Domani pomeriggio, al Campovolo, sarà allestito un vero e proprio "villaggio della Protezione civile", al quale sono invitati in particolare bambini e studenti: dalle 15.30 alle 19.30 i paracadutisti apriranno i propri hangar ed effettueranno simulazioni di lancio di soccorritori e materiale in zone impervie; i vigili del fuoco, con la loro "Pompieropoli", trasformeranno - attraverso attività ludiche - i bambini delle materne e gli studenti di elementari e medie in pompieri per un giorno: il Gruppo subacquei simulerà una azione di soccorso in acqua. Saranno inoltre presenti il Gruppo cinofilo, saranno in mostra tutti i principali mezzi e attrezzature di Protezione civile e delle squadre antincendio boschivo e, ovviamente, funzionerà un punto ristoro. Sabato 7 giugno, "Anche io sono Protezione civile" si trasferirà invece a Scandiano dove, dalle 20 alle 24 nell'area Fiere, oltre alla mostra dei mezzi e alla presentazione delle attività è previsto anche un concerto di band giovanili: Sequence, Jolly Roger, The Maffick e Francesca Pelagatti. Oltre che con le due manifestazioni promosse dal presidente Volmer Bonini e dalla vice Francesca Iotti del Coordinamento provinciale insieme alla Provincia e coinvolgendo moltissime associazioni a partire dal Gruppo giovani la Settimana della Protezione civile sarà celebrata nel Reggiano anche con tante iniziative da parte dei singoli Comuni.

«Il Marecchia a rischio esondazione»**Il Resto del Carlino (ed. Rimini)***"«Il Marecchia a rischio esondazione»"*Data: **30/05/2014**

Indietro

BELLARIA, SANTARCANGELO, VALMARECCHIA pag. 23

«Il Marecchia a rischio esondazione» PENNABILLI IL SINDACO VALENTI LANCIA UN ALLARME

«IL FIUME Marecchia a maggio è alto come non mai. Bisogna intervenire prima che sia troppo tardi». Lorenzo Valenti guarda il serpentone d'acqua e lancia di nuovo l'sos. Il sindaco di Pennabilli ha persino lanciato una raccolta firme inviate alla Regione, ma da Bologna tutto tace, nonostante anche i colleghi di tutta la Valmarecchia abbiano rilanciato la petizione. Lasciato irrazionalmente a se stesso, da almeno 20 anni, il fiume Marecchia è sempre più una fonte di rischio a causa delle aree esondabili, anziché una risorsa. «Alcuni punti sono erosi, in altre zone siamo in presenza di sovralluvionamento rilancia Valenti - I rischi idrogeologici e idraulici sono ogni anno più incombenti». Ponti e zone abitate sono a rischio. A Molino di Bascio, il primo cittadino ha autorizzato tre famiglie a intervenire con opere spondali a loro spese, a ponte Messa sono state realizzate due difese spondali da 100mila euro l'una. «Purtroppo inutili allarga le braccia il primo cittadino perché al centro del fiume il livello è di 5 mt più alto delle sponde». Il ponte per Petrella Guidi rischia di essere spazzato via ad ogni piena, e spesso è oggetto di ordinanze di chiusura preventiva. La richiesta avanzata forte e chiara è: serve manutenzione per il Marecchia. Asportando i sedimenti in eccesso nell'alveo, e con la vendita finanziare gli interventi necessari, e pulendo il letto da alberi e arbusti che ne restringono l'ampiezza. La richiesta finora è naufragata. Valenti ci riprova "prima che sia troppo tardi". m.c.

fioravanti e marchi i volti nuovi della giunta bosì

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 29/05/2014

Indietro

- Prato

Fioravanti e Marchi i volti nuovi della giunta Bosì

VAIANO. Due new entry nella giunta di Primo Bosì: Fabiana Fioravanti assessore con delega alla pubblica istruzione e allo sviluppo economico-commercio e Marco Marchi innovazione tecnologica e cura del patrimonio-territorio, quattro assessori invece di sei di cui tre a tempo pieno, un solo uomo. La delega al patrimonio, al bilancio, alle infrastrutture e alla protezione civile, per ora restano nelle mani del sindaco che però precisa. «Da settembre molte di queste competenze saranno affidate ad alcuni consiglieri. Per ora, visto anche le scadenze imminenti e importanti, ho preferito aspettare ad assegnarle». Gli altri due assessori già presenti nella giunta Marchi sono Melissa Stefanacci vicesindaco che mantiene la delega all'ambiente e riceve ex novo quella dei rapporti con le partecipate e Federica Pacini assessore alle politiche sociali, pari opportunità e politiche della pace e dell'intercultura. Fabiana Fioravanti ha 35 anni, vive alla Briglia, è spostata con due figlie. È il suo primo incarico istituzionale. «Ho seguito Bosì dall'inizio della sua campagna elettorale perché condivido l'idea di andare dalla piazza verso palazzo comunale e non viceversa». Marco Marchi, 54, lavora nel campo delle telecomunicazioni e come Fioravanti sarà un assessore a tempo pieno. «Da oltre 40 anni faccio volontariato in un'associazione che si occupa di tutela del territorio, quindi la delega che mi è stata data credo sia calzante». Federica Pacini 34 anni due figli alla sua seconda esperienza amministrativa aderisce a Sel. Nella giunta Bosì ho chiesto e ottenuto di avere la delega al sociale, un settore molto impegnativo. Sulla scia di quanto fatto da chi mi ha preceduto continuerò a puntare sull'efficienza per poi passare all'eccellenza dei servizi». Melissa Stefanacci 38 anni avvocato penalista subentrata a fine mandato della giunta Marchi al posto di Elisabetta Ciolini, continuerà a mantenere il proprio lavoro, senza trascurare il nuovo incarico». Alessandra Agrati

ombrone in sicurezza con sette milioni di euro

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 29/05/2014

Indietro

- Grosseto

Ombrone in sicurezza con sette milioni di euro

Entro l'estate finiranno i lavori di impermeabilizzazione e rafforzamento. Il finanziamento stanziato dalla Provincia fa parte dei fondi post-alluvione.

di Enrico Pizzi wGROSSETO Non più solo un muro di terra per proteggere la città di Grosseto dalle piene dell'Ombrone. Entro l'estate del 2015 sarà completato anche l'ultimo stralcio dei lavori di impermeabilizzazione dell'argine che corre lungo la riva destra del fiume e che in più occasioni, negli ultimi anni, è stato messo a dura prova. La Provincia di Grosseto ha investito su questo progetto 7 dei 52 milioni di euro che la Regione aveva messo a disposizione del territorio all'indomani dell'alluvione che ha colpito la Maremma nel 2012 e, con soddisfazione, il presidente della Provincia Leonardo Marras sottolinea la capacità progettuale e di spesa messa in campo in pochi mesi dagli uffici dell'amministrazione provinciale. Con un sopralluogo sui cantieri, ieri, è stato possibile fare il punto sui tre lotti su cui si stanno investendo quei 7 milioni di euro: 3,5 chilometri di argine che vanno a completare un'impermeabilizzazione e un rafforzamento che negli anni passati, a partire dal 2002, avevano interessato altre porzioni della struttura. Il primo tratto va da Ponte Tura, alla Steccaia, fino a San Martino: 1,4 chilometri per un investimento di 2,5 milioni di euro. I lavori sono iniziati a luglio dello scorso anno e termineranno il prossimo settembre. Il secondo tratto, di circa 900 metri, è più a valle, tra la fattoria La Saracina e il Fornacione e ha richiesto un investimento di 2 milioni di euro. I lavori, iniziati a fine agosto 2013, termineranno a novembre. L'ultimo lotto, circa 1,2 chilometri per un investimento di 2,5 milioni di euro, lambisce la zona dell'Alberino ed è il lotto che è stato consegnato alla ditta nel marzo scorso e che sarà completato entro giugno 2015. I lavori permetteranno di evitare il verificarsi dei cosiddetti "fontanazzi", vere e proprie falle che talvolta si aprivano quando l'argine in sola terra restava troppo a lungo bagnato dalle acque della piena. In pratica il lato interno dell'argine viene coperto da una spessa guaina impermeabile protetta sopra e sotto da un tessuto-non tessuto che previene eventuali lacerazioni. Per ancorare all'argine il tutto vengono posati dei cassoni di rete metallica riempiti di pietre e viene steso un materasso, anch'esso di pietre, dello spessore di 20 centimetri. Il tutto, poi, viene ricoperto da una geo-stuoia su cui verrà riportata della terra per permettere all'erba di ricoprire le pareti dell'argine. Sembrerà ancora un argine di terra, ma avrà tutt'altra consistenza, permettendo ai grossetani - ha sottolineato l'assessore provinciale alle infrastrutture Fernando Pianigiani - di dormire sonni un po' più tranquilli e di convivere pacificamente con un fiume, l'Ombrone, che sempre più spesso torna a fare paura. «L'Ombrone - a commentato il presidente Marras - va conosciuto, rispettato e dobbiamo saper interagire costantemente con la sua forza. Gli interventi che la Provincia sta realizzando, oltre ad andare nella direzione della sicurezza per la città, stanno a significare che la convivenza è possibile».

gli under 14 sono una valanga seconda fase senza sconfitte

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **29/05/2014**

Indietro

BASKET

Gli Under 14 sono una valanga Seconda fase senza sconfitte

PORTO S. STEFANO Vittoria numero ventiquattro conquistata a Rosignano (62-34): anche la seconda fase finisce senza una sconfitta, lanciaatissimi verso la Final Four di Figline. La squadra Under 14 dell'Argentario basket voleva chiudere in bellezza anche nell'ultima trasferta e vi è riuscito. Equilibrio iniziale e pochi punti a referto, i santostefanesi tirano male, anche se in difesa sono molto presenti sulle incursioni avversarie. Comunque sia prendono un esiguo margine sul finale di tempino, chiudendo la saracinesca difensiva. Per i locali solo 4 punti. Cambiano poco le cose nella seconda frazione, con la solita sterilità offensiva. Busonero chiama time-out a metà frazione e la scossa serve per piazzare un 9-0 di parziale che scava un solco importante. E' +17 all'intervallo e solo 10 punti a segno per i livornesi. La partita ha poco da dire nella ripresa, perchè Capitani, nonostante gli errori al tiro, domina sotto canestro. Un pò di nervosismo nell'ultima frazione con Benedetti che sbaglia qualche palla di troppo, ma la partita è chiusa da un bel pezzo. La formazione: Rossi ne, Capitani 25, Benedetti 2, Calitri 12, Collantoni R. 5, Castello S., Olivari Co, Morelli S., Sorrentini F. 14, Olivari Cl. 4. Coach: Busonero C. I parziali: 12-4, 27-10, 48-20, 62-34. Domenica alle 18 i santostefanesi se la vedranno con i padroni di casa del Don Bosco Figline, un avversario che sembra alla portata del quintetto di Claudio Busonero; l'altra semifinale metterà di fronte Valbisenzio e Chiesina Uzzanese. I santostefanesi arrivano alla Final Four con un anno esatto di imbattibilità (ultima sconfitta della squadra il 30 maggio 2013), grazie a 12 vittorie e nessuna sconfitta casalinga, idem in trasferta. Renzo Wongher

*Montegonzi, l'isolamento è finito***La Nazione (ed. Arezzo)***"Montegonzi, l'isolamento è finito"*

Data: 30/05/2014

Indietro

VALDARNO pag. 19

Montegonzi, l'isolamento è finito Dopo la frana oggi verrà riaperto il traffico lungo la Provinciale 15

RUSCELLI L'assessore provinciale ai lavori pubblici

di GIORGIO GRASSI RISISTEMAZIONE strade con movimenti franosi nel Valdarno, quasi in porto. Si stanno per ultimare i lavori sulle principali comunicazioni provinciali. Questa mattina sarà riaperta al traffico la Provinciale 15 dal fondovalle per Montegonzi. Finirà il quasi' isolamento della frazione collinare di Cavriglia. Era stata chiusa per un grosso movimento franoso a monte, nei pressi di Fontebussi, oltre un mese fa. Qui aveva ceduto la collina. La situazione si era presentata complessa, perché si sono dovuti spostare quasi 6000 metri cubi di sassi e terra. Sulla frana nella Provinciale 15, la Provincia vi ha investito 67 mila euro. «La frana a monte è stata messa in sicurezza, mediante una riprofilatura della scarpa sopra la strada. Ora che tutto è stato messo in sicurezza, stamani venerdì la Provinciale sarà riaperta al traffico», ha annunciato l'assessore ai lavori pubblici della Provincia, Francesco Ruscelli. Un investimento cospicuo. Altra strada sul punto di essere riaperta al traffico nei due sensi, è la provinciale delle Gangherete nel comune di Terranuova Bracciolini. FINORA si procedeva a senso unico alternato, regolato da impianto semaforico. In questo tratto si era verificato un movimento franoso in due punti diversi, pur vicini fra loro. Vi si sta lavorando da tempo e anche qui siamo arrivati alla provvisoria conclusione, entro la settimana ci sarà la riapertura regolare del transito a doppio senso. Una riapertura provvisoria, perché si è in attesa del progetto definitivo per rendere quel tratto sicuro e duraturo nel tempo. Si tratta di un'arteria molto importante, perché collega non solo il Valdarno con le frazioni dell'Altipiano del Pratomagno, ma anche col Casentino. Terminati anche i lavori di sistemazione della Provinciale di Santa Lucia, con la bitumatura dei 40 metri di strada interessati da un grosso avvallamento. Si viaggiava su strada bianca. La risistemazione definitiva della viabilità con la messa a punto anche delle fognature, è costata 30 mila euro alla Provincia.

Image: 20140530/foto/1466.jpg

*Frane, la Provincia finisce nel mirino***La Nazione (ed. Empoli)***"Frane, la Provincia finisce nel mirino"*Data: **30/05/2014**

Indietro

VALDELSA pag. 11

Frane, la Provincia finisce nel mirino L'EMERGENZA

STRADA CHIUSA Grossi problemi causa frana a Camporbiano

GAMBASSI TERME FRANA sulla provinciale 62 a Camporbiano (strada chiusa da mesi, con proteste di residenti e operatori economici): ieri la giunta provinciale ha fatto il punto della situazione in consiglio, in seguito alla domanda d'attualità di Rifondazione (Andrea Calò e Lorenzo Verdi): confermato lo stanziamento di 550mila euro per risanare i guasti alla Sp 62, ma il nodo da sciogliere è ancora quello dei tempi. Il cantiere potrebbe aprire a settembre e durare un mese, ma c'è l'incognita del destino delle Province. Della 62 si era occupato anche il capogruppo della Lega, Marco Cordone, che ieri è tornato sul rischio frane che minacciano il territorio di Montespertoli, soprattutto la Sp 4 Volterrana, frane aggravate dai temporali recenti. Cordone chiede, con l'interrogazione alla giunta, «lo stato dettagliato dell'emergenza frane nel comune di Montespertoli, quanto ha speso la Provincia negli ultimi due anni per arginare l'emergenza frane a Montespertoli, ed infine se, per quanto di competenza di Palazzo Medici Riccardi, esista un cronoprogramma sul ripristino della viabilità».

Image: 20140530/foto/3222.jpg

di ANDREA CIAPPI RADDA in Chianti, attenti al lupo. Esagerato? No: andatelo a ...**La Nazione (ed. Firenze)***"di ANDREA CIAPPI RADDA in Chianti, attenti al lupo. Esagerato? No: andatelo a ..."*

Data: 30/05/2014

Indietro

CHIANTI pag. 24

di ANDREA CIAPPI RADDA in Chianti, attenti al lupo. Esagerato? No: andatelo a ... di ANDREA CIAPPI RADDA in Chianti, attenti al lupo. Esagerato? No: andatelo a chiedere ad una giovane ciclista che abita nel Chianti Fiorentino, e che mentre percorreva una strada nel comune di Radda, alcuni giorni fa, per schivarne uno è caduta e si è fratturata la clavicola. E' intervenuto il 118 di Radda in Chianti. La donna è stata trasferita al pronto soccorso di Siena. Non è grave. Sin qui la cronaca. Lei ha raccontato ai soccorritori di essere sicura: era un lupo. Possibile? Parlando con persone del posto, e con chi riveste ruoli istituzionali, pur con qualche riserva questo incontro ravvicinato tra la donna ed il lupo è stato possibile. Anche per un motivo: alcuni anni fa, su iniziativa della Regione, in questa zona c'è stato un ripopolamento di lupi (erano già presenti come autoctoni', comunque), per contrastare il proliferare degli ungulati (cinghiali in primo luogo) che recavano danni alla pregiata e prestigiosa agricoltura chiantigiana. Lupi che una volta almeno hanno preso di mira, in passato, un allevamento di capre, e che poi a parte quest'ultimo incidente non sarebbero più stati protagonisti. Dunque vediamo i dettagli. L'incidente che ha coinvolto la ciclista è accaduto a Lucarelli. Qui, David Cavini, profondo conoscitore della zona, è titolare della bottega-ristoro: «Sono a conoscenza di questa storia del lupo che, pur essendo pieno giorno, avrebbe incrociato la propria strada con quella della ciclista, che abita nel grevigiano. La sera prima, su quella stessa via era stato investito ed ucciso un tasso, che era rimasto al suolo. Aveva perso sangue. Il giorno dopo, forse il lupo era stato attirato dal sangue e dalla carcassa del tasso, e andandolo a prendere si è scontrato con la bicicletta. Sarebbe spuntato d'improvviso dinanzi alla ciclista, che ha perso l'equilibrio ed è caduta». Vito Benvenuti è il comandante della polizia municipale, e conosce palmo a palmo le più remote contrade dei territori di Radda e Gaiole: «I lupi sui monti del Chianti ci sono, la cosa strana è che si siano fatti vedere di giorno. Sette o otto anni fa sono stati reimmessi per contenere la popolazione di ungulati, che provoca danni all'agricoltura. L'iniziativa era stata della Regione Toscana. Dalle nostre parti prosegue Benvenuti difficilmente i lupi hanno fatto danni. Talora è successo con un allevamento di capre. Ci sono, va aggiunto, anche branchi di cani inselvatichiti». Lo scorso anno, lupi avevano preso di mira allevamenti di pecore a San Pancrazio, tra Valdipesa e Valvirginio (ad una ventina di chilometri da Radda sempre lungo l'asta della Pesa) e a Gambassi Terme, tra Valdelsa e Valdera, molto più distante. Sentiamo ora Carlo Gagliardi, a capo dell'ufficio tecnico di Radda e della Protezione Civile del Chianti Senese: «La presenza dei lupi a Radda è nota. Difficile che si facciano vedere nelle ore diurne. Di solito, a riuscire negli avvistamenti di giorno sono i cacciatori». Una ventina d'anni fa, durante un riordino dell'archivio storico del Comune di Radda in Palazzo Pretorio, ci si accorse di testi antichi, anche del periodo rinascimentale, che riportavano la presenza di lupi sulla corona di monti che vanno dalle Stinche a Querciabella, sino a monte San Michele e a monte Maione. Lupi che tuttavia, recitavano sempre questi testi, non disdegnavano di avvicinarsi al paese quando avevano fame, o in condizioni climatiche particolari. Tanto che la gente se li ritrovava alla porta. Cronache da secoli addietro. Anche "colorate", se si vuole. Oggi il solitario lupo torna sotto i riflettori: per assalti ad allevamenti, e per un incidente.

FOSDINOVO UNA FIABA per non dimenticare il dramma del terremoto....**La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"FOSDINOVO UNA FIABA per non dimenticare il dramma del terremoto...."*Data: **30/05/2014**

Indietro

AGENDA MASSA / CARRARA / LUNIGIANA pag. 17

FOSDINOVO UNA FIABA per non dimenticare il dramma del terremoto.... FOSDINOVO UNA FIABA per non dimenticare il dramma del terremoto. E' questo uno degli obiettivi del concorso per fiabe a tema libero "Angeli di San Giuliano", terza edizione, organizzato dall'omonima associazione in memoria dei bambini e della maestra, uccisi dal crollo della scuola a seguito del terremoto del Molise del 2002 e dall'Amministrazione Comunale di Fosdinovo, in collaborazione con il blog <http://fiabeefrane.wordpress.com>, che viene assegnato oggi dalle 16.30 alle 19 in Piazza Pays de Sauxillanges di Fosdinovo capoluogo. Sarà la prima uscita ufficiale del nuovo sindaco Camilla Bianchi che assieme al presidente dell'Associazione Vittime, Antonio Morelli e dei giurati parteciperà alla manifestazione che intende stimolare i ragazzi alla valorizzazione dell'ambiente naturale, ai principi riguardanti l'onestà e il rispetto, alla consapevolezza dei limiti. Ma nel corso della giornata il borgo di Fosdinovo ospiterà diversi altri eventi a carattere culturale. A partire dalle 11 prenderà il via un'estemporanea di pittura dal titolo "Fosdinovo e i suoi dintorni"; dalle 14.30 alla Torre Malaspiniana apre la mostra "Illustramente", con opere di Sofia Figliè, Carolina Barbieri, Martina Ceccarelli, Alessia Muttini. Inoltre sarà inaugurata l'esposizione di elaborati degli alunni delle Scuole medie dell'Istituto Don Florindo Bonomi dal tema "Le mie fiabe". NELLA SUGGESTIVA sala del bastione del Castello sempre a partire dalle 14.30, sarà ospitata la video proiezione "#edificidismessi", immagini sul tema della memoria di edifici in stato di abbandono. Inoltre sarà possibile visitare il "Museo Audiovisivo della Resistenza" alle Prade Dopo la premiazione la manifestazione continuerà con "Una combriccola sgangherata", racconto musicato sul terremoto di Paolo Cortopassi e subito dopo i racconti della tradizione popolare napoletana "Tutte le fiabe sono buone quando c'è una gatta (senza gli stivali)" di Giuseppe Errico in collaborazione con Roberto Rea.

FIVIZZANO TERZA edizione di «ApuanGeoDay» ad Equi Term...**La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"FIVIZZANO TERZA edizione di «ApuanGeoDay» ad Equi Term..."*Data: **30/05/2014**

Indietro

LUNIGIANA pag. 14

FIVIZZANO TERZA edizione di «ApuanGeoDay» ad Equi Term... FIVIZZANO TERZA edizione di «ApuanGeoDay» ad Equi Terme, anche quest'anno all'interno dell'ApuanGeoLab, il museo interattivo di Scienze della Terra dell' Apuan Alps Geopark. L'argomento del 2014 non poteva che essere il terremoto, dopo le migliaia di scosse che, dal 21 giugno 2013, hanno colpito la Lunigiana orientale. Un'area notoriamente sismica dove c'è bisogno di un'opera capillare di corretta informazione su come difendersi da questi rischi naturali. Prevedere non è ancora possibile, ma mitigare i danni si cominciando da un'informazione corretta nella costruzione delle case. SU QUESTO tema il Parco delle Alpi Apuane propone una conferenza e un dibattito, a partire da domani alle 10. Il primo intervento in programma (dal titolo «Cosa abbiamo imparato dal terremoto») sarà trattato dal Carlo Meletti, geologo che ha iniziato la propria attività di ricerca presso il Gruppo nazionale per la difesa dai terremoti (Gndt) del Cnr, poi al dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Pisa e, da oltre un decennio, ricopre l'incarico di primo tecnologo dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Seguirà il tema «Cosa dobbiamo imparare dal terremoto» con Spina Cianetti, anch'essa dell'Ingv. A conclusione della conferenza e del dibattito, il Parco offrirà una degustazione di prodotti tipici della Lunigiana.

”Û%

SONO passati tre mesi circa da quando una frana provocò la chiusura di un tratto di via Colli p...**La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"SONO passati tre mesi circa da quando una frana provocò la chiusura di un tratto di via Colli p..."*Data: **30/05/2014**

Indietro

CRONACA MONTECATINI pag. 29

SONO passati tre mesi circa da quando una frana provocò la chiusura di un tratto di via Colli p... SONO passati tre mesi circa da quando una frana provocò la chiusura di un tratto di via Colli per Uzzano. Ovvi i disagi per i residenti nel borgo collinare, che per raggiungere Pescia sono costretti ad allungare il percorso raggiungendo S.Lucia passando attraverso via delle Pille. Ma la soluzione è in arrivo. Lo ha annunciato il Sindaco di Uzzano Riccardo Franchi. «La prossima settimana ha detto -avranno inizio i lavori da parte di Toscana Energia e dei tecnici della Provincia di Pistoia».

CITTA' DI CASTELLO PROVE GENERALI per gestire l'emerg...**La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"CITTA' DI CASTELLO PROVE GENERALI per gestire l'emerg..."*Data: **30/05/2014**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 13

CITTA' DI CASTELLO PROVE GENERALI per gestire l'emerg... CITTA' DI CASTELLO PROVE GENERALI per gestire l'emergenza terremoto. Al via una maxi esercitazione antisismica organizzata per verificare la capacità del «sistema» di agire tempestivamente e in modo corretto in caso di evento sismico calamitoso, con tanto di interruzione totale delle comunicazioni. La simulazione si è svolta alla Cittadella dell'Emergenza di Città di Castello. Vi hanno preso parte il Comune, l'associazione «Emergens» di Prato e le associazioni di Protezione civile. LA FINALITA' generale del progetto, arrivato dopo un corso di formazione a Prato, era fornire, attraverso la ricognizione del territorio, un quadro della situazione e presidiare le aree di attesa sicure e allo stesso tempo testare tutti le modalità di intervento, compreso l'allestimento del Coc (Centro operativo comunale). «L'esperienza è stata positiva e ci ha permesso di testare ogni risvolto dei casi di emergenza», ha dichiarato l'assessore alla protezione civile del Comune, Andreina Ciubini. Il vicepresidente di «Emergens» e consigliere a Città di Castello Cristian Braganti (nel riquadro), che ha partecipato insieme al presidente nazionale Andrea Sodi, ha spiegato come l'associazione di Prato si dedichi a formare e collaudare la macchina operativa in caso di eventi straordinari. «Lavorare sotto pressione ha aggiunto - era uno degli obbiettivi prefissati. Altro scopo era quello di creare una sorta di una lista delle priorità nel momento in cui si verifica un evento calamitoso». Per l'amministrazione erano presenti Federico Calderini e Francesco Nocchi, mentre delle associazioni di volontariato hanno aderito Ari-re, Gruppo Alfa, Pubblica assistenza tifernate, Croce rossa italiana, Gruppo comunale di Protezione civile di Città di Castello e Gruppo comunale di San Giustino.

CITTA' DI CASTELLO DOMANI nella Cittadella dell'emerg...**La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"CITTA' DI CASTELLO DOMANI nella Cittadella dell'emerg..."*Data: **30/05/2014**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 13

CITTA' DI CASTELLO DOMANI nella Cittadella dell'emerg... CITTA' DI CASTELLO DOMANI nella Cittadella dell'emergenza, si svolge invece la quinta edizione di «Civilmente, imparare facendo», l'ormai tradizionale giornata formativa organizzata dal Gruppo comunale di protezione civile di Città di Castello in collaborazione con il comitato locale della Croce Rossa Italiana e la Protezione Civile di San Giustino, interamente dedicata all'incontro delle scuole medie con il mondo del volontariato. Nel corso della manifestazione gli studenti verranno coinvolti in attività didattiche e ludiche. Verranno mostrati anche i mezzi e le attrezzature in dotazione.

”Û%

Tassa marmi troppo bassa, scattano gli avvisi di garanzia

- La Nazione - Massa Carrara

La Nazione.it (ed. Massa Carrara)

"Tassa marmi troppo bassa, scattano gli avvisi di garanzia"

Data: **29/05/2014**

[Indietro](#)

Tassa marmi troppo bassa, scattano gli avvisi di garanzia

Altro terremoto a Carrara per il mondo delle cave

Sarebbero 15 le persone coinvolte. Le notifiche sono in corso. Nel mirino della Procura amministratori e dipendenti del Comune di Carrara ed esponenti delle associazioni di categoria

BLITZ DEI CARABINIERI ALL'UFFICIO CAVE

Procura

Notizie Correlate

Articoli correlati **BLITZ DEI CARABINIERI ALL'UFFICIO CAVE**

Carrara, 29 maggio - Terremoto giudiziario a Carrara per la tassa marmi. A conclusione delle indagini preliminari avviate nei mesi scorsi, la Procura della Repubblica di Massa sta notificando in queste ore gli avvisi di conclusione delle indagini a un numero imprecisato di persone per l'ipotesi di reato di abuso di ufficio.

Al centro dell'inchiesta, il fatto che l'importo da corrispondersi al Comune di Carrara come tassa marmi sia stato definito sulla base di un accordo tra lo stesso Comune e i rappresentanti di associazioni degli imprenditori del marmo e sulla base non del valore di mercato dei beni estratti, che sarebbe ben maggiore), come prescritto dalla legge. Per questo gli imprenditori avrebbero conseguito un ingiusto vantaggio e il Comune avrebbe subito un correlativo ingiusto danno. I responsabili, si legge in un comunicato stampa della Procura, sono stati individuati "in quanti nell'ambito del Comune di Carrara e delle associazioni hanno reso possibile che la tassa marmi venisse corrisposta in misura inferiore".

La notifica degli avvisi arriva il giorno dopo l'ennesimo blitz dei carabinieri all'ufficio marmo del Comune di Carrara: mercoledì mattina, infatti, i militari si sono presentati in municipio e hanno passato al setaccio i documenti ufficiali relativi alle cave e alle concessioni.

ridurre i tempi per le nostre chiese

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 30/05/2014

Indietro

- Cronaca

«Ridurre i tempi per le nostre chiese»

L'appello del vescovo Negri alle istituzioni. Don Zanella: sono 63 gli edifici ancora inagibili e in condizioni molto critiche

«Preghiamo le istituzioni affinché riducano il più possibile i tempi: non sia perduto più un solo giorno». È l'appello lanciato da monsignor Luigi Negri a due anni dal terremoto, «una ruvida pedagogia della Provvidenza», come lo definisce. Con l'attenzione riposta a quella «grossa espropriazione della nostra tradizione» che le scosse hanno determinato. In termini di chiese tuttora chiuse al culto, soprattutto: sul territorio diocesano sono 63 su un totale di 113 danneggiate. «Siamo stati feriti tuttavia non abbiamo perduto la fede; questa è una sfida che stiamo vivendo tristemente ma bene», dice l'arcivescovo. I lavori post sisma procedono a rilento, tra mille lungaggini burocratiche. «Il Piano per la ricostruzione spiega don Stefano Zanella, direttore dell'ufficio tecnico diocesano è stato varato e gli ultimi incontri realizzati dalla Regione per i tecnici incaricati sono stati utili a portare chiarezza e a far capire le strade da percorrere». Da disboscare c'è una selva burocratica non indifferente, prosegue il prete-ingegnere, «una malattia che pervade il nostro Paese e chi cerca di semplificarla viene ritenuto pazzo dagli stessi che si lamentano, ma devono far rispettare la legge». Il problema è che «non esiste una legislazione adeguata all'emergenza, complicazione che si aggiunge al fatto che i beni danneggiati dal sisma non fanno più notizia e il Paese Italia ci sta lasciando soli». Sono stati comunque due anni «di impegno e di grandi soddisfazioni, per chi sta lavorando e si sta prodigando a ricostruire il terremoto», sostiene don Zanella il quale passa in rassegna i risultati. Con i fondi d'emergenza sono state messe in sicurezza otto chiese, tra cui i campanili di S. Benedetto e S. Domenico e S. Maria in Vado, già riaperta in parte: per la basilica di via Borgovado c'è intanto una buona notizia e cioè la possibilità di passare da un miglioramento sismico ad un vero e proprio progetto di restauro, coinvolgendo l'antico convento; la controindicazione è l'allungamento dei tempi. Con l'ordinanza 83 del dicembre 2012 sono state rese nuovamente disponibili cinque chiese (esempio, la Sacra Famiglia). A giugno è prevista la riapertura di Pilastrì, Monestirolo, parrocchia del Gesù (già disponibile grazie a un contributo in proprio di 40 mila euro) e S. Nicolò d'Argenta. Tempi più lunghi per S. Stefano e S. Chiara, oltre che per la chiesa parrocchiale di Bondeno. Così come un iter più complesso stanno vivendo le opere inserite nell'annualità 2013-14: finora sono stati inviati alla Regione cinque progetti preliminari (S. Maria Nuova-S. Biagio, Mizzana, S. Bianca di Bondeno, Vigarano Pieve e Fossanova S. Marco), due sono stati approvati (Cocomaro di Focomorto e S. Antonio Abate, pur non inseriti nel pacchetto 2013-14) ed entro giugno ne saranno consegnati altri 13. Per ciò che riguarda edifici più complessi come la Cattedrale di Ferrara e il Palazzo Arcivescovile i tempi saranno certamente più lunghi, fa sapere don Zanella. La situazione più critica rimane quella di S. Domenico: «Versa in uno stato di abbandono che il terremoto ha accresciuto, aggravato e peggiora di giorno in giorno», dice Aniello Zamboni, direttore dell'ufficio per i beni culturali ecclesiastici. «E in corso un progetto d'intesa tra diocesi e l'Accademia di Belle Arti di Brera che permetterebbe una sorta di adozione dei beni mobili di S. Domenico e il successivo restauro». Chiude monsignor Negri: «Noi abbiamo grande rispetto delle istituzioni; serve un'interlocuzione forte sulla base delle nostre ragioni, non pretendiamo nulla se non il giusto, contando su una nuova mobilitazione anche economica del popolo cristiano». Fabio Terminali

anche la voce di mal è protagonista alla festa di giugno

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: **30/05/2014**

Indietro

SANT AGOSTINO

Anche la voce di Mal è protagonista alla Festa di Giugno

SANT AGOSTINO Oggi, dopo il successo della prima edizione, prende il via la "Festa di Giugno", che si svolgerà nel parco di villa Rabboni Cassini fino al 3 giugno. La festa è nata nel 2013 su iniziativa di un gruppo di cittadini, artigiani e commercianti del territorio di Sant'Agostino, in sinergia con l'associazione Suoni e Colori, in collaborazione con il Comitato festa di giugno, parrocchia, Protezione civile, Homer Simpson, Sant'Agostino Soccorso, Rinascita e Vita, Aido, Avis, Cs Sant'Agostino e Comune. Questa seconda edizione, avrà piena attenzione sui bambini, tanti infatti gli spazi e gli eventi dedicati ai più piccoli. Stasera alle 21 si inaugurerà ufficialmente la Festa di Giugno, alla presenza dell'amministrazione, a seguire il palco si animerà con lo show di danza con la partecipazione di Le Palestre, Endas Danza, C. Gnani, M. Sistina Bongiovanni. Domani sera alle 21 si svolgeranno le premiazioni Basket Academy giovani atleti Polisportiva S. Agostino 2014, seguirà lo show di danza della Polisportiva. Alle 21,45 si darà inizio al concerto di Mal dei Primitives. Domenica alle ore 21 ci saranno le premiazioni del concorso fotografico "Fotografando il Carnevale" e a seguire Bimbo Mix, serata dedicata ai bambini, con la partecipazione di Popoff, la scrittrice Elena Marotta e il coro dei giovani solisti della scuola Dante Alighieri. Lunedì a partire dalle 21, in occasione della festa della Repubblica, si esibirà la Filarmonica di San Carlo e a seguire Sant'Agostino Got Talent con la partecipazione di Andrea Poltronieri. Martedì, a partire dalle 21, serata Rock con i gruppi locali a cura di Homer Simpson. Nel corso delle 5 giornate di festa si terranno concerti aperitivi jazz, intrattenimenti per bambini con Wanda Circus, esibizioni sportive, esposizione di auto moto e bike. Domani e domenica dalle ore 15 si terrà la mostra del vinile. (m.t.c.)

nuova pista d'atletica segno di rinascita

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 30/05/2014

Indietro

- Provincia

Nuova pista d atletica segno di rinascita

L inaugurazione a due anni dalla seconda scossa di terremoto. In serata il concerto dell orchestra sinfonica abruzzese CENTO «Nel parco del Volontariato, accanto al Monumento della solidarietà, la nuova pista d'atletica vuole essere un segno evidente di rinascita». È il luogo in cui ieri, fatidico 29 maggio, il sindaco Piero Lodi ha voluto ricordare i due anni trascorsi dal sisma del 2012. Una giornata conclusa poi con il Concerto per Cento ConCento tenuto dai Cameristi dell'Orchestra Sinfonica Abruzzese per rinsaldare quel legame tra Cento e L'Aquila, due comunità che hanno vissuto la tragica esperienza del sisma. Nel parco per l'inaugurazione della pista e per ricordare la corsa alla solidarietà e le vittime del sisma, il questore di Ferrara Orazio D'Anna, il comando dei Carabinieri e della Guardia di finanza, i Vigili del fuoco, la Polizia municipale, il vicepresidente della Provincia Carlotta Gaiani, la giunta comunale, i volontari di Protezione Civile Ana e Anc. «Tra sport e volontariato, e per chiudere poi in musica è intervenuto il sindaco - oggi 29 maggio, a due anni dal sisma, facciamo il punto sulle cose fatte ma con lo sguardo rivolto al futuro». È proprio nell area verde di Santa Liberata (rinominata Parco del Volontariato), dove sorgeva il campo di accoglienza da 660 posti letto, uno dei più grandi dell'area del cratere e uno dei nove allestiti nel Centese, che ieri è stata inaugurato la nuova pista. «Uno spazio che, obsoleto e distrutto, è stato così ricostruito fin dalle fondamenta e viene restituito allo sport. Smontate le tende blu legate d'emergenza, il campo era diventato inutilizzabile. Ma oggi, grazie ai fondi della ricostruzione, è ancor più bello e funzionale rispetto al pre sisma». Con l'intervento dell'impresa Icet srl di Pistoia, rappresentata ieri da Daniele Pacini, non solo la pista d'atletica avrà tra dieci giorni, dopo il posizionamento della gommatura e la sua verniciatura, un nuovo volto con un impianto moderno e funzionale, ma anche il campo da calcio al suo interno. E tutto, accanto al monumento alla Solidarietà «simbolo a perenne memoria delle migliaia di volontari e donatori scesi in campo per aiutare Cento a rialzarsi». E prima di accendere in serata i riflettori sul Teatro Borgatti e sulla raccolta fondi per accelerarne i tempi di recupero, l'arrivo ieri della lettera inviata dal sindaco dell'Aquila a suggellare il legame di fratellanza tra le due città colpite dal sisma. Le iniziative per non dimenticare l sisma di due anni fa continuano domani: nell'ambito della rassegna Uno sguardo al cielo. Elaborare le perdite , si svolgerà sotto il portico della Pinacoteca civica, dalle ore 16 alle 19, la performance Aquae Motum dell'artista Giordano Pariti. Un evento a cui tutta la cittadinanza è invitata a partecipare per scrivere o rappresentare con l'acqua e colore su carta le sensazione provate nei giorni del sisma. Un modo per non dimenticare quanto accaduto due anni fa, fissando graficamente le emozioni a al contempo elaborando la perdita, non solo intesa come morte, ma anche dei punti di riferimento (case, chiese, scuole, aziende, ecc.). Beatrice Barberini

*Difesa del suolo tra le priorità del piano strutturale***Lucca In Diretta.it***"Difesa del suolo tra le priorità del piano strutturale"*Data: **29/05/2014**

Indietro

Difesa del suolo tra le priorità del piano strutturale Giovedì, 29 Maggio 2014 15:19 dimensione font riduci dimensione font aumenta la dimensione del font Stampa Email Comments (1)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Si apre con il saluto dell'assessore all'urbanistica del Comune di Lucca Serena Mammini il seminario La vulnerabilità e la fragilità del territorio, svoltosi questa mattina (29 maggio) nell'ambito del progetto La Casa della Città – Verso il Piano Strutturale 2014, un “riscaldamento” – come lo ha definito Mammini – per ripartire dopo l'immobilismo degli ultimi anni. “La situazione urbanistica di Lucca è devastante – prosegue l'assessore -, per questo è importante riportare l'attenzione su questioni tralasciate per anni. A questi incontri, propedeutici all'avvio del piano strutturale, ne seguiranno altri durante i quali verranno presentati gli obiettivi dell'amministrazione. Tutte le cose belle – e il nostro territorio lo è – sono anche fragili, ma prima della cura è indispensabile la conoscenza”. “Il Piano Strutturale ci offre l'opportunità di ripensare il nostro territorio – aggiunge l'assessore all'ambiente Francesca Pierotti -. La fragilità dell'assetto idrogeologico, unita all'antropizzazione, ha portato a tante situazioni di emergenza. Da una parte la normativa deve impostare una gestione corretta degli equilibri naturali, dall'altra è necessario che il territorio torni a essere sentito dai cittadini un patrimonio comune di cui avere rispetto”.

Ad introdurre gli interventi, l'architetto Gilberto Bedini, coordinatore scientifico del Piano Strutturale. “L'assetto idraulico del territorio lucchese è stato nel tempo modellato dagli interventi umani volti a utilizzare il fiume Serchio, i suoi affluenti e le sue falde sotterranee come risorsa a servizio delle attività, in particolare quelle agricole di irrigazione – ha detto -. Il rapporto tra Lucca e il suo fiume è storicamente fondato su una sinergia costruttiva che oggi in parte abbiamo perduto ma che costituisce l'orizzonte cui tendere per ripristinare un legame così importante”. Il primo intervento quello del geologo Paolo Sani, consulente indagini geologico-tecniche del Piano, con la relazione “Lo stato delle indagini geologico-tecniche del Ps”. “L'analisi del rischio idrogeologico è ovviamente indispensabile per pianificare la messa in sicurezza del territorio – un territorio fragilissimo, con alte percentuali di rischio frane nelle zone collinari e di rischio alluvioni in quelle pianeggianti - e stabilire dove concentrare l'antropizzazione”. L'ingegner Francesco Barsotti, consulente delle indagini idrauliche, ha invece illustrato la determinazione della pericolosità idraulica del territorio. “Le aree che si allagano più di frequente – spiega – hanno ovviamente una pericolosità maggiore. Lo studio parte dalla raccolta della cartografia esistente del reticolo maggiore e prosegue con l'analisi delle piogge per determinarne la portata, i rilievi topografici, le simulazioni per capire se un corso d'acqua è idoneo al contenimento della piena. Per determinare le classi di pericolosità occorre tener conto dei vincoli, come il piano di assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino del Serchio e la legge regionale 21 del 2012, e avere ben chiaro che ci sono molti fattori, spesso imponderabili, che impediscono il totale accordo tra la modellazione e gli eventi: cambiamenti delle condizioni climatiche, dissesti localizzati, manutenzione del reticolo, scioglimento della neve”. L'ingegner Andrea Biggi ha invece illustrato gli interventi di messa in sicurezza da rischio idrogeologico eseguiti dal Comune di Lucca dal 2000 ad oggi. Funzionario del settore Strade Fossi Canali del Comune, Biggi ha mostrato e descritto nel dettaglio gli interventi, dalla regimazione idraulica del canale Fossa Media a Pontetetto, del Rio Carrara a Saltocchio, del Rio Arsina al Villaggio, agli interventi di messa in sicurezza idraulica del quartiere Giardino a Pontetetto, al rifacimento dei ponti sul torrente Contesora. Di ambiente come veicolo di risorse ha parlato

Difesa del suolo tra le priorità del piano strutturale

Gennarino Costabile, ingegnere dirigente del Servizio Difesa del Suolo della Provincia di Lucca. "Il nostro ambiente veicola risorse che richiedono soprattutto tre tipi di intervento: la messa in sicurezza, lo sviluppo coordinato e l'attenzione alla storia che raccontano – ha spiegato -. Il fiume Serchio produce è una fonte di energia rinnovabile importantissima: il 5% dell'idroelettrico italiano si produce sul territorio provinciale lucchese". Al termine degli interventi programmati, dopo la pausa caffè, si è svolta la tavola rotonda moderata da Massimo Morisi, garante della comunicazione della Regione Toscana. Diversi gli interventi qualificati che hanno rimarcato con toni e punti di vista differenti la necessità di rendere più fruibili e accessibili i corsi d'acqua e di creare le condizioni infrastrutturali affinché le campagne tornino ad essere abitate e vissute, condizione fondamentale per sviluppare una nuova manutenzione da parte degli stessi cittadini. "Il mio è un supporto metodologico, dobbiamo arrivare a definire le urgenze di competenza del Piano Strutturale – afferma Morisi -. Lucca deve cimentarsi con l'invariante strutturale della sicurezza degli assetti idrogeologici". La prima a prendere la parola è la geologa Laura Bianchi, che rileva la necessità, se non di arrivare ad un rischio zero, praticamente impossibile, almeno di restituire più spazio ai corsi d'acqua, rendendoli fruibili e accessibili. "Solo così le persone torneranno a sentirli cosa loro – dice – e così a custodirli e rispettarli. L'ingegnere Daniele Micheli sostiene che il Piano Strutturale abbia un'importanza strategica per combattere l'abbandono delle campagne. "Favorire con infrastrutture e servizi l'abitazione di quelle aree e lo sviluppo di realtà produttive – sostiene - porterebbe a una manutenzione a costo zero, senz'altro fondamentale per evitare interventi in situazioni di emergenza". Interviene anche Fantozzi della Cia Toscana Nord, parlando del rapporto tra urbanizzazione e campagne: "Se sulla piana è più facile mantenere il presidio dell'uomo, con una rendita agricola più redditizia, per le colline non è così. Non possiamo proseguire con la frammentazione del territorio e con un'urbanizzazione senza criteri". La dottoressa Suffredini dell'Associazione degli Industriali, citando anche l'esperienza di Serchio 2000, lancia un appello a evitare interventi contingenti a favore di una regia collettiva che programmi, con efficacia, il piano delle manutenzioni ordinarie, mentre l'architetto Elvio Cecchini invita a un atteggiamento più rispettoso verso le risorse della natura. "La devastazione del territorio è il prodotto di un'alleanza inconsapevole – afferma - che si è consumata nel nostro recente passato: da una parte gli imprenditori improvvisati, dall'altra le banche - veicolo di strumenti finanziari ad hoc per l'edilizia - e infine i Comuni, che con il recepimento degli oneri di urbanizzazione potevano meglio far fronte alle spese correnti". Di partecipazione e formazione parlano invece la biologa Arianna Chines, secondo la quale il Piano Strutturale può essere un ottimo strumento di aggregazione e coordinamento delle esperienze, e Meno Sonnenfeld, insegnante in pensione, che pensa ad una trasformazione culturale che parta dai banchi di scuola. A chiudere i lavori il sindaco Alessandro Tambellini che esordisce in dialetto lucchese ("Dal campo deve sorti' la fossa", dice) per spiegare che non è detto che ogni lavoro debba avere un utile ma che sono importanti gli scoli, i punti di respiro del territorio. "Il nostro sistema di sicurezza ha funzionato grazie alla manutenzione condivisa tra tutti i cittadini – aggiunge -. Adesso questa vocazione spontanea si è persa e diviene necessario dare un indirizzo che coinvolga tutti gli attori responsabili. Col nuovo Piano Strutturale si apre un tempo di attenzione maggiore, anche alla biodiversità".

Ultima modifica il Giovedì, 29 Maggio 2014 15:31

*Il terremoto e 'tante nuove idee'***Modena Qui**

""

Data: **29/05/2014**

Indietro

29-05-2014

Il terremoto e 'tante nuove idee'

Il dramma del sisma attraverso lo sguardo dei protagonisti

Il dramma del terremoto torna sulle pagine del volume 'Il terremoto muove tante idee', che raccoglie le testimonianze di numerosi protagonisti del sisma del maggio 2012.

Il volume, curato dal gruppo sisma del coordinamento pedagogico provinciale di Modena, (ed.

Junior, 2014), verrà presentato oggi pomeriggio, alle 17, presso la Mediateca del complesso universitario di Palazzo Dossetti (viale Allegri 9) di Reggio Emilia.

Alla presentazione parteciperanno alcuni degli autori, Rita Nicolini, responsabile della Protezione civile provinciale; Paola Sacchetti, del coordinamento pedagogico Unione Terre d'argine; Nora Marzi, responsabile del servizio Psicologia Area nord dell'Ausl di Modena, e Giovanni Fattori, presidente del Consorzio 5.9 ShopBox di Cavezzo.

Ma parteciperanno anche pedagogisti, psicologici e operatori coinvolti nelle operazioni di emergenza.

Dopo i saluti del rettore dell'Università di Modena e Reggio Emilia, il dottor Angelo Oreste Andrisano, interverrà il prof. Dino Giovannini, Direttore scientifico della Biblioteca interdipartimentale di Reggio Emilia, che coordinerà l'evento.

Parallelamente alla presentazione del libro, sarà possibile visitare una mostra promossa dalla Regione Emilia Romagna.

Attraverso numerose testimonianze dirette, il libro racconta le angosce, le paure e lo smarrimento nelle ore immediatamente successive alle scosse, proseguendo con il resoconto puntuale, sempre attraverso il racconto dei protagonisti, degli interventi di assistenza alla popolazione con una attenzione particolare all'organizzazione dei servizi sociali, il ruolo dei medici, l'assistenza pediatrica e agli anziani, gli aspetti psicologici fino alle testimonianze degli sfollati nelle tendopoli, per concludere con i racconti del ritorno a scuola e le prime riaperture delle attività commerciali.

I diversi contributi compongono la narrazione commossa di una comunità, fino a diventare, come si legge nell'introduzione del volume, una sorta di «autobiografia del terremoto, una ulteriore dimostrazione della tenuta civile, del livello culturale, del senso di dignità della gente di queste terre modenesi».

All'interno del volume trovano spazio anche le ricerche condotte dal Dipartimento di Educazione e Scienze Umane dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia circa gli effetti del terremoto sui bambini di scuola primaria: uno studio condotto su circa 900 alunni e famiglie, il cui 24% di origine straniera.

Dall'indagine sembra che, per i bambini, l'evento traumatico abbia rinforzato i legami sociali tra italiani e stranieri così come la percezione di appartenere ad uno stesso gruppo.

Il volume può essere acquistato durante la presentazione al costo di 32 euro.

Tutto il ricavato delle copie vendute nel corso della giornata, sarà destinato al Comune di Novi per l'acquisto dell'arredo esterno del nido d'infanzia che riaprirà a settembre.

Anche Reggio celebra la Settimana della Protezione civile

Modena 2000 |

Modena2000.it*"Anche Reggio celebra la Settimana della Protezione civile"*Data: **29/05/2014**

Indietro

» Reggio Emilia - Scandiano

Anche Reggio celebra la Settimana della Protezione civile

29 mag 2014 - 91 letture //

Anche il Coordinamento delle associazioni di volontariato e la Provincia di Reggio Emilia celebrano la “Settimana della Protezione civile e della prevenzione dai rischi” promossa dall'Agenzia della Regione Emilia-Romagna. Lo fa, in realtà, per ben più di una settimana con una serie di iniziative in parte già realizzate (come il ciclo di lezioni nelle scuole “Conosciamo il terremoto” o il monitoraggio degli argini compiuto tra marzo e aprile, entrambi promossi dalla Provincia), altre che culmineranno nel periodo compreso tra le due grandi manifestazioni “Anche io sono Protezione civile” pensate dal Coordinamento provinciale delle associazioni di volontariato e in programma sabato 31 maggio a Reggio Emilia e sabato 7 giugno a Scandiano.

Sabato pomeriggio, al Campovolo di Reggio, sarà allestito un vero e proprio “villaggio della Protezione civile”, al quale sono invitati in particolare bambini e studenti: dalle 15.30 alle 19.30 i paracadutisti apriranno i propri hangar ed effettueranno simulazioni di lancio di soccorritori e materiale in zone impervie; i Vigili del fuoco, con la loro “Pompieropoli”, trasformeranno attraverso attività ludiche i bambini delle materne e gli studenti di elementari e medie in pompieri per un giorno: il Gruppo subacquei simulerà una azione di soccorso in acqua. Saranno inoltre presenti il Gruppo cinofilo, saranno in mostra tutti i principali mezzi e attrezzature di Protezione civile e delle squadre antincendio boschivo e, ovviamente, funzionerà un punto ristoro.

Sabato 7 giugno, “Anche io sono Protezione civile” si trasferirà invece a Scandiano dove, dalle 20 alle 24 nell'area Fiere, oltre alla mostra dei mezzi e alla presentazione delle attività è previsto anche un concerto di band giovanili: Sequence, Jolly Roger, The Maffick e Francesca Pelagatti.

Oltre che con le due grandi manifestazioni promosse dal presidente Volmer Bonini e dalla vice Francesca Iotti del Coordinamento provinciale – insieme alla Provincia di Reggio Emilia e coinvolgendo moltissime associazioni a partire dal Gruppo giovani – la Settimana della Protezione civile sarà celebrata nel Reggiano anche con tante iniziative da parte dei singoli Comuni reggiani o di altre istituzioni, come i Vigili del fuoco, che hanno portato la loro “Pompieropoli” in diversi paesi e scuole.

Istituita da una risoluzione approvata il 27 febbraio 2013 dall'Assemblea legislativa, che impegna la Giunta regionale a realizzare la manifestazione, la Settimana della protezione civile ha cadenza annuale e l'obiettivo di mettere al centro dell'attenzione pubblica la sicurezza del territorio e la prevenzione dei rischi. Temi ancora più pressanti negli ultimi anni, quando l'Emilia-Romagna ha vissuto eventi particolarmente gravi: fra tutti il terremoto in Emilia, ma anche la grande nevicata in Romagna nel 2012 o l'alluvione nella Bassa modenese nel 2013.

La prima edizione della settimana regionale della protezione civile si estende al periodo tra il 20 maggio e il 15 giugno 2014. Ogni anno si terrà simbolicamente nello stesso periodo, per ricordare la ricorrenza del sisma del 2012, e sarà l'occasione per riunire sotto un unico cartellone le iniziative realizzate da volontari, istituzioni e sistema di protezione civile sul territorio: attività di sensibilizzazione e formazione, esercitazioni, evacuazioni di scuole ed edifici pubblici, presentazione dei piani di protezione civile comunali. Per accrescere la percezione e la conoscenza dei rischi tra la popolazione e ribadire l'impegno delle istituzioni nella realizzazione di politiche per la messa in sicurezza del territorio che abbandonino la logica dell'emergenza per abbracciare quella della prevenzione.

Venerdì e sabato a Frassinoro un seminario sul dissesto idrogeologico

Modena 2000 |

Modena2000.it*"Venerdì e sabato a Frassinoro un seminario sul dissesto idrogeologico"*Data: **29/05/2014**[Indietro](#)**» Ambiente - Appennino Modenese**

Venerdì e sabato a Frassinoro un seminario sul dissesto idrogeologico

29 mag 2014 - 96 letture //

Il dissesto idrogeologico nell'Appennino modenese con una attenzione particolare al territorio di Frassinoro. E il tema al centro di un seminario tecnico in programma venerdì 30 e sabato 31 maggio a Frassinoro al teatro Bucciardi, su iniziativa della Consulta modenese dell'Ordine dei geologi dell'Emilia Romagna con la collaborazione del Comune di Frassinoro e della Provincia di Modena.

Obiettivo del seminario è fornire ai partecipanti il quadro della situazione dopo i diversi periodi di maltempo di questi ultimi mesi che hanno messo a dura prova la stabilità dei versanti, fare il punto sulle attività di presidio e monitoraggio del territorio a rischio, gli interventi eseguiti e quelli da effettuare, oltre al ruolo della Protezione civile in casi emergenza.

Dopo l'apertura dei lavori di Daniele Sargenti, coordinatore della Consulta modenese dell'Ordine dei geologi dell'Emilia Romagna, il programma prevede il saluto di Paola Gazzolo, assessore regionale alla Sicurezza territoriale, e gli interventi di tecnici ed esperti del Servizio tecnico di bacino della Regione, della Provincia, del Comune, della Protezione civile e dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

Al termine del seminario è prevista anche un'escursione nell'area della frana storica dei Boschi di Valoria.

Presentato il corso 'La gestione dei rischi nei musei. Come predisporre il Piano di emergenza per le opere' che si terrà a Carpi

Modena 2000 | Presentato il corso La gestione dei rischi nei musei. Come predisporre il Piano di emergenza per le opere che si terrà a Carpi

Modena2000.it

""

Data: **29/05/2014**

Indietro

» **Carpi**

Presentato il corso La gestione dei rischi nei musei. Come predisporre il Piano di emergenza per le opere che si terrà a Carpi

29 mag 2014 - 153 letture //

È stato presentato presso l'Istituto Beni culturali (IBC) il corso La gestione dei rischi nei musei. Come predisporre il Piano di emergenza per le opere che si terrà a Carpi, Castello dei Pio (3-4-5 giugno/26-27 settembre 2014). Hanno illustrato contenuti e finalità dell'iniziativa: Angelo Varni, presidente dell'IBC, Laura Carlini Fanfogna responsabile del servizio Musei e beni culturali dell'IBC, Manuela Rossi direttore dei Musei di Carpi.

Il corso, assai innovativo nelle sue metodologie e per il livello di approfondimento delle tematiche offre per la prima volta strumenti nuovi a chi opera nelle strutture museali per la gestione delle opere in caso di calamità naturali.

I funzionari sono stati finora preparati alla sicurezza delle persone e alla conservazione delle opere in situazioni di normalità. Alla luce del sisma, che la Emilia-Romagna ha subito due anni fa, si vuole ora prepararli ad affrontare, in una scala di priorità, le scelte e le azioni da compiere in caso di calamità.

Il corso è promosso ed organizzato dall'IBC in collaborazione con: Musei Civici di Palazzo Pio, Carpi, MiBACT (Direzione Regionale Emilia-Romagna), ICOM ITALIA, Agenzia di Protezione Civile RER, Vigili del Fuoco VVF, Prefettura, Carabinieri NTPC, Axa Art e Unipolsai. Il corso è gestito da esperti ICOM ed UNESCO per la protezione dei beni culturali.

per saperne di più

<http://ibc.regione.emilia-romagna.it/notizie/2014/a-carpi-il-corso-la-gestione-dei-rischi-nei-musei>

Il sindaco Solomita presenta la nuova giunta comunale di Soliera

Modena 2000 |

Modena2000.it*"Il sindaco Solomita presenta la nuova giunta comunale di Soliera"*

Data: 29/05/2014

Indietro

» **Bassa modenese**

Il sindaco Solomita presenta la nuova giunta comunale di Soliera

29 mag 2014 - 110 letture //

Eletto domenica scorsa con il 64,09% dei voti, questa mattina il sindaco Roberto Solomita (37 anni) ha nominato i componenti della nuova giunta comunale di Soliera, nel segno di un deciso rinnovamento rispetto al passato, pur con due significative riconferme, entrambe al femminile: Bagni e Natali.

La squadra di governo che affiancherà Solomita nei prossimi cinque anni di mandato è composta da cinque assessori, ognuno dei quali, oltre alle materie delegate, seguirà un progetto specifico.

Caterina Bagni (37 anni, architetto, Partito Democratico) ricoprirà le cariche di vicesindaco e di assessore a Lavori Pubblici, Ambiente, Viabilità, Tutela del Territorio e Protezione Civile, con in più il progetto speciale su Comunicazione e Innovazione.

Andrea Selmi (36 anni, operatore culturale, Sinistra Ecologia Libertà) è il nuovo assessore ai Servizi Sociali, Sanità, Casa, Associazionismo e Volontariato. Progetto speciale: Memoria.

Patrizia Natali (50 anni, biologa Ausl, Partito Democratico) viene confermata e si occuperà di Educazione e Scuola, Politiche giovanili, Pari Opportunità ed Europa. Progetto speciale: Integrazione dei cittadini stranieri

Marco Baracchi (38 anni, impiegato, Partito Democratico) diventa assessore al Personale e Organizzazione, Affari Generali e Servizi Demografici, Bilancio e Tributi, e Società Partecipate. Progetto speciale: Decentramento e Frazioni.

Infine entra in squadra Wainer Pacchioni (46 anni, imprenditore, Soliera Futura), responsabile dei settori Sviluppo Economico, Commercio e Attività Produttive, Agricoltura, Semplificazione e Sport, con il progetto speciale su Fiera e Promozione Territoriale.

Il sindaco trattiene per sé le deleghe riguardanti l'Urbanistica, la Sicurezza e la Cultura.

“Nel giro di 48 ore dalla nomina a sindaco”, spiega Solomita, “siamo in grado di cominciare a lavorare concretamente per Soliera. Ringrazio i neo assessori per la disponibilità ad entrare in giunta, sono persone motivate, competenti, in grado di portare un impegno di qualità e quantità che ci permetterà di lavorare al meglio. Mettiamo a disposizione della comunità solierese le nostre migliori risorse, a fronte delle difficoltà che segnano questo momento storico, nella speranza di essere all'altezza del consenso che abbiamo ricevuto”.

Paletta e pettorine "abusive" della polizia, sgominata batteria di rapinatori**ModenaToday***"Paletta e pettorine "abusive" della polizia, sgominata batteria di rapinatori"*Data: **29/05/2014**

Indietro

Paletta e pettorine "abusive" della polizia, sgominata batteria di rapinatori

Gli operatori della Questura hanno fermato al casello di Modena Sud cinque uomini che, stando alle prime ricostruzioni, avrebbero avuto intenzione di colpire in provincia qualificandosi come operatori delle forze dell'ordine

Redazione29 maggio 2014

Storie CorrelateVa all'asta giudiziaria e minaccia chi vuole comprare la sua auto: denunciatoOltre 13mila km in ambulanza, un team modenese al Mongol RallyVignola: uomo muore schiacciato dalla propria automobileTerremoto Modena, in un volume le testimonianze dei protagonisti

Una batteria di rapinatori diretti in città per truffare anziani qualificandosi come componenti delle forze dell'ordine o per rapinare camionisti fingendo normali controlli per l'autotrasporto. È questa l'ipotesi formulata dalla squadra mobile in seguito alla denuncia di cinque persone per possesso ingiustificato di distintivi fermate a bordo di un'auto poco dopo essere uscite dal casello autostradale di Modena sud. Il gruppo è stato fermato dalla polizia di stato ed è stato trovato in possesso di una paletta della Protezione Civile e di tre pettorine serigrafate riproducenti quelle in uso al personale della Questura. Alle domande rivolte loro dagli operatori di polizia, i malviventi hanno preferito tacere preferendo non spiegare il possesso di quel materiale. I fermati (un campano, due friulani, un bolognese e un reggiano) sono tutti di età compresa fra i 38 e i 52 anni di età: tra questi, il campano risultava avere numerosi precedenti penali per truffa, sostituzione di persona e reati finanziari.

Annuncio promozionale

Frassinoro, un seminario sul dissesto idrogeologico**ModenaToday***"Frassinoro, un seminario sul dissesto idrogeologico"*Data: **29/05/2014**

Indietro

Frassinoro, un seminario sul dissesto idrogeologico

Questo il tema al centro di un seminario tecnico in programma venerdì 30 e sabato 31 maggio a Frassinoro al teatro Bucciardi, su iniziativa della Consulta modenese dell'Ordine dei geologi dell'Emilia Romagna

Redazione 29 maggio 2014

Frana storica dei boschi di Valoria

Storie Correlate Frassinoro, lavori sulla strada provinciale 32 Frassinoro, ancora avvallamenti sulle strade provinciali Frassinoro: cedimenti sulle strade provinciali, limite di velocità Trota, centri ittici a Frassinoro e Fanano per ripopolare i torrenti di montagna

Il dissesto idrogeologico nell'Appennino modenese con una attenzione particolare al territorio di Frassinoro. È il tema al centro di un seminario tecnico in programma venerdì 30 e sabato 31 maggio a Frassinoro al teatro Bucciardi, su iniziativa della Consulta modenese dell'Ordine dei geologi dell'Emilia Romagna con la collaborazione del Comune di Frassinoro e della Provincia di Modena. Obiettivo del seminario è fornire ai partecipanti il quadro della situazione dopo i diversi periodi di maltempo di questi ultimi mesi che hanno messo a dura prova la stabilità dei versanti, fare il punto sulle attività di presidio e monitoraggio del territorio a rischio, gli interventi eseguiti e quelli da effettuare, oltre al ruolo della Protezione civile in casi emergenza.

Annuncio promozionale

Dopo l'apertura dei lavori di Daniele Sargenti, coordinatore della Consulta modenese dell'Ordine dei geologi dell'Emilia Romagna, il programma prevede il saluto di Paola Gazzolo, assessore regionale alla Sicurezza territoriale, e gli interventi di tecnici ed esperti del Servizio tecnico di bacino della Regione, della Provincia, del Comune, della Protezione civile e dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Al termine del seminario è prevista anche un'escursione nell'area della frana storica dei Boschi di Valoria.

TERREFERME EMILIA 2012: IL PATRIMONIO CULTURALE OLTRE IL SISMA
A

Ministero dei beni e delle attività [...] (via noodls) /

Noodls

"*TERREFERME EMILIA 2012: IL PATRIMONIO CULTURALE OLTRE IL SISMA*"

Data: **29/05/2014**

Indietro

29/05/2014 | Press release

TERREFERME EMILIA 2012: IL PATRIMONIO CULTURALE OLTRE IL SISMA

distributed by noodls on 29/05/2014 15:58

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

La mostra inaugurata oggi, è aperta dal 30 maggio al 20 luglio 2014 e documenta, con modalità multimediali ed interattive, gli effetti distruttivi del terremoto sul patrimonio culturale e le attività svolte per la sua salvaguardia ed il suo recupero

A due anni dal sisma che il 20 e 29 maggio 2012 colpì le terre della "Bassa" padana tra le province di Ferrara, Modena, Bologna e Reggio Emilia, viene presentato oggi con l'allestimento di una mostra multimediale ed interattiva alla Triennale di Milano, alla presenza del Sottosegretario ai Beni Culturali Borletti Buitoni, "Terreferme. Emilia 2012: il patrimonio culturale oltre il sisma", un progetto della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna realizzato con Fondazione Telecom Italia al fine di documentare gli effetti distruttivi del terremoto sul patrimonio culturale e le attività svolte per la sua salvaguardia e recupero.

A questa distanza temporale dall'evento, che ha comportato un impegno straordinario da parte delle comunità e delle istituzioni, è nata infatti la consapevolezza che l'esperienza professionale maturata dai tecnici e dai funzionari degli Istituti regionali del Ministero dei Beni e delle attività Culturali e del Turismo, come pure le competenze da loro acquisite sul campo, dovessero trovare un luogo dove essere raccolte e valorizzate, codificate e condivise con la comunità scientifica, nonché soprattutto trasmesse a chi potrebbe un domani affrontare situazioni di emergenza analoghe.

Terreferme ha l'obiettivo di essere "quel luogo"; un laboratorio permanente per la registrazione di dati e informazioni e per lo sviluppo delle migliori pratiche di intervento sui beni culturali colpiti da eventi naturali distruttivi.

La mostra "Terreferme", che si avvale anche della partecipazione di diversi video artisti e fotografi che rendono ancora più ricco di emozioni il racconto, rappresenta il primo momento di visibilità di questo progetto. Si è scelto di avvalersi delle più moderne tecnologie della comunicazione e di offrire al visitatore un approccio che gli consente di gestire in modo interattivo e dinamico i contenuti che vengono proposti nelle diverse sezioni, vista anche la collaborazione con Fondazione Telecom Italia la cui missione infatti è la tutela del patrimonio storico-artistico italiano, la diffusione delle nuove tecnologie digitali e la salvaguardia del territorio. Tutte le attività conseguenti all'evento catastrofico hanno prodotto un'incredibile mole di documentazione che, anche grazie al contributo speciale della Fondazione Telecom Italia, è stato sistematizzato e digitalizzato e costituisce la base dell'esposizione. Il progetto approfondisce quindi il tema della documentazione ponendosi l'obiettivo di sviluppare nuovi e più efficaci strumenti informatici per la creazione di un sistema GIS (Geographical Information System) per la georeferenziazione dei beni culturali per l'area di cratere: uno strumento avanzato di conoscenza unico nel nostro Paese che rappresenta un punto di riferimento per le amministrazioni

TERREFERME EMILIA 2012: IL PATRIMONIO CULTURALE OLTRE IL SISM **A**

ed i soggetti coinvolti nella tutela del patrimonio.

La mostra, che accoglie il visitatore in un ambiente immersivo ed avvolgente, propone in particolare 48 video narrazioni sulle caratteristiche del patrimonio culturale emiliano. Dalla realizzazione della nuova ed inedita piattaforma digitale per la geolocalizzazione dei beni culturali distribuiti sull'intero territorio regionale, all'utilizzo di droni per effettuare riprese aeree, il progetto "Terreferme" apre nuove frontiere sul versante della documentazione, della comunicazione e delle strategie di difesa del patrimonio culturale che la tecnologia può offrire.

E' lungo questo percorso che il progetto ha incrociato la propria strada con l'obiettivo di Fondazione Telecom Italia di diffondere le nuove tecnologie digitali da impiegare per la salvaguardia del territorio e della sua identità sociale e culturale. Il progetto ha portato alla creazione di un vero e proprio geodatabase del patrimonio culturale emiliano-romagnolo che, a partire dai beni colpiti dal sisma, si estende a quelli di tutto il territorio regionale. Il sistema è stato interamente sviluppato con tecnologia open-source (il geo-database è stato implementato in ambiente Linux con PostgreSQL + Postgis mentre il WebGis è basato su UMN Mapserver e sviluppato con librerie Javascript OpenLayers + ExtJs). I dati sono quotidianamente aggiornati, arricchiti e messi a disposizione dei cittadini e degli Enti in un portale cartografico online www.patrimonioculturale-er.it. Il sito WEB cartografico (WebGis) consente di visualizzare in modo interattivo il patrimonio architettonico, individuare i beni danneggiati dal sisma, estendere lo sguardo sul resto del territorio, sovrapporre carte e foto aeree, effettuare ricerche, compiere analisi per epoca o per tipologia, accedere a foto e, se si è utenti accreditati, anche alla documentazione amministrativa relativa a ciascun bene.

E' stata scelta una forma di rappresentazione che potesse contemplare in maniera oggettiva sia una visione architettonica che urbana dei luoghi colpiti. Si è così arrivati all'individuazione di una forma innovativa di visualizzazione: la bolla aerea a 360°. La bolla, realizzata mediante l'utilizzo di un drone elevato alla quota di 80 metri di altezza, dà una immagine rielaborata in forma sferica, immersiva e navigabile dei siti selezionati e consente una visione territoriale data dal punto di vista privilegiato legato all'altezza di presa fotografica: una sorta di Google Street View aereo con cui poter leggere tutte le relazioni dimensionali tra bene culturale e contesto urbano, e tra contesto urbano e territorio. Questo offre la possibilità di comprendere contestualmente l'effettiva entità ed estensione dei danni sui beni culturali e nel complesso dei centri storici navigando interattivamente da località a località. Il progetto ha previsto anche la realizzazione di un sito internet dedicato, nel quale poter consultare tutti i temi sopra descritti www.terreferme.beniculturali.it. Infine, tutto l'allestimento multimediale potrà contare su postazioni con apparecchiature tecnologiche avanzate per le realizzazioni video, audio e informative.

Il progetto "Terreferme" non è solo un contenitore di informazioni, ma è un'occasione di sviluppo di nuove pratiche, di nuovo sapere scientifico e nuove competenze professionali. La quasi totalità della documentazione, a partire da quella video, è stata infatti raccolta e post prodotta dal personale del ministero in forza alla Direzione Regionale, un segno di come le risorse del personale interno possono produrre servizi di alto livello tecnico e creativo e, contestualmente, una riduzione dei costi.

Un modo, per un Ente pubblico, di presentarsi sulla strada ormai indicata dai tempi che chiede maggiore qualità dei servizi e un più attento utilizzo delle risorse economiche pubbliche.

Oggi, la mostra "Terreferme" compie il primo significativo passo con l'obiettivo di essere replicata, nel prossimo futuro, in altre sedi prestigiose quanto la Triennale di Milano. Obiettivo finale del progetto è trovare un luogo fisico dove questi possa trovare casa e diventare un centro studi permanente. La disponibilità da parte dell'Amministrazione Comunale di mettere a disposizione uno dei monumenti-simbolo del terremoto come la Rocca di Finale Emilia viene accolta con grande favore.

Questo puntuale e rigoroso lavoro di documentazione è indispensabile per affrontare con sempre maggior efficacia il tema del delicato e complesso del rapporto tra Beni Culturali e territorio. Perché una sola cosa è certa: per difendere il paesaggio ed il patrimonio culturale del nostro Paese bisogna presentarsi preparati di fronte ad ogni emergenza.

Hanno partecipato alla conferenza stampa:

" L'On. Ilaria Borletti Buitoni, Sottosegretario di Stato Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

" Alfredo Peri, Assessore alla programmazione territoriale e urbanistica Regione Emilia-Romagna

" Carla Di Francesco, Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna

***TERREFERME EMILIA 2012: IL PATRIMONIO CULTURALE OLTRE IL SISM
A***

" Marcella Logli, Segretario Generale Fondazione Telecom Italia

" Andrea Cancellato, Direttore Generale Triennale di Milano

Milano, 29 maggio 2014

Comunicato stampa

(documento in formato pdf, peso 488 Kb, data ultimo aggiornamento: 29 maggio 2014)

suona il silenzio: la bassa si ferma il ricordo delle scosse e dei morti

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 30/05/2014

Indietro

- Attualità

Suona il silenzio: la Bassa si ferma Il ricordo delle scosse e dei morti

Cerimonia alle scuole di Mirandola insieme agli studenti con lo sguardo rivolto alla rinascita futura Il sindaco: «Ci sono ancora tanti problemi, ma entro cinque anni vorrei chiudere tutte le pratiche»

le richieste di benatti Ammiro la dignità delle famiglie colpite dal lutto Chiedo le zone franche per i centri storici e una legge nazionale

le forze dell ordine Donano mille euro alla scuola per un laboratorio e scoprono una targa di ringraziamento per l ospitalità ricevuta

di Giovanni Vassallo wMIRANDOLA 29 maggio, una data che da queste parti non può essere dimenticata. Nonostante siano passati ormai due anni il ricordo è ancora vivo, tanto che ieri una buona parte della comunità ha voluto commemorare ciò che è stato e che ha segnato in modo indelebile la vita di tutti. Momenti di morte e distruzione, ma anche di affetto, solidarietà e sostegno reciproco. L apice della commozione si è raggiunto ieri mattina, quando nel giardino delle scuole medie Montanari (il cuore pulsante del paese nella fase dell emergenza più acuta, essendo uno dei pochissimi edifici pubblici rimasti agibili) si è tenuta la cerimonia ufficiale in ricordo delle vittime, alla quale erano presenti anche diversi familiari di coloro che in quel 29 maggio di due anni fa persero la vita. In loro onore è stata deposta una corona di fiori proprio a fianco della targa commemorativa che sorge davanti a quello che è stato ribattezzato l albero della memoria , che dall anno scorso incarna l indelebile ricordo di chi non c è più. Il sindaco Maino Benatti, durante il discorso istituzionale, ha più volte fatto riferimento alla dignità con cui i familiari delle vittime riescono a sopportare la perdita dei loro cari, oltre a ringraziare tutte quelle forze (protezione civile e volontari) che nel corso di questi due anni si sono prodigate per il bene di Mirandola. «Ora però dobbiamo accelerare - prosegue il primo cittadino - L obiettivo è quello di chiudere il discorso ricostruzione entro i prossimi cinque anni. I problemi sono ancora tanti ed è inutile nascondere: penso ad esempio alle 2300 persone ancora assistite, ai 200 cantieri in centro ancora da avviare e alle mille pratiche che devono ancora avere risposta. Anche il governo però deve fare la sua parte». Sono tre le richieste messe sul piatto da Benatti che non hanno ancora trovato riscontri concreti a Roma: fiscalità di vantaggio per i centri storici, la creazione di una legge quadro nazionale che diventi il riferimento normativo per tutte le calamità naturali e una decisa accelerazione nell erogazione di quel miliardo che ancora manca per la ricostruzione delle opere pubbliche. A seguire la manifestazione si è spostata nell auditorium della scuola, dove ha avuto luogo il ringraziamento alle forze di polizia, indispensabili nei mesi più critici per scongiurare il rischio sciacallaggio. Anche in questo caso i numeri sono eloquenti: nel corso di questi due anni a Mirandola sono transitati 1263 agenti, provenienti da 82 comandi di 10 regioni italiane. Le nutrite delegazioni hanno poi offerto l ennesimo segnale di solidarietà, con la consegna dei mille euro derivanti da una raccolta fondi spontanea che ha coinvolto in particolar modo le forze di polizia di Torino e di Castelfidardo (Marche): la somma verrà utilizzata per la realizzazione di un laboratorio protetto per disabili. Il 22 giugno, inoltre, presso lo stadio Lolli si terrà un triangolare che vedrà impegnate le forze di polizia municipale, gli operatori del pronto soccorso e i vigili del fuoco volontari. Anche in questo caso il ricavato andrà in beneficenza, e più precisamente all Aid (Associazione italiana contro la dislessia). Al termine della mattinata nell atrio della scuola è stata scoperta una targa commemorativa con cui la polizia ha voluto ringraziare dell ospitalità ricevuta, quasi a voler sottolineare come queste terre abbiano saputo restituire, arricchendoli, quanto offerto da tutti gli operatori e dai volontari nel corso di questi due anni. Un esperienza da cui hanno voluto congedarsi con un ringraziamento a tutta la Bassa: il vostro affetto ci ha ripagato di tutti i sacrifici .

scatta finalone, festival dello sport e del libro

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 30/05/2014

Indietro

FINALE

Scatta Finalone, festival dello sport e del libro

FINALE Ci si prepara per il festival dello sport Finalone alla sua seconda edizione. I giardini pubblici de Gasperi si stanno allestendo per i tornei di pallacanestro, beach volley e calcetto in gabbia che si svolgeranno da oggi e fino al 9 giugno. Durante la manifestazione anche dimostrazioni di arti marziali Thai box, Judo e Ju Jitsu, danza, ginnastica ritmica e mini tornei di ping pong e freccette, oltre alla festa multisport Gioca la giù in programma domenica 8 e riservato a i bimbi delle elementari in memoria dell ex assessore allo sport Donatello Zoboli. Inoltre, nel programma nel festival, è in calendario la presentazione del libro Dizionario do futbol di Lorenzo Longhi (martedì sera) sulla storia dei mondiali di calcio, mentre domenica 8 ci sarà la presentazione del volume La memoria delle pietre di Pietro Neri, che racconta la storia di Finale e del terremoto attraverso le immagini. In contemporanea si svilupperà la proiezione delle foto d archivio sul centro sportivo finalese, nella sua evoluzione da ex canapificio, alla vita sportiva, fino alla devastazione del terremoto, con i racconti dell autore e la partecipazione del gruppo facebook Sei di Finale se... (m.p.)

CASTELNUOVO: I QUATTRO ASSESSORI DELLA GIUNTA DI FABRIZIO NEPI
I**OkSiena.it***"CASTELNUOVO: I QUATTRO ASSESSORI DELLA GIUNTA DI FABRIZIO NEPI"*Data: **29/05/2014**

Indietro

CASTELNUOVO: I QUATTRO ASSESSORI DELLA GIUNTA DI FABRIZIO NEPI

News 29-05-2014

Annalisa Giovani, Letizia Pacenti, Mauro Giannetti e Alessandro Maggi. Sono questi i quattro assessori nominati ieri, mercoledì 28 maggio dal neo sindaco di Castelnuovo Berardenga, Fabrizio Nepi che affiancheranno il primo cittadino nel corso del prossimo mandato. Nella prima riunione di giunta Nepi ha inoltre assegnato le deleghe ai quattro assessori: Alessandro Maggi oltre ad essere vicesindaco si occuperà di lavori pubblici, ambiente, viabilità, trasporti, semplificazione, innovazione e protezione civile; Mauro Giannetti seguirà da vicino sport, associazionismo, attività venatorie, rapporti con le frazioni e integrazione. A Letizia Pacenti sono state affidati il bilancio, le finanze e il patrimonio mentre Annalisa Giovani sarà assessore all'infanzia, pubblica istruzione, cultura, politiche sociali, pari opportunità, politiche giovanili e cooperazione internazionale. Il sindaco Fabrizio Nepi ha scelto di tenere le deleghe all'urbanistica, al turismo, agli affari generali e allo sviluppo economico.

"Come avevamo annunciato a poche ore dalle elezioni - afferma Fabrizio Nepi - ci siamo messi subito al lavoro perché ci sono tante cose da fare e tante risposte da dare ai nostri cittadini. Al mio fianco ho scelto di avere Annalisa Giovani, Mauro Giannetti e Letizia Pacenti, tre persone che hanno condiviso, insieme a me, l'esperienza amministrativa del precedente mandato e che hanno dimostrato di saper lavorare con entusiasmo al servizio della comunità. Alla loro esperienza ho voluto unire quella di Alessandro Maggi, espressione del tessuto sociale e impegnato nel mondo dell'associazionismo e dello sport, già consigliere comunale".

Chi sono gli assessori nominati. Mauro Giannetti, 61 anni, vigile del fuoco - già assessore allo sviluppo economico, agricoltura, attività ittico - venatorie, turismo e politiche delle risorse umane nel mandato precedente. Annalisa Giovani 39 anni, laureata in storia del territorio e cambiamento sociale è stata presidente dell'associazione Treno Natura e ha ricoperto la carica di assessore alla pubblica istruzione, iniziative per la pace, cultura, cooperazione internazionale e pari opportunità nella giunta Bozzi. Tra gli assessori confermati c'è poi Letizia Pacenti, 60 anni, ha lavorato presso Banca Mps come responsabile formazione fino al 2013 attualmente in pensione che metterà a disposizione l'esperienza acquisita nel mandato precedente sulle questioni del bilancio e delle finanze. A loro si unisce il vicesindaco, Alessandro Maggi, 41 anni, libero professionista, già consigliere comunale nei mandati 1999 - 2004 e 2004 - 2009, da sempre impegnato nel volontariato e nell'associazionismo per la Misericordia, la Società Sportiva, il circolo ACLI, la Pro Loco di San Gusmè e la Sezione Trekking della Polisportiva La Bulletta. Nel mandato amministrativo 2009-2014 Maggi ha lavorato nella Consulta dell'Associazionismo e del Volontariato come membro dell'Esecutivo.

Maltempo: allerta meteo, in arrivo piogge

- PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

"Maltempo: allerta meteo, in arrivo piogge"

Data: **29/05/2014**

[Indietro](#)

PREVISIONI IN TEMPO REALE

Maltempo: allerta meteo, in arrivo piogge

Giovedì pomeriggio schiarite ma venerdì nuovo peggioramento

[Segui @PrimaDaNoi](#)

ABRUZZO. Maltempo in arrivo su buona parte dell'Italia, con piogge e temporali soprattutto sulle regioni meridionali e centrali.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una allerta meteo che prevede, a partire dalle prime ore di oggi precipitazioni diffuse, localmente anche molto intense e che potranno essere accompagnate da grandinate, fulmini e forti raffiche di vento, su Sicilia e sulla Calabria, in estensione a Basilicata, Puglia, Molise, Abruzzo e Lazio meridionale.

«Già nella giornata di ieri», spiega Giovanni De Palma di Abruzzo Meteo, «il tempo in Abruzzo ha subito un peggioramento. Attualmente si segnalano rovesci diffusi sulle zone montuose e sul settore orientale: non cambierà di molto la situazione nelle prossime ore, sono attese altre precipitazioni, anche a carattere temporalesco, tuttavia dal pomeriggio assisteremo a schiarite lungo la fascia costiera, mentre annuvolamenti e precipitazioni continueranno ad interessare le zone interne e montuose».

Da venerdì, spiega De Palma, assisteremo ad un nuovo peggioramento delle condizioni atmosferiche, specie nella seconda parte della giornata e in nottata con rovesci e manifestazioni temporalesche, localmente di moderata intensità, a partire dal settore orientale e costiero, in estensione verso il settore occidentale e verso il vicino Lazio. Tempo instabile anche nella giornata di sabato.

Nella giornata di oggi si prevedono condizioni iniziali di cielo da nuvoloso a coperto con precipitazioni, più frequenti sulle zone montuose e sul settore orientale. Possibilità di temporali, inizialmente, in mattinata, lungo la fascia costiera, mentre nel pomeriggio i fenomeni saranno più probabili sulle zone montuose e sul settore occidentale. Schiarite lungo la fascia costiera, specie dal pomeriggio, ma sarà ancora una volta un miglioramento temporaneo in attesa di un nuovo peggioramento atteso dalla tarda mattinata e nel pomeriggio di venerdì. Temperature: In diminuzione nei valori massimi. Venti: Deboli orientali con rinforzi lungo la fascia costiera durante le ore centrali della giornata. Mare: Poco mosso con moto ondoso in aumento durante le ore centrali della giornata.

Il Comune di Pescara, preso atto del bollettino meteo del dipartimento abruzzese della protezione Civile, ha allertato a anche la Polizia municipale e la Protezione civile comunale e tutte le imprese per la messa in sicurezza dei cantieri aperti sul territorio. «Ai cittadini chiediamo di prestare massima attenzione», dice il vice sindaco Berardino Fiorilli, «e, nel caso di pioggia insistente, evitare di muoversi e di mettersi alla guida di un veicolo, così come abbiamo informato anche i balneari, chiedendo loro di fare una seria vigilanza per il forte rischio mareggiate, e ai pescatori di rinforzare gli

Maltempo: allerta meteo, in arrivo piogge

ormeggi. I dirigenti e responsabili di servizio dell'Ufficio di Protezione civile comunale invece intensificheranno il monitoraggio delle 15 frane in atto per intercettare qualunque modifica sensibile sul fronte dei movimenti franosi».

***VIABILITA' IN TEMPO REALE SU A24 E A25

*** VIABILITA' IN TEMPO REALE SULLE AUTOSTRADE *** VIABILITA' IN TEMPO REALE SULLE STRADE

*** LA SITUAZIONE SULLE STRADE ANAS

SCANNO

CAMPO IMPERATORE -GRAN SASSO

BARREA

FRANCAVILLA AL MARE

TORTORETO - www.hclara.it

TORTORETO - www.bagniodeon.it

TORTORETO - www.laguiritatortoreto.it

VILLALAGO -

ALBA ADRIATICA - www.lapinetina.it

ALFEDENA - www.comune.alfedena.aq.it

CAMPO DI GIOVE - www.abruzzometeo.it

PESCARA PARCO SABUCCHI - www.ldgmeteo.it

CAPESTRANO - www.comunedicapestrano.it

CAPPADOCIA - www.cappadociaweb.it

PESCASSEROLI -www.pescasserolionline.it

PESCOCOSTANZO - www.pesconline.it

RIVISONDOLI - www.comune.rivisondoli.aq.it

ROCCA DI MEZZO - www.unirest.it

TERAMO - www.meteoteramo.it

ROSETO -www.camping.it

TORREVECCHIA TEATINA - www.torrevecchiameteo.it

CASOLI - www.meteocasoli.it

CAPESTRANO

Maltempo: allerta meteo, in arrivo piogge

PESCARA - www.pescarameteo.net

PESCARA - www.ldgmeteo.it

PINETO

Terremoto: crolli a Pettino, pm chiede 2 anni e mezzo per i 2 imputati

- PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

"Terremoto: crolli a Pettino, pm chiede 2 anni e mezzo per i 2 imputati"

Data: **30/05/2014**

Indietro

IL PROCESSO

Terremoto: crolli a Pettino, pm chiede 2 anni e mezzo per i 2 imputati

Prossima udienza il 9 giugno

Segui @PrimaDaNoi

Fabio Picuti

L'AQUILA. Sul processo riguardante il crollo di due edifici del quartiere di Pettino, all'Aquila, ai numeri civici 13 e 31, nei quali, comunque, il terremoto non provocò vittime, il pm Fabio Picuti al termine della requisitoria ha chiesto per i due imputati la condanna a due anni e mezzo di reclusione ciascuno.

Il reato ipotizzato e' di disastro colposo. Si tratta di Berardino Drago di 80 anni di Pizzoli e Angelo Sabatini, di 84 anni di Roma.

Berardino Drago ed Angelo Sabatini, sono accusati di aver autorizzato la realizzazione di opere difformi dalle autorizzazioni e l'aver commissionato al geometra aquilano Umberto Masucci di 74 anni (inizialmente indagato, poi scagionato) la direzione dei lavori non potendolo fare.

Secondo le difese le strutture hanno al contrario assolto il loro compito, in quanto non ci sono state implosioni ed e' stato permesso a chi era all'interno di mettersi in salvo. Presente in aula anche il Comune dell'Aquila, che ha presentato un risarcimento danni per 1 milione di euro. Il processo e' stato aggiornato al 9 giugno data nella quale sono previste le repliche e la sentenza di uno degli ultimi filoni della maxi inchiesta sui crolli degli edifici pubblici e privati che ha visto la Procura della Repubblica dell'Aquila impegnata per fare chiarezza sui 220 fascicoli aperti dopo la tragedia.

Settimana regionale della Protezione civile: un workshop dedicato alle inondazioni costiere**RavennaToday**

"Settimana regionale della Protezione civile: un workshop dedicato alle inondazioni costiere"

Data: **29/05/2014**

[Indietro](#)

Settimana regionale della Protezione civile: un workshop dedicato alle inondazioni costiere

Il Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica regionale, con la collaborazione del Comune di Cervia, ha organizzato un'iniziativa di sensibilizzazione e informazione

Redazione 29 maggio 2014

Frana di San Leo, in un'assemblea pubblica il punto della situazione**RiminiToday***"Frana di San Leo, in un'assemblea pubblica il punto della situazione"*Data: **29/05/2014**

Indietro

Frana di San Leo, in un'assemblea pubblica il punto della situazione

Illustrate alla cittadinanza le attività svolte e le prospettive future. Presentato un documento a cura del Servizio tecnico di Bacino Romagna della Regione

Tommaso Torri29 maggio 2014

Subito dopo il crollo (27 febbraio), è stata emessa un'ordinanza di evacuazione di tre abitazioni private, della caserma dei carabinieri e della scuola materna - elementare. Il Presidente della Regione Vasco Errani ha firmato il decreto che riconosce lo stato di crisi al Comune di San Leo, costituendo un Comitato istituzionale e un Centro di coordinamento operativo, per assicurare un'efficace collaborazione tra gli enti interessati e una gestione integrata dell'emergenza. La regia delle operazioni è stata affidata al Responsabile del Servizio tecnico di Bacino Romagna, Mauro Vannoni, coadiuvato dai funzionari regionali Sanzio Sammarini e Claudio Corrado Lucente. La vicenda è stata seguita costantemente dall'assessore regionale Paola Gazzolo. La Regione ha stanziato immediatamente 90.000 euro per la salvaguardia dell'incolumità e l'assistenza alla popolazione e 250.000 euro per studi e indagini.

Nella prima fase sono state individuate tutte le principali fratture nell'area intorno al crollo, sia sulla sommità della rupe che in parete, e sulla base dei rilievi effettuati è stata presentata al Comitato istituzionale e al Centro di coordinamento operativo una ridefinizione del piano di rischio. In particolare, sono state individuate 4 zone di diverso rischio, oltre a quella del crollo. Nell'Area A, la strada di circonvallazione è da considerare non più agibile. Nell'Area B1, una casa privata e un condominio sono in condizioni di rischio molto elevato e restano inagibili. Nell'Area C, la caserma dei carabinieri, un condominio e la scuola sono collocate in una fascia a rischio minore e tornano a essere agibili, in concomitanza con l'avvio del monitoraggio di fase 1 installato il 18 aprile. Nell'Area B2, il tornante che porta alla fortezza necessita di ulteriori rilievi e approfondimenti e l'installazione di un estensimetro multibase per il monitoraggio in profondità delle fratture (monitoraggio di fase 2). Il monitoraggio di fase 2 riguarda il controllo delle fratture in profondità, dentro la roccia. Per quest'attività, sempre a cura del Servizio tecnico di Bacino Romagna, la Regione ha stanziato altri 250.000 euro. Le operazioni sono in corso e le prime valutazioni tecniche e prospettive sono già state presentate al Comitato istituzionale.

Secondo gli esperti, quindi, è necessario un secondo monitoraggio per aggiornare lo scenario di rischio relativo alle aree attualmente interdette. A questo si deve aggiungere, nei pressi della strada di accesso alla Fortezza, l'installazione del primo estensimetro per effettuare delle verifiche di stabilità al fine di valutare ulteriori ipotesi di intervento e garantire l'accessibilità al Forte. Per quanto riguarda la strada che porta al depuratore, è invece necessaria una variante del tracciato. Ulteriori interventi necessari sono quelli su Fosso Campone, il rilievo geologico e geomeccanico generale della rupe un monitoraggio generale della montagna.

Annuncio promozionale

Forti temporali in arrivo sulla Capitale: per domani allerta meteo del Campidoglio

Previsioni meteo Roma venerdì 30 maggio 2014

RomaToday

""

Data: **30/05/2014**

Indietro

Forti temporali in arrivo sulla Capitale: per domani allerta meteo del Campidoglio

Redazione29 maggio 2014

Riportiamo di seguito una nota della Protezione Civile di Roma Capitale.

"La Protezione Civile di Roma Capitale ha diramato un'allerta meteo a partire dalla tarda mattinata di domani, venerdì 30 maggio, e per le successive 6-9 ore, periodo per il quale si prevedono sul Lazio precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio o temporale. I fenomeni potranno essere accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Pertanto tutte le strutture di indirizzo competenti sono invitate ad adottare gli adempimenti previsti. Per la zona di Roma è previsto il codice di allerta verde con criticità assente, per il fiume Aniene invece il codice giallo con preallerta per eventuali rischi idrogeologici localizzati. In relazione alla prevista forte intensificazione dei venti, si segnala la necessità di un'attenta sorveglianza della fascia costiera, dei tratti stradali alberati, delle eventuali impalcature e dei carichi sospesi. Per ogni richiesta di chiarimenti, informazioni e interventi è possibile contattare la Sala Operativa H24 dell'ufficio Protezione Civile, al numero 0667109200, al numero verde 800854854 o al sito www.protezionecivileromacapitale.it".

Annuncio promozionale

Dalla Regione via libera alle zone franche, soddisfatta Confagricoltura Modena

| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

"Dalla Regione via libera alle zone franche, soddisfatta Confagricoltura Modena"

Data: **29/05/2014**

Indietro

» **Modena**

Dalla Regione via libera alle zone franche, soddisfatta Confagricoltura Modena

29 mag 2014 - 65 letture //

Fiscalità di vantaggio, la Regione dà il via libera. Accogliendo una richiesta che Confagricoltura Modena aveva espresso già nelle prime ore seguenti le scosse del maggio 2012, l'Assemblea Legislativa dell'Emilia Romagna ha approvato all'unanimità nella seduta del 27 maggio scorso la risoluzione che “impegna la Giunta Regionale a proseguire la propria azione nei confronti di Governo e Parlamento Nazionale per l'ottenimento delle risorse e delle misure necessarie al completo ripristino delle aree colpite dal sisma del maggio 2012 e dalle altre calamità naturali sopravvenienti nelle medesime aree. A proseguire, col pieno sostegno dell'Assemblea Legislativa, nella richiesta di misure di fiscalità di vantaggio per le zone colpite da tali calamità, con particolare riferimento all'istituzione, conformemente alla legislazione nazionale e comunitaria, di Zone franche urbane nei centri colpiti”.

Una decisione accolta con favore dalla presidente di Confagricoltura Modena, Eugenia Bergamaschi, che sottolinea come l'associazione modenese sia stata tra le prime a chiedere provvedimenti fiscali forti in favore di cittadini e imprese colpiti dal terremoto: «A nome di Confagricoltura Modena esprimo la soddisfazione per un risultato che sentiamo in gran parte nostro. Siamo felici che tutti i componenti dell'Assemblea Legislativa si siano resi conto delle enormi difficoltà delle popolazioni terremotate e abbiano deciso di venirgli incontro con una misura che da tempo avevamo chiesto: la fiscalità di vantaggio. Nelle prime battute – prosegue Bergamaschi – abbiamo chiesto una No Tax Area per le zone terremotate, a due anni da quel terribile 29 maggio 2012 siamo soddisfatti del risultato raggiunto, anche se con grave ritardo. Per 24 mesi abbiamo battuto su questo tasto, fino a poco tempo fa la Regione si è mostrata sorda alle nostre richieste, ma apprezziamo il cambio di rotta e diamo la nostra piena disponibilità».

Per la presidente Bergamaschi l'approvazione dell'Assemblea Legislativa è soltanto la prima tappa di un percorso più lungo e complesso. La Bassa è ancora in piena fase di ricostruzione, le aziende (agricole e non solo) non hanno mai smesso di lavorare, seppur in condizioni precarie, e a due anni dal sisma i cittadini stanno lentamente riabbracciando la “normalità” auspicata. In questo contesto, la decisione dell'Assemblea Legislativa potrebbe dare un impulso decisivo alla ricostruzione: «Comuni, imprese e cittadini della Bassa – afferma la presidente Bergamaschi – sono stati trattati diversamente rispetto ad altre aree nazionali, colpite da calamità simili. Abbiamo sempre chiesto un trattamento equo, ma la tenacia e la laboriosità della gente emiliana è stato quasi un boomerang: il pensiero implicito che ce l'avremmo fatta comunque e da soli ci ha danneggiato e ha tolto aiuti ad un territorio come il nostro, che contribuisce al 2 per cento del Pil nazionale. Confagricoltura Modena sperava di raggiungere questo risultato prima, ma meglio tardi che mai e ora ci si deve proiettare in avanti. Bisogna passare dai proclami ai fatti – conclude la presidente Bergamaschi – e bisogna farlo in tempi brevi: è stato già perso troppo tempo, cittadini e imprese devono essere sostenuti con tutti i mezzi possibili».

Tpl: Upi Toscana, con tagli alle Province a rischio i lotti deboli

| tiscali.notizie

Tiscali

"Tpl: Upi Toscana, con tagli alle Province a rischio i lotti deboli"

Data: **29/05/2014**

Indietro

Tpl: Upi Toscana, con tagli alle Province a rischio i lotti deboli

Adnkronos

Commenta

Invia

Firenze, 29 mag. - (Adnkronos) - "I tagli previsti dal decreto 66 determineranno per tutte le Province della Toscana il superamento del Patto di Stabilità, e per alcune si potrebbe approssimare anche il rischio di un default finanziario dell'ente, che non consentirà né la manutenzione straordinaria né quella ordinaria. Il che concretamente significa niente gasolio per i riscaldamenti delle scuole superiori, niente fondi per le gare dei lotti deboli del trasporto pubblico con intere aree non coperte dai messi su gomma o l'impossibilità di garantire il funzionamento dei centri per l'impiego". Così il presidente di Upi Toscana e della Provincia di Pisa, Andrea Pieroni, commenta i tagli contenuti nel decreto legge 66 che andranno ad incidere, nel solo 2014, per altri 35 milioni di euro (tabella allegata) sulle Province toscane, di cui quasi un quarto per la sola Provincia di Firenze (9,1 milioni). Un taglio che aumenterà progressivamente fino a 52 milioni per il triennio 2015-2017. "Un soffocamento finanziario - spiega Pieroni - che va ad incidere, tra l'altro, su funzioni gestite dalle Province per conto della Regione e sul personale. Per questo motivo appoggeremo le risoluzioni proposte dai precari della Protezione Civile e dei Centri per l'Impiego in ogni consiglio provinciale, a cominciare da quella odierna a Firenze".

29 maggio 2014

Alluvione/ Il presidente del Senato Grasso aderisce a Manifesto "Sardegna chi_ama"

Alluvione/ Il presidente del Senato Grasso aderisce a Manifesto Sardegna chi_ama | il Democratico

il Democratico.com

""

Data: 29/05/2014

[Indietro](#)

Alluvione/ Il presidente del Senato Grasso aderisce a Manifesto Sardegna chi_ama

Il presidente del Senato, Pietro Grasso, ha inviato un messaggio a Paolo Fresu e Alessandro Delpiano, rispettivamente direttore artistico e direttore scientifico del progetto Sardegna chi_ama Musica e cultura per ricostruire il futuro , in occasione degli eventi previsti a Cagliari il 30 e 31 maggio in favore delle popolazioni colpite dall alluvione dello scorso novembre.

Gentili Direttori, vi ringrazio per l invito ad aderire al Manifesto Italia Paradiso per la tutela e la promozione del territorio italiano . E quanto si legge nel messaggio che La frase del grande scrittore e poeta argentino Jorge Luis Borges La terra è un paradiso e l inferno è non accorgersene , da cui è tratto il titolo del Manifesto, nasconde una saggezza profonda. Ci fa capire aggiunge il presidente Grasso cosa dobbiamo e possiamo fare, istante per istante, dovunque ci troviamo. Ciascuno di noi, secondo le proprie possibilità, capacità e competenze, si deve impegnare quotidianamente per promuovere, riqualificare, tutelare e valorizzare la meravigliosa bellezza del nostro paesaggio e delle nostre città: troppo spesso sembra quasi non sia compito nostro tutelare la nostra terra, tra abusi edilizi e dissesto idrogeologico, mentre averne cura significa soprattutto difenderla. Anche alla luce dei recenti e tragici eventi catastrofici che hanno colpito molte zone del nostro straordinario Paese, il mio auspicio è che le politiche per il governo del territorio possano diventare una priorità assoluta e imprescindibile per uno sviluppo sostenibile, perché da questo dipende il destino dell uomo .

Certo che il convegno Riflessioni e politiche per il governo del territorio e il concerto in favore delle popolazioni sarde colpite dall alluvione, che si terranno a Cagliari rispettivamente il 30 e il 31 maggio prossimi, otterranno il meritato successo conclude il Presidente del Senato colgo l occasione per porgere a tutti gli intervenuti i miei più cordiali saluti .